

BILANCIO D'ESERCIZIO 2022



Acquirente Unico S.p.a.

Capitale Sociale € 7.500.000 i.v.
Socio unico ex art. 4 D.Lgs 79/99
Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A.
Società che esercita attività
di direzione e coordinamento: GSE S.p.A.

Sede Legale
00197 Roma – Via Guidubaldo Del Monte, 45
Reg. Imprese di Roma, P.IVA e C.F. n. 05877611003
R.E.A. di Roma n. 932346

www.acquirenteunico.it

BILANCIO
D'ESERCIZIO
2022



Lettera all'azionista

Il 2022 è stato un anno profondamente segnato dagli strascichi della pandemia COVID-19 e dal conflitto in Ucraina che hanno determinato impatti senza precedenti nel settore energetico italiano.

Dopo circa due anni di gestione della pandemia, si può constatare come il cambiamento che ha coinvolto le organizzazioni ha portato anche la nostra azienda verso un processo evolutivo che sta consolidando un nuovo modo di lavorare. Grazie alla formalizzazione di un accordo sperimentale di lavoro agile siglato con le associazioni sindacali, Acquirente Unico garantisce la continuità e un livello adeguato delle attività che svolge, gestendo con flessibilità la presenza in sede delle proprie risorse umane. La dotazione tecnologica e la digitalizzazione di processi e strumenti consente di conseguire produttività ed efficienza migliorando, al contempo, la qualità di vita dei lavoratori.

A partire da febbraio 2022, il conflitto in Ucraina ha sconvolto l'equilibrio sui mercati internazionali delle materie prime, che già si stavano muovendo verso un nuovo assetto post-pandemia. L'incertezza ha contraddistinto l'intero anno: incertezza sugli approvvigionamenti di gas, incertezza sull'andamento dei prezzi, incertezza sulla tenuta del sistema. Il PUN ha raggiunto livelli record, mostrando una dinamica strettamente correlata a quella del prezzo del gas, combustibile di riferimento per il parco di produzione italiano.

Al fine di mitigare gli effetti dell'aumento dei prezzi dell'energia sulle bollette, il Governo ha stanziato un piano di misure a sostegno di famiglie e imprese. In particolare, a sostegno delle famiglie a basso reddito sono stati potenziati i bonus sociali estendendo la platea dei beneficiari. Nell'esecuzione immediata della misura sui bonus sociali in bolletta, Acquirente Unico ha svolto un ruolo determinante: tramite il Sistema Informativo Integrato, che acquisisce i dati dall'INPS, ha identificato in modo automatico le famiglie rientranti nelle fasce di reddito interessate dalle misure che si sono susseguite, anche adeguando il meccanismo alle tempistiche differenziate previste dai veri interventi: la conferma ulteriore dell'efficacia di un modello automatico di erogazione dei sostegni ai soggetti più vulnerabili.

Nel 2022 è stata raggiunta un'ulteriore tappa del percorso di superamento della maggior tutela che ha interessato più di un milione di microimprese. Acquirente Unico ha fornito il proprio contributo attraverso la gestione delle procedure concorsuali per l'assegnazione del servizio a tutele gradual, nonostante le difficoltà derivanti da un attacco informatico che ha coinvolto tutto il gruppo GSE. Le

gare si sono svolte nel mese di novembre e, alla loro conclusione nei tempi previsti, Acquirente Unico ha pubblicato sul proprio sito internet gli esiti delle procedure che identificano, per ciascuna area territoriale, i fornitori del servizio.

Dal 2021, ad Acquirente Unico è stata affidata la gestione del Fondo per la transizione energetica nel settore industriale (FTE) istituito, presso il Ministero della Transizione Energetica (ora MASE). Tale Fondo ha lo scopo di sovvenzionare in forma diretta le imprese che operano in settori e sotto-settori esposti a un rischio concreto di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio al di fuori dell'Unione Europea, a causa dei costi delle emissioni indirette trasferite poi sui prezzi dell'energia elettrica. L'attività ha impegnato trasversalmente diverse aree e competenze aziendali in uno sforzo nuovo rispetto ai compiti usualmente svolti. L'attività si è concentrata nell'esame approfondito di centinaia di domande presentate dalle imprese interessate e sta permettendo l'erogazione di aiuti economici nell'ordine di decine di milioni di euro.

A conferma dell'affidabilità della Società, nel mese di luglio l'agenzia internazionale di rating Standard & Poor's ha confermato, a seguito della revisione annuale, la valutazione del merito di credito della società attestandolo a un livello pari a "BBB/A-2" con outlook stabile, in linea con il rating attribuito alla Repubblica Italiana.

In data 1 gennaio 2023 con il trasferimento delle azioni detenute da ENI, Acquirente Unico ha acquisito la Servizi Fondo Bombe Metano spa (SFBM) e le attività da questa svolte, nonché le funzioni della Gestione Fondo Bombe Metano. La SFBM sta muovendo i primi passi verso un nuovo corso di gestione che, dal primo aprile 2023, ha ridotto del 35% il contributo "fondo bombe metano" a carico degli operatori, contribuendo a contenere il costo dei carburanti.

In un settore caratterizzato da profonde trasformazioni, Acquirente Unico continua dunque a costituire un punto di riferimento per le Istituzioni, favorendo il cambiamento a supporto di consumatori e operatori.

Il Presidente e Amministratore Delegato

Filippo Bubbico



INDICE

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI	6
Consiglio di Amministrazione (2020-2022)	6
Collegio Sindacale (2020-2022)	6
1. RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
SCENARIO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	8
QUADRO MACROECONOMICO	15
ANDAMENTO ECONOMICO – FINANZIARIO	18
Schemi di sintesi del bilancio	18
Principali dati gestionali	18
Conto Economico riclassificato	19
Stato Patrimoniale riclassificato	24
 ATTIVITÀ NEI MERCATI DELL'ENERGIA	 24
Domanda totale di Energia elettrica	25
Domanda di Energia elettrica per il servizio di maggior tutela	25
Andamento dei consumi e delle quotazioni del petrolio	26
Andamento del cambio euro/dollaro	27
Andamento dei prezzi dell'energia elettrica	28
Approvvigionamento di energia elettrica	33
Sbilanciamenti	33
Costi di approvvigionamento di energia	33
Cessione di energia elettrica alle imprese esercenti il servizio di maggior tutela	34
Prezzo di cessione	34
Servizio a Tutele Graduali - Elettricità	35
Servizio di Salvaguardia – Elettricità	35
 ATTIVITÀ A SUPPORTO DEGLI OPERATORI E DEI CLIENTI FINALI	 35
Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente	35
Contact Center	37
Procedure Speciali e Segnalazioni	37
Servizio Conciliazione	38
Monitoraggio e Servizi	39
Sistema Informativo Integrato	39
Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT)	48

Fondo Benzina (OCSIT)	49
Fondo Tesi	49
ALTRE ATTIVITÀ DELLA GESTIONE AZIENDALE	51
Risorse Umane	51
Gestione della sicurezza negli ambienti di lavoro e della salute dei lavoratori	53
Sistemi informativi aziendali	54
Attività di comunicazione	59
Gestione del contenzioso	60
Attività del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili	61
Attività del Dirigente responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	62
Attività del Responsabile della protezione dei dati	64
RAPPORTI CON L'IMPRESA CONTROLLANTE E LE IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUEST'ULTIMA	65
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	68
ALTRE INFORMAZIONI	70

2. SCHEMI DI BILANCIO D'ESERCIZIO 2022

STATO PATRIMONIALE	74
• ATTIVO	74
• PASSIVO	75
CONTO ECONOMICO	76
RENDICONTO FINANZIARIO	77

3. NOTA INTEGRATIVA	78
STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO	79
PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE	79
STATO PATRIMONIALE	86
CONTO ECONOMICO	104
RENDICONTO FINANZIARIO	115
ALTRE INFORMAZIONI	149

4. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	119
---	------------

5. ATTESTAZIONE EX ART. 26 DELLO STATUTO SOCIALE	130
---	------------

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione (2020-2022)

Presidente e Amministratore Delegato	Dott. Filippo Bubbico
Consiglieri	Ing. Liliana Fracassi
	Avv. Vinicio Mosè Vigilante

Collegio Sindacale (2020-2022)

Presidente	Prof. Giovanni Lombardo
Sindaci effettivi	Dott.ssa Concetta Lo Porto
	Dott. Giorgio Marrone
Sindaci supplenti	Prof. Andrea Lionzo
	Avv. Giancarla Branda

1

RELAZIONE SULLA GESTIONE

SCENARIO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Acquirente Unico S.p.A. (di seguito anche “Acquirente Unico” o “AU”) - società per azioni interamente partecipata dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. (di seguito “GSE”) - è stata costituita ai sensi del Decreto Legislativo 16 marzo 1999 n. 79, al fine di garantire la fornitura di energia elettrica ai clienti del mercato vincolato.

Dal 1° luglio 2007, con il completamento del processo di liberalizzazione della vendita al dettaglio di energia elettrica, a seguito della Legge 3 agosto 2007 n. 125, di conversione con modifiche del Decreto Legge 18 giugno 2007, n. 73 (di seguito “Legge n. 125/2007”), tutti i consumatori finali di energia elettrica, e in particolare anche quelli civili o domestici, hanno facoltà di scegliere liberamente il proprio fornitore di energia elettrica. Alla luce di tale innovazione, la legge n. 125/07 ha introdotto i servizi di vendita dell’energia elettrica di maggior tutela e di salvaguardia.

La mission di AU si è successivamente sviluppata con ulteriori attività e funzioni ad essa attribuite da provvedimenti legislativi o dalla regolazione di settore.

Servizio di maggior tutela

Il servizio di maggior tutela è erogato dall’esercente la maggior tutela mentre l’attività di approvvigionamento è svolta da Acquirente Unico, al fine di garantire la fornitura a condizioni di economicità, continuità, sicurezza ed efficienza. Acquirente Unico, in conformità alle direttive dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito anche “Autorità” o “ARERA”), cede agli esercenti la maggior tutela l’energia elettrica acquistata sul mercato all’ingrosso, assicurando l’equilibrio del proprio bilancio, in base a quanto disposto dall’art. 4, comma 6 del citato decreto legislativo n. 79/99.

Fino al 31 dicembre 2020, il servizio di maggior tutela si rivolgeva ai clienti domestici e alle imprese con meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo non superiore ai 10 milioni di euro (di seguito anche “clienti di piccola dimensione” o “clienti tutelati”), che decidevano di non passare al mercato libero.

La Legge annuale per il mercato e la concorrenza 4 agosto 2017, n. 124 (come modificata dal D.L. milleproroghe) ha stabilito il superamento del servizio di maggior tutela rispettivamente, al 1° gennaio 2021 per le piccole imprese e al 1° gennaio 2023 per le microimprese e per i clienti domestici. In ottemperanza a quanto deciso dalla medesima legge, l’Autorità tramite la delibera 491/2020/R/EEL ha adottato disposizioni per assicurare, dalle date di rimozione della tutela di prezzo, un servizio a tutele graduali per le imprese senza fornitore di energia elettrica. Ai sensi della suddetta delibera, nel mese di aprile 2021, Acquirente Unico ha svolto le procedure concorsuali per l’individuazione, per aree territoriali, degli esercenti il servizio di energia elettrica per tutte le piccole imprese che al 1° luglio 2021 non avevano ancora scelto un fornitore sul mercato libero.

In ultimo, relativamente ai clienti domestici, il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 ha disposto che, a partire dal 1 gennaio 2023 e nelle more dello svolgimento delle procedure concorsuali per l’assegnazione del servizio di vendita a tutele graduali, da effettuarsi entro il 10 gennaio 2024, questi continuino a essere riforniti di energia elettrica dal servizio di tutela.

Allo stesso modo, nei confronti dei clienti vulnerabili e in condizioni di povertà energetica, continuerà ad applicarsi il servizio di tutela, qualora al 1 gennaio 2023 non siano state adottate le misure previste in tutela di questi ultimi.

Con delibera 208/2022/R/eel, l'Autorità ha definito la regolazione del servizio a tutele graduali (STG) per le microimprese e le modalità di assegnazione dello stesso tramite gare svolte da AU, al fine di garantire la continuità della fornitura alle microimprese connesse in bassa tensione che si troveranno senza un contratto a condizioni di libero mercato a partire dal 1° gennaio 2023. Le gare si sono svolte dal 21 al 25 novembre 2022 ed il 16 dicembre AU ha pubblicato, sul proprio sito internet, gli esiti delle procedure concorsuali. Conseguentemente al differimento delle gare, con delibera 586/22 l'Autorità ha prorogato la data di attivazione del STG per le microimprese al 1° aprile 2023, anche per via della necessità di disporre di almeno tre mesi, dalla pubblicazione degli esiti di gara, per porre in essere tutte le attività prodromiche al trasferimento dei punti ai nuovi esercenti il STG. In via transitoria, i clienti non domestici, ancora riforniti nell'ambito del servizio di maggior tutela alla data del 31 dicembre 2022, dal 1° gennaio al 31 marzo 2023 continuano ad essere serviti dagli esercenti la maggior tutela.

Inoltre, per quanto riguarda il servizio di approvvigionamento, il decreto-legge 17 maggio 2022 n. 50 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, ha stabilito che fino al termine del 10 gennaio 2024 data di avvio del servizio a tutele graduali per i clienti domestici, AU svolga detto servizio approvvigionandosi non più solamente sui mercati spot ma utilizzando tutti gli strumenti disponibili sui mercati regolamentati dell'energia elettrica.

Per quanto riguarda il settore del gas naturale, il decreto legge 18 novembre 2022, n. 176 ha recentemente prorogato il termine della tutela gas al 10 gennaio 2024, equiparandola in tal modo a quella elettrica.

Servizio di Salvaguardia - Settore Elettrico

Ad oggi, il servizio di salvaguardia è destinato ai clienti finali titolari unicamente di punti di prelievo connessi in media o alta/altissima tensione non aventi diritto al servizio di maggior tutela nel caso in cui essi si trovino senza venditore nel mercato libero o non abbiano proceduto a sceglierne uno.

L'Autorità, in attuazione del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 23 novembre 2007, ha affidato ad AU, il compito di organizzare e svolgere le procedure concorsuali per la selezione delle imprese che erogano il servizio, nel rispetto delle disposizioni dell'Autorità stessa.

La delibera 454/2022/R/eel ha disciplinato le procedure concorsuali per l'assegnazione del servizio di salvaguardia per il biennio 2023-2024 e modificato la disciplina di erogazione del servizio medesimo. Acquirente Unico è stato confermato nel ruolo di organizzatore delle gare e ad ottobre 2022 ha pubblicato il Regolamento per l'individuazione degli esercenti il servizio di salvaguardia per gli anni 2023 e 2024. Il 25 novembre 2022, AU ha pubblicato sul proprio sito web l'esito della procedura.

Fornitura di ultima istanza e del servizio di default distribuzione - Settore Gas

Acquirente Unico si occupa altresì di indire le procedure competitive per l'individuazione dell'esercente il servizio di fornitura di ultima istanza di gas naturale (c.d. "FUI"). Il servizio FUI viene garantito ad alcuni clienti selezionati (clienti domestici - compresi i condomini con consumo non superiore a 200.000 smc annui, utenze relative ad attività di servizio pubblico, altri clienti con consumo

non superiore a 50.000 smc annui) che si trovino temporaneamente sprovvisti di un fornitore di gas.

L'ARERA ha attribuito ad Acquirente Unico anche il compito di gestire le procedure competitive per l'individuazione del servizio di default di distribuzione di gas naturale, finalizzato a garantire il bilanciamento della rete di distribuzione, in relazione ai prelievi di gas naturale effettuati direttamente dal cliente finale titolare del punto di riconsegna, privo di un fornitore, per il quale non ricorrano i presupposti ovvero sia impossibile l'attivazione del servizio FUI.

Nel settembre 2021 AU ha pubblicato gli esiti della procedura concorsuale per l'individuazione dei fornitori di ultima istanza e del servizio di default di distribuzione per i clienti finali di gas naturale per il periodo 1 ottobre 2021 – 30 settembre 2023.

Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente

Nel corso degli anni, Acquirente Unico ha consolidato una significativa esperienza in materia di tutela del consumatore di energia e ambiente. Tra i compiti strettamente correlati alla protezione del consumatore si annovera la gestione dello "Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente" (di seguito Sportello per il consumatore). Si tratta di un servizio istituito dall'ARERA e svolto in avvalimento da Acquirente Unico ai sensi dell'art. 27, comma 2 della legge n. 99/09.

La gestione è regolata da Progetti Operativi triennali approvati dall'ARERA, congiuntamente alla modalità di riconoscimento e copertura dei costi. A tal riguardo, l'Autorità con delibera 694/2022/E/com ha approvato la proposta di progetto 2023-2025 per le attività svolte in avvalimento da Acquirente Unico S.p.A. relative al sistema di tutele per l'empowerment e la risoluzione delle controversie dei clienti e utenti finali dei settori regolati.

In virtù dell'ampliamento delle competenze, lo Sportello per il consumatore è stato interessato da una progressiva espansione delle sue materie di attività fornendo supporto informativo ed assistenza anche in caso di contenzioso ai consumatori in tutti i settori regolati dall'Autorità.

In particolare, fra le attività dello Sportello svolte per conto dell'Autorità, rientrano:

- il Contact Center che rappresenta un canale di comunicazione diretta con il consumatore, in grado di assicurare una tempestiva risposta a richieste di informazioni telefoniche e per iscritto circa le modalità di svolgimento dei servizi oggetto di regolazione da parte dell'Autorità, i diritti dei consumatori, i bonus sociali, la liberalizzazione dei mercati dell'energia elettrica e del gas naturale, le Procedure Speciali, il Servizio Conciliazione, nonché gli altri mezzi di risoluzione alternativa delle controversie;
- l'Help Desk Associazioni, atto a fornire consulenza sui temi della regolazione dell'Autorità agli sportelli accreditati delle Associazioni dei consumatori e delle Associazioni di categoria;
- la gestione di Procedure Speciali che consentono al cliente finale di ottenere informazioni funzionali all'immediata risoluzione delle problematiche specifiche più ricorrenti tra consumatore ed operatore;
- la gestione del Servizio Conciliazione, in attuazione dell'art. 44, comma 4 del decreto legislativo n. 93 del 2011, funzionale al trattamento delle controversie dei clienti finali nei confronti degli operatori dei settori dell'energia elettrica, del gas, dell'idrico e del teleriscaldamento e teleraffrescamento, prima di poter accedere alla giustizia ordinaria. Solo per le controversie relative al servizio di erogazione dell'energia elettrica e del gas, l'esperimento del tentativo di conciliazione è obbligatorio e rappresenta una condizione di procedibilità per l'accesso alla Giustizia Ordinaria.

Lo Sportello è impegnato, inoltre, nella gestione di particolari aspetti relativi

all'erogazione dei Bonus sociali. In considerazione dell'impatto del nuovo automatismo dei bonus sociali sulle attività svolte dallo Sportello, l'Autorità con delibera 456/2021/A, ha introdotto il nuovo comparto Sportello Energia-Bonus gas indiretti, tra le attività svolte dallo Sportello. In questo ambito, ha il compito di informare il cliente finale della possibilità e della modalità di ottenimento del bonus se titolare di una fornitura di gas condominiale, nonché di gestire i moduli di dichiarazione che i clienti indiretti gas sono tenuti a fornire allo Sportello al fine di poter accedere al beneficio.

Con delibera 717/2022, l'Autorità ha approvato il nuovo "Progetto clienti indiretti Bonus gas 2023-2025", confermando le vigenti modalità di gestione anche per il prossimo triennio.

Infine, la delibera 620/22 ha approvato l'adozione del disciplinare di avvalimento del GSE S.P.A. e delle Società da esso controllate, inclusa AU, per il periodo 1 gennaio 2023 – 31 dicembre 2025. Tramite il provvedimento, l'Autorità continua ad assicurare, per un ulteriore triennio a partire dal 1 gennaio 2023, lo svolgimento delle attività in avvalimento, da parte del GSE e di AU, ferma restando la possibilità per l'Autorità stessa di individuare ulteriori attività da esercitare avvalendosi delle predette società, in funzione delle proprie esigenze operative e delle risorse disponibili.

Sistema informativo integrato

Il decreto legge 8 luglio 2010, n. 105 convertito, con modificazioni, in legge 13 agosto 2010, n. 129, (di seguito "legge n. 129/10") ha istituito, presso Acquirente Unico, il Sistema Informativo Integrato (SII) per la gestione dei flussi informativi relativi ai mercati dell'energia elettrica e del gas, basato su una banca dati dei punti di prelievo e dei dati identificativi dei clienti finali (c.d. Registro Centrale Ufficiale – RCU).

Le funzionalità del SII sono state successivamente ampliate – ad opera del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito, con modificazioni, in Legge 24 marzo 2012, n. 27 – anche alla gestione delle informazioni relative ai consumi di energia elettrica e del gas dei clienti finali. Inoltre, il decreto legislativo n. 102 del 2014 in materia di efficienza energetica, ha previsto la possibilità, da parte dell'Autorità, di avvalersi, tra l'altro, del SII, nell'ambito dei compiti ad essa attribuiti dal decreto medesimo, in materia di misurazione e fatturazione dei consumi energetici.

Nel mese di marzo, è stata pubblicata la delibera 135/2022/R/com in materia di standardizzazione del codice offerta nei settori dell'energia elettrica e del gas naturale e di popolamento e aggiornamento di detto codice nel Registro Centrale Ufficiale (RCU). Il codice offerta ha la finalità di indentificare in modo univoco ciascuna offerta commerciale, incluse quelle presenti in ogni momento nel Portale Offerte, attraverso l'indicazione di un codice identificativo.

Si segnala la delibera 638/22, recante disposizioni in materia di centralizzazione nel SII delle richieste di attivazione, disattivazione, sospensione per morosità e riattivazione nel settore elettrico con il compito di mappare la gestione delle prestazioni concomitanti alle richieste.

In attuazione dell'art 1 commi da 80 a 82 della Legge 4 agosto 2017, n. 124, è stato approvato il Regolamento 25 agosto 2022 che istituisce, presso il Mite, l'Elenco dei soggetti abilitati alla vendita di energia elettrica ai clienti finali (cd "Elenco venditori") e fissa le condizioni, i criteri, le modalità e i requisiti per la permanenza o l'esclusione dei venditori dal suddetto Elenco. Il Mite può avvalersi del supporto di AU e acquisire le informazioni dal SII nello svolgimento delle verifiche.

Portale Offerte

L'art. 1, comma 61 della legge n. 124 del 2017 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza") ha demandato all'Autorità il compito di prevedere la realizzazione e la gestione, da parte di Acquirente Unico (in qualità di gestore del SII), del c.d. Portale Offerte. Il Portale Offerte è un portale informatico per la raccolta e la pubblicazione, in modalità open data, delle offerte vigenti sul mercato della vendita al dettaglio di energia elettrica e gas, con particolare riferimento alle utenze domestiche, alle imprese connesse in bassa tensione e alle imprese con consumi annui non superiori a 200.000 smc.

Portale Consumi

La legge n. 205 del 2017 (Legge di Bilancio di previsione 2018) ha previsto che Acquirente Unico, in qualità di gestore del SII, provveda alla creazione di un portale dedicato alla messa a disposizione, a tutti i consumatori di energia elettrica e gas, dei dati relativi alle forniture di cui sono titolari, compresi i dati di consumo storici e le principali informazioni tecniche e contrattuali (c.d. Portale Consumi).

Monitoraggio retail

L'attività di Monitoraggio retail si presenta funzionale allo svolgimento delle attività di reportistica e monitoraggio dei mercati al dettaglio dell'energia elettrica e del gas. Tale Funzione, oltre a garantire ad ARERA le informazioni e la reportistica richieste dal Testo Integrato Monitoraggio retail (con dati in parte estratti dal SII, in parte raccolti presso gli operatori), mette a disposizione ulteriori informazioni funzionali allo svolgimento delle attività istituzionali dell'Autorità stessa.

Bonus automatico

Il DL 124/19, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, ha previsto il sistema di riconoscimento automatico del bonus sociale elettrico, gas e idrico dal 1° gennaio del 2021. Tale provvedimento ha disposto che la modalità di ottenimento dello stesso si basi sullo scambio di informazioni tra l'INPS e il SII. Per quanto riguarda la platea di beneficiari, tramite l'articolo 6 del decreto-legge 21/22, come convertito dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, il Governo ha esteso a 12.000 euro il valore soglia dell'ISEE per l'accesso ai bonus sociali per elettricità e gas per l'anno 2022. Con delibere 188/2022/R/COM e 245/2022/R/com, l'Autorità ha definito le modalità tecniche relative allo scambio dati INPS-SII necessario per il riconoscimento automatico dei bonus sociali ai nuclei familiari della nuova classe di agevolazione con ISEE tra gli 8.000 e i 12.000 euro, che possono accedere alle agevolazioni, ai sensi del succitato articolo 6.

Successivamente, con decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, il Governo ha precisato le modalità applicative del bonus 2022, che sono state dettagliate poi dall'Autorità con delibera 380/2022/R/com, differenziando tra i beneficiari ordinari (possessori di un ISEE entro gli 8.000 euro) ed i nuovi, in esito a quanto disposto dall'art. 6 del DL 21/22 (possessori di un ISEE compreso tra gli 8.000 ed i 12.000 euro). Inoltre, in attuazione delle disposizioni del decreto legge 9 agosto 2022, n. 115 convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, l'Autorità ha esteso anche per il IV trimestre 2022, il bonus integrativo in aggiunta al bonus ordinario e confermato come beneficiarie dello stesso anche le famiglie con un livello di ISEE fino a 12.000 euro (soglia che sale a 20.000 euro per le famiglie

numerose). Con delibera 554/22 l'Autorità ha approvato una disciplina semplificata per il riconoscimento e la liquidazione del bonus sociale elettrico 2021 e 2022 per i clienti serviti da reti di distribuzione non interconnesse (c.d. Isole Minori). Ai fini del riconoscimento dell'agevolazione, il SII trasmette ai singoli Gestori di rete entro termini indicati dall'Autorità, due distinte comunicazioni, contenenti le informazioni relative, rispettivamente, a tutte le DSU (Dichiarazione Sostitutiva Unica) 2021 e 2022 di competenza del medesimo Gestore.

Con delibera 651/22 l'Autorità ha introdotto una disciplina semplificata per il riconoscimento e la liquidazione del bonus sociale idrico 2021 e 2022 per gli utenti dei Gestori per i quali l'ARERA, non avendo completato le necessarie verifiche in materia di privacy, non ha ancora indicato al SII di rendere disponibili i dati relativi alle DSU.

Servizio di Postalizzazione

Nel mese di giugno, ai sensi della delibera 480/2021/A, AU ha avviato la gara per l'affidamento del servizio di postalizzazione di tutte le comunicazioni ai cittadini in materia di bonus sociali previste dai provvedimenti dell'Autorità. L'aggiudicazione della gara è avvenuta nel mese di agosto e, nel corso del mese di settembre, si è provveduto alla contrattualizzazione di Poste S.p.A. e Postel S.p.A. in qualità di soggetti aggiudicatari che saranno operativi per tre anni dalla seconda metà del mese di novembre 2022.

Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano - OCSIT

Al fine di recepire la Direttiva UE 2009/119/CE, che stabilisce l'obbligo per gli Stati membri di detenere un quantitativo minimo di scorte di petrolio greggio e/o prodotti petroliferi, il Governo italiano ha emanato il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 22 del 26 gennaio 2013 e in vigore dal 10 febbraio 2013.

Il provvedimento, tra l'altro, attribuisce ad Acquirente Unico le funzioni e attività di Organismo Centrale di stoccaggio Italiano (OCSIT), prevedendo in particolare che l'OCSIT debba acquisire, detenere, vendere e trasportare scorte "specifiche" (prodotti finiti di cui ad un elenco definito dalla normativa) e possa altresì organizzare e prestare un servizio di stoccaggio e di trasporto di scorte petrolifere di sicurezza e commerciali.

Secondo quanto stabilito dal citato decreto legislativo, i costi e gli oneri sostenuti dalla Società nell'esercizio delle funzioni di OCSIT sono coperti mediante il contributo determinato dal Ministero della Transizione Ecologica, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, a carico dei soggetti obbligati, come annualmente individuati dal MiTE, sulla base dell'impresso al consumo nell'anno precedente dei prodotti energetici di cui all'allegato C, punto 3.1, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1099/2008.

L'OCSIT è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), che provvede a determinarne gli indirizzi per l'esercizio delle funzioni.

Annualmente, il Ministero stabilisce il numero di giorni scorta che l'OCSIT e gli ulteriori soggetti obbligati sono tenuti ad acquistare e detenere. L'obiettivo di OCSIT è quello di raggiungere un quantitativo pari a trenta giorni di scorte.

Nel 2022 l'avvio dell'anno scorta 2022/2023 è avvenuto il 1° luglio 2022 con termine il 30 giugno 2023.

In data 11 gennaio 2022 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto "Semplificazione del sistema di tenuta delle scorte di sicurezza petrolifere" con cui

sono affidate ad OCSIT le seguenti attività:

- facoltà di chiedere ai soggetti obbligati al pagamento del contributo annuale una garanzia a copertura del mancato versamento del contributo stesso;
- facoltà di stipulare opzioni contrattuali di acquisto di prodotto per la detenzione di scorte petrolifere di cui all'art. 3, comma 1 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249 (c.d. «ticket»);
- rilascio dell'autorizzazione alla tenuta delle scorte all'estero e per l'estero.

Fondo Benzina (OCSIT)

Nell'anno 2018, le attività dell'OCSIT si sono ulteriormente ampliate con quelle relative al c.d. "Fondo Benzina", per effetto di quanto stabilito dall'art. 1, comma 106 della legge annuale per il mercato e la concorrenza, in base al quale a decorrere dal 1° gennaio 2018 la Cassa conguaglio GPL [...] è soppressa e le relative funzioni e competenze nonché i relativi rapporti giuridici attivi e passivi rientrano nelle funzioni svolte da Acquirente unico Spa per il tramite dell'Organismo centrale di stoccaggio italiano [...]. A decorrere dal 1° gennaio 2018 è trasferita all'OCSIT la titolarità del Fondo per la razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 11 febbraio 1998, n. 32, sul quale gravano gli oneri per lo svolgimento delle attività trasferite, in modo da assicurare l'autonomia economica, patrimoniale e finanziaria di tali attività rispetto alle altre attività e funzioni svolte dall'OCSIT. Le attività trasferite ai sensi del presente comma sono svolte in base a indirizzi operativi del Ministero dello sviluppo economico e cessano con l'esaurimento delle risorse finanziarie del Fondo sopra citato. A decorrere dal 1° gennaio 2018 è trasferita all'OCSIT anche la titolarità del Fondo GPL e del Fondo scorte di riserva.

A seguito dell'entrata in vigore della predetta legge, sono stati quindi trasferiti ad Acquirente Unico i seguenti fondi di cui alla soppressa Cassa Conguaglio GPL (accomunati nella dizione "Fondo Benzina"):

- Fondo per la razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti. Tale fondo è destinato all'indennizzo dei gestori di distributori di benzina soppressi. Il fondo si è alimentato nel corso degli anni attraverso contributi versati dai gestori stessi;
- Fondo scorte di riserva. Fondo destinato al recupero dei crediti derivanti dalla soppressa Agenzia nazionale delle scorte di riserva;
- Fondo GPL. Fondo destinato al TFR dei dipendenti della Cassa Conguaglio.

Servizi Fondo Bombole Metano – SFBM

L'articolo 62-bis, della legge 11 settembre 2020, n. 120 che ha convertito con modificazioni, il decreto-legge 16 luglio 2020 n.76 (Decreto Semplificazioni), ha attribuito ad Acquirente Unico (AU) le attività relative ai servizi tecnici e amministrativi per l'uso e la circolazione delle bombole di metano per autotrazione, di cui alla legge n. 640 del 1950.

Il Decreto Mite del 30 settembre 2021, di cui al comma 4 dell'art. 62 -bis su menzionato ha disposto il subentro di AU nelle attività riguardanti le bombole a metano per autotrazione, mediante l'acquisizione della Servizi Fondo Bombole Metano (SFBM). Tutti gli oneri sostenuti da AU sia per l'acquisizione sia per le attività propedeutiche e conseguenti, sono coperti mediante apposito contributo, che deve garantire l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario di AU nonché della stessa SFBM.

Il successivo Decreto Mite n 366 del 28 settembre 2022, di cui al comma 5 dell'art. 62 -bis, ha stabilito gli indirizzi in base ai quali AU esercita le attività rela-

tive ai servizi tecnici e amministrativi per l'uso e la circolazione delle bombole di metano per autotrazione, nonché la data del 1° gennaio 2023 quale data in cui AU acquisisce la SFBM e a partire dalla quale subentra nelle funzioni di gestione del fondo di cui all'articolo 13 della legge 8 luglio 1950, n. 640.

Fondo per la transizione energetica nel settore industriale (FTE)

Il Fondo per la transizione energetica nel settore industriale (FTE) è stato istituito, presso il Ministero dello sviluppo economico, dall'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30 così come sostituito dall'articolo 13, comma 2, del decreto legge 3 settembre 2019, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 2 novembre 2019, n. 128.

Tale Fondo ha lo scopo di sovvenzionare in forma diretta le imprese che operano in settori e sottosettori esposti a un rischio concreto di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio al di fuori dell'Unione Europea, a causa dei costi delle emissioni indirette trasferiti sui prezzi dell'energia elettrica.

Il Decreto Mite 12 novembre 2021 ha successivamente definito i criteri, le condizioni e le procedure per l'utilizzo delle risorse di tale Fondo, disponendo che la gestione dello stesso sia affidata ad Acquirente Unico, sulla base di apposita convenzione con il Ministero della transizione ecologica, che disciplina il trasferimento delle risorse ad AU e lo svolgimento da parte di quest'ultimo degli adempimenti amministrativi e gestionali riguardanti il ricevimento e l'istruttoria delle domande di beneficio, l'erogazione degli aiuti e le necessarie verifiche.

QUADRO MACROECONOMICO

Economia internazionale

Nel corso del 2022 l'economia mondiale ha affrontato numerose criticità, dall'aumento dei prezzi energetici alla forte pressione inflazionistica e l'ampliarsi dell'incertezza, tanto da registrare una crescita ridotta del PIL globale, pari al 3,1%, quasi dimezzata rispetto all'anno precedente, secondo le stime dell'OCSE¹. La guerra in Ucraina ha avuto e continua ad avere un effetto negativo sull'attività economica: lo shock energetico ha innalzato bruscamente i livelli di inflazione in tutto il mondo. Gli effetti non sono però stati omogenei: l'andamento del PIL ha registrato differenze tra economie avanzate ed economie emergenti².

In particolare, tra le economie avanzate il Regno Unito ha registrato una crescita del 4,4%, grazie a un forte aumento degli investimenti, nonostante un forte rallentamento nel secondo semestre dell'anno. Il PIL degli Stati Uniti (1,8%) ha invece seguito un andamento opposto: dopo un primo semestre di netta contrazione ha registrato una crescita negli ultimi due trimestri, grazie all'espansione dell'occupazione e alla stabilità delle vendite al dettaglio.

Tra i principali paesi emergenti, l'attività economica ha registrato un incremento sostenuto in India (6,6%), mentre in Cina (3%) la crescita ha registrato un rallentamento rispetto all'anno precedente, a causa della crisi del mercato immobiliare e delle misure di contrasto della pandemia. In Russia si è registrata una significativa contrazione dell'attività economica a causa principalmente delle sanzioni



¹ OCSE, Economic Outlook, n. 112, novembre 2022

² OCSE, Economic Outlook, Volume 2022 Issue 2, novembre 2022



³ Eurostat, Euro Indicators, 18 gennaio 2023

⁴ ISTAT, Stima preliminare del PIL, 31 gennaio 2023

⁵ MEF, Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2022, 4 novembre 2022

adottate dalla comunità internazionale. Secondo le stime dell'OCSE, rese più difficili dalla difficoltà di ottenere dati al riguardo, il PIL russo avrebbe registrato una diminuzione pari al -3,9%.

La crescita del PIL dell'area euro, pari al 3,3%, ha seguito un andamento alterno: mentre nel primo semestre dell'anno la ripresa degli investimenti e la domanda estera netta hanno sostenuto l'espansione dell'attività economica, nel secondo semestre si è registrato un rallentamento, dovuto al forte rincaro delle materie prime energetiche e l'incertezza legata alla guerra in Ucraina. Anche nelle singole economie europee la crescita è stata diversificata: nel 2022 la Spagna ha registrato l'aumento più significativo del PIL (4,7%), anche grazie all'impulso delle attività turistiche, mentre Francia (2,6%) e Germania (1,9%) hanno registrato una crescita più contenuta. In linea con le attività economiche, anche i flussi commerciali internazionali hanno rallentato nel corso dell'anno, registrando una crescita (5,6%) pressoché dimezzata rispetto all'anno precedente. In particolare, i lockdown in Cina, le sanzioni internazionali nei confronti della Russia e la riduzione della domanda globale sono state le principali cause di tale rallentamento. Nel 2022, l'inflazione nell'area euro misurata in base all'indice armonizzato dei prezzi al consumo ha registrato un aumento significativo (9,2%)³ a dicembre sui dodici mesi, con la componente di fondo al 5,2%, ma con un trend di riduzione nell'ultimo bimestre. L'inflazione risente principalmente della crescita della componente energetica (25,5%) ma anche dei prezzi dei prodotti alimentari (13,8%). Nella seconda metà dell'anno, a causa soprattutto della stretta monetaria avviata dalle banche centrali, oltre che dell'andamento dell'inflazione, i rendimenti dei titoli di Stato sono aumentati nelle principali economie avanzate, con rendimenti più alti soprattutto per le scadenze a breve dell'area euro e degli USA. A causa di tale politica monetaria avviata dalla BCE, con un incremento complessivo di 2,5 punti dei tassi di interesse di riferimento, anche gli spread sovrani dei paesi dell'area euro sono aumentati nel corso del 2022.

Dall'inizio di luglio, a causa della rapida normalizzazione della politica monetaria avviata dalla Federal Reserve, il dollaro ha continuato ad apprezzarsi nei confronti delle principali valute internazionali. Nel deprezzamento dell'euro hanno inciso anche i rischi al ribasso dell'attività economica relativi alla crisi energetica.

Economia nazionale

In Italia si stima una crescita del PIL nel 2022 (corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato) pari al 3,9%⁴. Nell'ultimo trimestre dell'anno, a causa del persistere degli elevati prezzi energetici e per una contrazione dell'offerta nei settori dell'agricoltura e dell'industria, l'economia italiana ha registrato una lieve flessione congiunturale (-0,1%) rispetto al risultato registrato nel trimestre precedente.

La crescita complessiva è il risultato di vari fattori, quali la spinta della domanda nazionale, in particolare con una fase espansiva dei consumi delle famiglie, e l'aumento degli investimenti fissi lordi.

Nel 2022 il valore aggiunto è aumentato nei servizi, ritornando ai livelli pre-pandemici già nel corso dei mesi estivi, in particolare per le attività ricreative e turistiche, ma anche per l'apporto del comparto edile.

Dopo un primo semestre positivo, le esportazioni hanno ristagnato mentre le importazioni hanno registrato un forte rialzo, soprattutto nel terzo trimestre, tanto che lo scambio con l'estero ha registrato un saldo negativo. Le importazioni hanno riguardato soprattutto autoveicoli, elettronica, beni energetici e macchinari, e i servizi, in particolare con la ripresa dei viaggi all'estero. Dopo circa dieci anni in surplus, la bilancia commerciale ha registrato un saldo negativo, a causa del forte aumento dei prezzi energetici⁵. La produzione industriale ha registrato un

andamento alterno, con una prima fase di crescita per tutti i principali settori di attività, e poi una generale tendenza alla riduzione, facendo registrare un valore pari a -3,7% su base annua a novembre, dovuto in gran parte ai costi molto elevati dell'energia.

Il tasso di disoccupazione si è attestato al 7,8%, per una variazione tendenziale annua pari a -1%. Il tasso di occupazione rispetto al precedente anno è aumentato dell'1,1%, attestandosi a quota 60,5%, con il tasso di inattività (pari al 34,3%) che ha registrato una riduzione dello 0,5%.

La crescita dell'occupazione nei 12 mesi è dovuta in gran parte all'aumento dei dipendenti permanenti (+1,8%). Il dato sull'occupazione giovanile registrato a dicembre evidenzia un miglioramento rispetto all'anno precedente: tra i giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni, il tasso di disoccupazione è pari al 22,1% (variazione tendenziale -4,1%)⁶.

Nel 2022, l'inflazione nel nostro Paese ha registrato una variazione dell'8,1%⁷ (indice armonizzato dei prezzi al consumo): si tratta dell'aumento più alto registrato dal 1985. Tale variazione è in gran parte dovuta alla forte crescita dei prezzi dei prodotti energetici (+ 50,9% rispetto al 2021). Al netto di questi beni, infatti, la crescita dei prezzi al consumo è pari al 4,1%.

Nell'ultimo trimestre dell'anno, le condizioni dei mercati finanziari hanno risentito solo temporaneamente dell'orientamento della politica monetaria. Dopo le decisioni in senso restrittivo delle diverse banche centrali, si è determinato un lieve aumento dello spread sovrano rispetto ai titoli di Stato tedeschi, poi subito riassorbito, con un calo sia dei rendimenti a lungo termine che del premio per il rischio sovrano.

Infine, secondo il quadro programmatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si prefigura una crescita del PIL di circa 0,6% nel 2023, del 1,9% nel 2024 e 2,3% nel 2025⁸. Secondo tale proiezione, la ripresa dell'attività economica sarebbe trainata anche dai consumi delle famiglie e dai provvedimenti di politica fiscale volti a contrastare il rincaro dei prezzi energetici.



⁶ ISTAT, Occupati e disoccupati, dati provvisori, 31 gennaio 2023

⁷ ISTAT, Prezzi al consumo, 17 gennaio 2023
⁸ MEF, Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2022, 4 novembre 2022

ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO

Schemi di sintesi del bilancio

La gestione economica e la situazione patrimoniale dell'Esercizio 2022 sono sintetizzate nei prospetti esposti nelle pagine successive, ottenuti riclassificando gli schemi contabili obbligatori redatti ai sensi del Codice Civile.

Oltre agli schemi riclassificati vengono esposti in prospetti analitici appositi dati di dettaglio, riguardanti:

- i costi di funzionamento, separatamente per le differenti macro-aree in cui si articola l'attività di AU;
- l'andamento complessivo dei costi operativi;
- il risultato della gestione finanziaria.

I principali dati gestionali vengono inoltre riepilogati in una sintesi complessiva, come da schema esposto di seguito.

Principali dati gestionali

Al fine di fornire una rappresentazione sintetica dell'andamento gestionale di Acquirente Unico nell'esercizio 2022, si riportano, in Tabella 1, i principali dati di carattere economico-patrimoniale.

Tabella 1: Sintesi dei principali dati gestionali

	2022	2021	Variazioni	Variazioni %
Ricavi da cessione di energia elettrica	8.283.864	5.390.232	2.893.632	54%
Utile dell'esercizio	76	105	(29)	-28%
Investimenti in scorte specifiche (OCSIT) - valore di fine esercizio	957.320	950.188	7.132	1%
Altri investimenti (immobilizzazioni materiali e immateriali) - valore di fine esercizio	9.808	10.265	(457)	-4%
Patrimonio netto	8.737	8.761	(24)	-0%

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico

Conto economico riclassificato

Tabella 2: Conto Economico Riclassificato 2022

	2022	2021	Variazioni
RICAVI			
Ricavi da cessione di energia agli esercenti la maggior tutela	8.283.864	5.390.232	2.893.632
Altri ricavi relativi all'energia	931.632	78.731	852.901
Ricavi a copertura costi - sportello e servizio conciliazione- settore energia	16.673	13.721	2.952
Ricavi a copertura costi - settore idrico	1.663	1.225	438
Ricavi a copertura costi - SII	21.141	18.304	2.837
Ricavi a copertura costi - bonus SII	947	870	77
Ricavi a copertura costi - portale offerte	941	1.079	(138)
Ricavi a copertura costi - OCSIT	47.872	43.436	4.436
Ricavi a copertura costi - fondo benzina	466	529	(63)
Ricavi a copertura costi - altre attività	852	-	852
Ricavi e proventi diversi	618	481	137
a) Totale Ricavi operativi	9.306.669	5.548.608	3.758.061
COSTI			
Acquisti di energia	8.743.847	4.964.677	3.779.170
Acquisti di servizi collegati all'energia	468.655	502.297	(33.642)
Totale costi energia	9.212.502	5.466.974	3.745.528
Altri acquisti di beni di consumo	49	36	13
Costo del lavoro	22.308	20.565	1.743
Prestazioni di servizi	17.088	13.742	3.346
- Servizi da controllante	1.057	895	162
- Altri servizi (inclusi oneri accessori di stoccaggio)	16.031	12.847	3.184
Godimento beni di terzi	47.039	41.905	5.134
- Canoni per servizi di stoccaggio prodotti petroliferi	45.600	40.510	5.090
- Altri	1.439	1.395	44
Oneri diversi	494	641	(147)
b) Totale costi (non comprensivi degli ammortamenti)	9.299.480	5.543.863	3.755.617
c) Margine operativo lordo (a-b)	7.189	4.745	2.444
d) Ammortamenti e Svalutazioni	6.826	4.842	1.984
Totale costi operativi	9.306.306	5.548.705	3.757.601
e) Risultato operativo (c-d)	363	(97)	460
Risultato della gestione finanziaria	30	292	(262)
Risultato ante imposte	393	195	198
Imposte sul reddito dell'esercizio	317	90	227
- Imposte correnti	463	153	310
- Imposte relative ad esercizi precedenti	-	4	(4)
- Imposte anticipate	(146)	(67)	(79)
Utile dell'esercizio	76	105	(29)

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico

Ricavi

I ricavi operativi totali (Tabella 2), pari a **Euro 9.306.669 mila**, derivano in particolare dall'attività di cessione di energia agli esercenti il servizio di maggior tutela (**Euro 8.283.864 mila**). I ricavi da cessione di energia, oltre a coprire i costi di

approvvigionamento di energia elettrica e di servizi correlati (dispacciamento, etc.), includono il corrispettivo a fronte dei costi di funzionamento dell'area energy, nell'importo quantificato a congruaggio adottando il tasso di remunerazione del capitale al lordo delle imposte, secondo le metodologie applicate dall'ARERA (**Euro 2.994 mila**).

Tra i ricavi operativi totali sono, inoltre, iscritti gli altri ricavi relativi all'energia (corrispettivi di sbilanciamento, etc.), per **Euro 931.632 mila**, i ricavi a copertura dei costi di funzionamento delle attività svolte in regime di avvalimento, di quelle del SII, dell'OCSIT, del Fondo Benzina, del Fondo TESI ed, infine, i ricavi e proventi diversi, che includono il rimborso per il personale distaccato presso Servizi Fondo Bombole Metano, per un importo pari ad **Euro 166 mila**. Si evidenzia che, a partire dall'anno in corso, i ricavi relativi allo Sportello e al Sistema Informativo Integrato, così come per l'Area Energia, sono comprensivi dell'importo quantificato adottando il tasso di remunerazione del capitale al lordo delle imposte, secondo le metodologie applicate dall'ARERA.

Nel loro insieme, i ricavi operativi totali registrano un incremento di **Euro 3.758.061 mila** rispetto al precedente esercizio. L'aumento è essenzialmente dovuto ai ricavi da cessione di energia agli esercenti la maggior tutela e agli altri ricavi relativi all'energia (**+ Euro 3.746.533 mila**), come diretta conseguenza del significativo incremento del costo dell'energia elettrica, tale da determinare un generale aumento dei costi di approvvigionamento, dal momento che la gestione delle attività di compravendita di energia elettrica avviene in regime regolatorio di pareggio economico.

Costi operativi

I **costi operativi totali**, al lordo di ammortamenti e svalutazioni, come si evince dal Conto Economico riclassificato (Tabella 2), ammontano a **Euro 9.306.306 mila**, dei quali **Euro 9.212.502 mila** per attività di compravendita di energia elettrica (inclusi servizi collegati all'energia), ed **Euro 93.804 mila** per gli altri oneri, di cui **Euro 45.600 mila** per i canoni corrisposti a terzi per la locazione dei depositi di stoccaggio delle scorte di prodotti dell'OCSIT.

I **costi per la compravendita di energia** si riferiscono per **Euro 8.743.847 mila** all'acquisto di energia elettrica e per **Euro 468.655 mila** all'acquisizione di servizi collegati all'energia (dispacciamento ed altri). Tale voce evidenzia, nel suo insieme, un incremento di **Euro 3.745.528 mila** rispetto al precedente esercizio.

Con riferimento alla dinamica dei costi totali di acquisto di energia elettrica e di servizi collegati, l'incremento di **Euro 3.745.528 mila**, evidenziato nelle tabelle 3 e 4, di seguito espone, è ascrivibile all'effetto dell'aumento del costo unitario medio di acquisto, inclusivo dei servizi (**+ 196,68 Euro/MWh**, corrispondente ad una variazione di circa **+ 145 %** rispetto al 2021), solo in parte compensato da una riduzione delle quantità fisiche transate (**- 12.494.563 MWh**, pari al **-31,1%** rispetto all'esercizio precedente).

Tabella 3: Costi di approvvigionamento energia

<i>Euro mila</i>	2022	2021	Variazioni	Variazioni %
Costi di Approvvigionamento energia	9.212.502	5.466.974	3.745.528	69%
Acquisti di energia	8.743.847	4.964.677	3.779.170	76%
Acquisti di servizi collegati all'energia	468.655	502.297	(-33.642)	-7%

Tabella 4: Variazione dei parametri di riferimento dei costi di acquisto

	2022	2021	Variazioni	Variazioni %
Quantità in MWh	27.686.744	40.181.307	(12.494.563)	-31,1%
Costo unitario (Euro/MWh)	332,74	136,06	196,68	144,6%

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico

I **costi operativi diversi dall'acquisto di energia**, complessivamente pari a **Euro 93.804 mila** nel 2022, si riferiscono alla gestione della struttura, nelle diverse aree attraverso cui AU svolge la propria attività, nonché all'attività per lo stoccaggio dei prodotti petroliferi dell'OCSIT.

Gli schemi esposti di seguito, opportunamente elaborati ed evidenziati nelle Tabelle nn. 5 e 6, espongono rispettivamente:

- l'evidenza dei costi operativi per macro-tipologia di spesa;
- la ripartizione dei costi operativi secondo una logica per destinazione, ossia con evidenza specifica per rispettiva area di attività, comparando in ambedue gli schemi i dati del 2022 con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 5: Costi operativi (ad esclusione dei costi energia) analizzati per macro-tipologia di spesa

<i>Euro mila</i>	2022	2021	Variazioni	Variazioni %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci - esclusi acquisti energia	49	36	13	36%
Per servizi - esclusi servizi energia	17.088	13.742	3.346	24%
Per godimento beni di terzi	47.039	41.905	5.134	12%
Per il personale	22.308	20.565	1.743	8%
Ammortamenti e svalutazioni	6.826	4.842	1.984	41%
Oneri diversi di gestione - escluse sopravvenienze passive energia	494	641	(147)	-23%
Totale	93.804	81.731	12.073	15%

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico

I costi operativi complessivi (**Euro 93.804 mila**) si incrementano di **Euro 12.073 mila** rispetto al 2021. Le voci caratterizzate dalla crescita più significativa riguardano: i costi per godimento beni di terzi (**+ Euro 5.134 mila**), per i canoni corrisposti per la locazione dei depositi di stoccaggio di prodotti petroliferi, in relazione agli adeguamenti ISTAT e ai rinnovi dei contratti di stoccaggio in scadenza; i costi per servizi, esclusi i servizi relativi all'energia, (**+ Euro 3.346 mila**), principalmente a seguito dell'aumento delle spese per manutenzioni e prestazioni informatiche e dei volumi di chiamate gestite dallo Sportello per il

consumatore energia e ambiente; gli ammortamenti e svalutazioni **(+ Euro 1.984 mila)**, in particolare per l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti a seguito dell'analisi delle posizioni, essenzialmente verso gli esercenti la maggior tutela, scadute alla fine dell'esercizio.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio dei costi operativi suddivisi per area.

Tabella 6: Costi operativi (ad esclusione dei costi energia) per area di attività

<i>Euro mila</i>	2022	2021	Variazioni	Variazioni %
Area Energia	3.044	2.071	973	47%
Sportello e Servizio Conciliazione- Settore Energia	16.784	13.877	2.907	21%
Sportello per il Servizio Idrico	1.682	1.236	446	36%
Sistema Informativo Integrato - SII	20.989	18.471	2.518	14%
Bonus SII	955	876	79	9%
Portale Offerte	948	1.084	(136)	-13%
Organismo Centrale di Stoccaggio - OCSIT	47.883	43.479	4.404	10%
Fondo Benzina	498	582	(84)	-14%
Altre attività	1.021	55	966	1.756%
Totale	93.804	81.731	12.073	15%

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico

La dinamica per area operativa evidenzia che la crescita complessiva è essenzialmente riconducibile alla gestione operativa dell'OCSIT **(+ Euro 4.404 mila)**, ai servizi dello Sportello **(+ Euro 3.353 mila)** e allo sviluppo delle attività del Sistema informativo Integrato **(+ Euro 2.518 mila)**.

Relativamente ai costi sostenuti da AU nel 2022 per il funzionamento delle aree di attività di cui si compone la Società, si evidenzia quanto segue:

- gli oneri relativi all'Area Energia sono fronteggiati dal corrispettivo maturato a conguaglio per l'esercizio;
- i costi delle attività svolte in avalimento (Sportello per l'Energia e Ambiente, comprensivo del settore idrico oltre al Portale Offerte), del SII Bonus e del Servizio di Postalizzazione sono coperti mediante versamenti eseguiti dalla Cassa Servizi Energetici e Ambientali;
- gli oneri del Sistema Informativo Integrato sono coperti attraverso un corrispettivo fatturato mensilmente agli esercenti il servizio di maggior tutela, agli operatori del mercato libero dell'energia elettrica ed agli operatori del settore gas;
- il costo di funzionamento dell'OCSIT è fronteggiato attraverso il contributo posto a carico degli operatori petroliferi interessati;
- i costi sostenuti per il Fondo Benzina sono coperti dal Fondo per la razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti trasferito alla Società;
- i costi sostenuti per la gestione del Fondo TESI sono coperti mediante rimborso da parte del MASE.

Risultato operativo

Il Margine Operativo Lordo risulta positivo per **Euro 7.189 mila**, contro un ammontare dell'esercizio precedente pari ad **Euro 4.745 mila**.

Dedotti gli ammortamenti e le svalutazioni (**Euro 6.826 mila**), ne deriva un Risultato Operativo pari a **+ Euro 363 mila**, in aumento rispetto al dato dell'anno precedente.

Risultato della gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria e le motivazioni del suo andamento sono esposti nella tabella di seguito riportata.

Tabella 7 : Risultato della gestione finanziaria: confronto 2022 – 2021

<i>Euro mila</i>	2022	2021	Variazioni
Interessi attivi su c/c bancari	147	85	62
Interessi attivi per ritardato pagamento e penali verso esercenti	609	426	183
Proventi finanziari diversi	26.894	17.358	9.536
Proventi finanziari lordi	27.650	17.869	9.781
Oneri finanziari su finanziamenti a medio termine	710	10	700
Oneri finanziari su prestito obbligazionario	14.515	14.501	14
Interessi passivi su debiti a breve	12.398	3.064	9.334
Utili e perdite su cambi	(3)	2	(5)
Oneri finanziari lordi	27.620	17.577	10.043
Risultato della gestione finanziaria	30	292	(262)

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico

Nel 2022 la gestione finanziaria ha registrato proventi netti pari a **Euro 30 mila**, in diminuzione rispetto agli **Euro 292 mila** consuntivati nell'anno precedente. Va rilevato che gli oneri sui finanziamenti concessi all'OCSIT, relativi al finanziamento a medio termine destinato all'approvvigionamento delle scorte di prodotti petroliferi e al prestito obbligazionario, nonché gli interessi passivi su debiti a breve, dovuti ai debiti finanziari finalizzati a coprire il fabbisogno originato dagli acquisti di energia elettrica sul Mercato del Giorno Prima, trovano contropartita alla voce Proventi finanziari.

Risultato ante imposte

Il risultato ante imposte si quantifica in **Euro 393 mila**, contro un ammontare di **Euro 195 mila** del 2021. Esso consegue al calcolo effettuato sulla base di un tasso di redditività ante imposte, definito come da Delibera adottata dall'ARERA.

Utile dell'esercizio

L'utile dell'esercizio 2022 ammonta a **Euro 76 mila**, contro un ammontare di **Euro 105 mila** del 2021.

Stato Patrimoniale riclassificato

Lo Stato Patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2022, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è dettagliato nella Tabella 8:

Tabella 8: Sintesi della struttura patrimoniale 2022

<i>Euro mila</i>	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
IMMOBILIZZAZIONI NETTE			
Immobilizzazioni immateriali	5.581	4.808	773
Immobilizzazioni materiali	961.548	955.645	5.903
Immobilizzazioni finanziarie	29.179	863	28.316
	996.308	961.316	34.992
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO			
Crediti verso clienti	1.140.397	2.167.348	(1.026.951)
Crediti verso controllante	246	128	118
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	14	13	1
Crediti verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali	509	871	(362)
Altre attività	4.245	2.968	1.277
Debiti verso fornitori	(76.288)	(227.197)	150.909
Debiti verso controllante	(344)	(686)	342
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	(186.770)	(362.123)	175.353
Debiti verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali	(1.959)	(24)	(1.935)
Altre passività	(28.304)	(28.785)	481
Totale	851.746	1.552.513	(700.767)
CAPITALE INVESTITO	1.848.054	2.513.829	(665.775)
FONDI DIVERSI	(11.105)	(12.589)	1.484
CAPITALE INVESTITO AL NETTO DEI FONDI	1.836.949	2.501.240	(664.291)
COPERTURA			
PATRIMONIO NETTO	8.737	8.761	(24)
Capitale sociale	7.500	7.500	-
Riserva legale	1.161	1.156	5
Utile dell'esercizio	76	105	(29)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
Debiti netti verso banche e altri istituti finanziari a breve termine	420.081	644.920	(224.839)
Debiti a breve verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali	10.000	350.000	(340.000)
Debiti verso controllante	400.000	400.000	-
Debiti per obbligazioni	498.246	497.731	515
Debiti verso banche a medio e lungo termine	499.885	599.828	(99.943)
Totale	1.828.212	2.492.479	(664.267)
TOTALE	1.836.949	2.501.240	(664.291)

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico

Capitale investito

Il totale delle Immobilizzazioni (**Euro 996.308 mila** al 31 dicembre 2022) presenta un incremento (**Euro 34.992 mila**) rispetto al precedente esercizio, legato principalmente al pagamento anticipato da parte di AU della partecipazione detenuta da ENI S.p.A. nella società SFBM per Euro 14.672 mila e al subentro di AU, per mezzo di una cessione del credito, nel contratto di finanziamento concesso da

Eni S.p.A. alla SFBM per Euro 13.000 mila.

Il Capitale Circolante Netto, pari a **Euro 851.746 mila**, è costituito principalmente dai crediti verso clienti (esercenti la maggior tutela ed, in misura assai minore, altre controparti), pari ad **Euro 1.140.397 mila** e dai debiti verso fornitori per **Euro 76.288 mila** e verso imprese sottoposte al controllo della controllante per **Euro 186.770 mila**. Si segnala che il decremento del capitale circolante netto per **Euro 700.767 mila** è principalmente legato al decremento dei crediti verso gli esercenti la maggior tutela, prevalentemente a causa del passaggio dal mercato tutelato al mercato libero, con il conseguente decremento delle quantità transate. Il Capitale Investito (incluse le immobilizzazioni nette) ammonta ad **Euro 1.848.054 mila**, importo che si riduce ad **Euro 1.836.949 mila**, al netto dei fondi diversi.

Fonti

Il Patrimonio Netto si quantifica in **Euro 8.737 mila**, comprensivo dell'Utile Netto d'Esercizio, pari a **Euro 76 mila**.

La differenza tra Capitale Investito (al netto dei fondi) e Patrimonio Netto risulta fronteggiata da indebitamento finanziario netto, pari a **Euro 1.828.212 mila** a fine 2022, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per un importo pari a **Euro 664.267 mila**.

La riduzione dell'indebitamento finanziario netto è legata essenzialmente, per la parte a breve termine, ad una minore esposizione sia verso finanziatori bancari che verso CSEA e, per la parte a medio lungo, ad un finanziamento originariamente con scadenza oltre i 12 mesi, riclassificato quale debito di breve termine.

ATTIVITÀ NEI MERCATI DELL'ENERGIA

Domanda totale di Energia elettrica

Nel 2022, secondo i dati provvisori forniti da Terna, la domanda di energia elettrica è stata di 316,8 TWh⁹, un valore risultato leggermente inferiore all'ultimo consuntivo consolidato del 2021 (319,4 TWh; -1%) ed in aumento rispetto al progressivo 2020 (+5,2). La modesta contrazione della domanda è legata all'effetto combinato della variazione positiva nella prima parte dell'anno e negativa a partire dal mese di agosto, per il caro prezzi dei mercati dell'energia e per le temperature miti dei mesi autunnali e invernali. In particolare i primi sette mesi del 2022 hanno avuto variazioni con una media nel periodo di + 2,7%, mentre, da agosto in poi, la forte contrazione ha annullato gli incrementi dei primi sette mesi (-2,6% ad agosto, -3,9% a settembre, -6,6% a ottobre, -5,4% a novembre, -9,1% a dicembre).

●●●●●●●●

⁹Fonte Terna SpA - Valori provvisori da elaborazioni di Terna.

Domanda di Energia elettrica per il servizio di maggior tutela

La domanda di energia elettrica per il servizio di maggior tutela nel 2022 è stata di 27,69 TWh, con una quota sulla domanda totale del 8,8%, in forte diminuzione rispetto all'anno precedente (10,5% nel 2021), per l'effetto degli switching verso il mercato libero e, soprattutto, per l'entrata a regime nel 2022 per le piccole



¹⁰ Fonte IEA – Agenzia Internazionale Energia – World Energy Outlook 2022

imprese del servizio a tutele graduali. È opportuno sottolineare che, a seguito del congruaggio nel corso dell'esercizio, il consuntivo 2021 della maggior tutela è stato rettificato di circa 6,7 TWh in diminuzione, portandosi su un valore di 33,48 TWh, che rende la contrazione del 2022 vs. il 2021 più in linea con l'andamento storico dei consumi, tenuto anche conto dei fattori sopra esposti. È presumibile che il 2022 sarà caratterizzato da un congruaggio meno impattante rispetto al 2021 poiché, con l'entrata in vigore della Delibera ARERA 570/2021/R/EEL, sono stati in parte sterilizzati gli effetti distorsivi (sovrastima PRA mercato tutelato e sottostima PRA mercato libero) della metodologia di attribuzione convenzionale ai singoli Utenti del Dispacciamento (compreso AU) dell'energia non trattata oraria (PRA).

Andamento dei consumi e delle quotazioni del petrolio¹⁰

Nel 2022 la domanda globale di petrolio è cresciuta di 4,15 mln bpd rispetto all'anno precedente, così da superare il picco toccato prima della pandemia (99,7 mln bpd nel 2019) e sfondare la soglia simbolica dei 100 milioni di barili. È accaduto nel terzo trimestre, quando la domanda si è attestata sui 101,32 mln bpd per poi salire ancora a 102,92 mln bpd a fine dicembre.

Infatti, una risposta migliore del previsto alla crisi energetica europea e una sorprendente resilienza economica tra le principali economie asiatiche hanno aumentato la domanda di petrolio come fonte di calore e come risultato dello switching dal gas. Così anche l'Agenzia internazionale per l'energia (Aie) ha alzato le sue stime per la domanda globale di greggio. L'Aie ha aumentato le sue previsioni di crescita della domanda di petrolio per il 2022 di 140.000 barili al giorno a 2,3 milioni di barili al giorno. Anche per il 2023 l'Aie ha alzato la sua previsione di crescita della domanda di 100.000 barili al giorno a 1,7 milioni di barili al giorno. Inoltre, l'Aie ha affermato che la domanda globale di gasolio, un combustibile generalmente utilizzato per alimentare i macchinari industriali, ha superato le sue aspettative in quasi tutte le parti del globo. Le nazioni europee, a seguito della grave crisi energetica e dei prezzi elevati del gas naturale, hanno registrato un passaggio al petrolio più rapido del previsto. L'Aie ha anche alzato le sue stime per le forniture globali. Ha aggiunto per il 2022 e il 2023 100.000 barili al giorno, portando così le stime rispettivamente a 100 milioni di barili al giorno e 100,8 milioni di barili al giorno. Tuttavia ha segnalato che l'offerta di petrolio è diminuita a novembre per la prima volta in cinque mesi, poiché i principali produttori di petrolio del Golfo, membri dell'Opec, hanno ridotto la loro produzione in linea con gli obiettivi di produzione inferiori dell'Opec+.

L'andamento delle quotazioni del prezzo del petrolio Brent nel corso del 2022, come si evince dalla Figura 1 sottostante, è stato caratterizzato da un inizio di anno con valori poco al disotto di 80 \$/bbl per poi salire ben oltre i 100 dollari al barile a metà del 2022, prima di subire una certa flessione chiudendo il 2022 intorno agli 80 \$/bbl.

Figura 1: Andamento quotazioni brent 2022

Fonte: Quotazioni Brent (Bloomberg)

Le pressioni sui mercati sono di fatto antecedenti all'invasione russa dell'Ucraina, tuttavia le azioni della Russia hanno trasformato la rapida ripresa economica post pandemia, che ha messo a dura prova tutte le catene di approvvigionamento globali, inclusa quella dell'energia, in una vera e propria turbolenza del settore energetico. La Russia è stata la maggiore esportatrice di combustibili fossili al mondo, ma la riduzione delle forniture di gas naturale all'Europa e le sanzioni europee sulle importazioni di petrolio e carbone provenienti dalla Russia hanno colpito una delle principali arterie del commercio energetico globale.

I prezzi spot per gli acquisti di gas naturale hanno raggiunto livelli senza precedenti, superando regolarmente l'equivalente di 250 \$/bbl di petrolio. Anche i prezzi del carbone hanno raggiunto livelli record. I prezzi elevati di gas e carbone rappresentano il 90% della pressione al rialzo sui costi dell'elettricità in tutto il mondo. Per compensare le carenze nelle forniture di gas russo, nel 2022 l'Europa ha dovuto importare 50 miliardi di metri cubi di gas naturale liquefatto (GNL) in più rispetto all'anno precedente. La misura è stata attenuata dalla minore domanda proveniente dalla Cina, dove l'utilizzo di gas è stato contenuto dai periodi di lockdown e dalla flessione che ne è derivata in termini di crescita economica; tuttavia, l'aumento della domanda europea di GNL ha dirottato le forniture di gas sottraendole ad altri importatori in Asia. La crisi energetica ha alimentato le pressioni inflazionistiche e innescato un rischio imminente di recessione.

Andamento del cambio euro/dollaro

Il cambio euro/dollaro nel 2022 è stato caratterizzato da una volatilità leggermente superiore rispetto all'anno precedente, mantenendo, però, la stessa tendenza al ribasso, anche se il valore più basso dell'anno si è avuto a ottobre e non a dicembre. Infatti, il cambio (Figura 2) ha iniziato l'anno sui valori massimi di gennaio e febbraio di 1,13 €/€ per poi iniziare una costante discesa fino al valore minimo di ottobre pari a 0,98 €/€, che ha segnato un dato storico poiché dopo molti anni, per la prima volta l'euro è sceso sotto la parità con il dollaro. Il cambio, però, si è subito riportato velocemente sopra la parità, chiudendo l'anno a 1,06 €/€.

Andamento dei prezzi dell'energia elettrica

Come già osservato nell'ultima parte del 2021, è proseguita per buona parte del 2022, accentuandosi a partire da fine febbraio in conseguenza dell'avvio del conflitto russo-ucraino, la progressione dei prezzi di tutte le commodities energetiche che si riverbera sui prezzi elettrici delle principali borse europee. In Italia il PUN si attesta a 303,95 €/MWh (+178,49 €/MWh sul 2021), mostrando una dinamica particolarmente correlata a quella del prezzo del gas, combustibile di riferimento per il parco di produzione italiano. Infatti, il PUN evidenzia livelli medi nel primo semestre di poco superiori a quelli registrati nell'ultimo trimestre 2021 (massimo a marzo, a 308 €/MWh e con il gas a 125 €/MWh) e una successiva ripida risalita nel terzo trimestre in corrispondenza dell'accentuarsi delle tensioni connesse al taglio delle forniture russe di gas e della concomitante impennata del suo prezzo (in particolare ad agosto, PUN a 543 €/MWh e con il gas a 228 €/MWh). La progressiva riduzione delle quotazioni del gas nel successivo trimestre porta il PUN ai minimi annuali di ottobre (212 €/MWh e con il gas a 82 €/MWh), salvo poi risalire soprattutto tra fine novembre e la prima metà di dicembre, a seguito di nuovi rialzi della materia prima gas e di tensioni sulle limitrofe borse estere settentrionali. A fronte di volumi scambiati in lieve riduzione sul 2021 (289,2 TWh, -0,4%), concentrata nell'ultima parte dell'anno in cui agli effetti recessivi del conflitto russo-ucraino si sono sommate temperature miti, il rialzo del PUN appare parzialmente alimentato anche da un'offerta nazionale ai minimi dal 2007 (405,4 TWh, -4,2%), per effetto soprattutto degli elevati livelli di siccità che hanno limitato, in particolare, la componente idroelettrica e, nei mesi estivi, quella a ciclo combinato. L'andamento osservato sui dati medi annuali si registra anche nei gruppi di ore e sui massimi orari, con il prezzo di picco che sale a 338,45 €/MWh, per un rapporto picco/baseload al minimo storico di 1,11, e il massimo orario che raggiunge in due ore di fine agosto un livello pari a 870 €/MWh.

Andamenti annuali e infrannuali analoghi al PUN si registrano anche a livello locale con prezzi di poco inferiori a 308 €/MWh nelle zone centro-settentrionali (+182/+183 €/MWh) e a 295/299 €/MWh nelle altre zone (+166/+174 €/MWh), con un minimo di 286,97 €/MWh in Sardegna (+163 €/MWh) che, caratterizzata a partire da agosto da picchi di ventosità e concomitanti restringimenti sui transiti con il continente, mostra in più occasioni prezzi orari a 0 €/MWh. Toccando livelli record anche gli spread Nord-Sud (+12 €/MWh, +10 €/MWh sul 2021) e Sud-Sicilia (-4 €/MWh, -8 €/MWh sul 2021). Lo spread Nord-Sud, sempre positivo a partire dall'ultimo trimestre 2021 e massimo a luglio (+31 €/MWh), sembra riflettere prevalentemente la scarsità di offerta al Nord che ha connotato il 2022 (196,2 TWh, minimo storico, -15,4% sul 2021) e la presenza di un import estero a prezzi meno competitivi, soprattutto dalla Francia. Lo spread Sud-Sicilia, invece, storicamente negativo ma in progressiva riduzione negli ultimi due anni, inverte il suo segno per la prima volta dall'avvio del mercato. Tale dinamica che si concentra in particolare nell'ultimo trimestre quando l'isola, caratterizzata da un aumento dell'offerta ad olio (Del Arera 430/2022) e da limitazioni sul transito con la Calabria, esporta in circa due terzi delle ore, frequentemente fino a saturazione.

I volumi di energia elettrica scambiati sul MGP, pari a 289,2 TWh tornano in lieve riduzione, concentrata nella seconda parte dell'anno. Il calo si concentra sulla componente di borsa (210,9 TWh, -4,7%) ed è ascrivibile, lato vendita agli operatori nazionali e, lato acquisto all'Acquirente Unico e alla flessione del saldo programmi PCE. Restano esigue, ma ai massimi dal 2020, le negoziazioni over the counter registrate sulla PCE e nominate sul MGP (78,3 TWh, +13,2%). Per

effetto di tali andamenti, la liquidità del MGP si porta al 72,9% (-3,3%), in modesta diminuzione, ma inferiore, dall'avvio del mercato, solo ai livelli massimi dei due anni precedenti.

In modesto calo gli acquisti nazionali di energia elettrica (283,6 TWh, -0,9%), dinamica avviata ad agosto (-0,7 GWh medi) e progressivamente più intensa fino a dicembre (-2,3 GWh medi), estesa a tutte le zone eccetto la Sicilia (+1,7%). Tornano, invece, a crescere gli acquisti sulle zone estere (esportazioni), pari a 5,5 TWh (+29,6%), con il massimo annuale a dicembre in corrispondenza, nella prima metà del mese, di quotazioni estere frequentemente superiori o allineate ai riferimenti italiani. Lato vendite, la debole variazione dei volumi nazionali (240,5 TWh, -0,8%) riflette variazioni contrapposte osservate tra le zone centro settentrionali, in calo (-9,7% al Nord), e le altre zone del Sistema (Sud: +17,0%; Sicilia: +56,0%), in crescita praticamente ininterrotta nel corso dell'anno. In lieve crescita le vendite delle zone estere (importazioni), salite poco sopra i 48,7 TWh (+1,5%).

In termini di fonti, la lieve riduzione delle vendite nazionali si concentra sulle fonti rinnovabili, ai minimi dell'ultimo decennio (9,5 GWh medi circa, -1,5 GWh sul 2021), per effetto soprattutto del calo registrato dagli impianti idroelettrici, caratterizzati da flessioni lungo tutto il corso dell'anno e scesi su livelli molto bassi (3,8 GWh medi) e a una quota di mercato del 14% (-5,4 %). In flessione anche gli impianti solari, mentre si confermano ai massimi gli impianti eolici (2,3 GWh medi, +0,2 GWh). Ancora in aumento le vendite da impianti termici (17,8 GWh medi, massimo degli ultimi 5 anni, +1,4 GWh sul 2021), sostenute prevalentemente dai maggiori volumi a carbone (2,3 GWh medi orari, +1,0 GWh), la cui maggiore offerta sul mercato risulta sostenuta anche dalla necessità di fronteggiare l'eccezionale instabilità del sistema nazionale del gas naturale derivante dalla guerra in Ucraina e di limitare il consumo di gas, consentendone il riempimento degli stoccaggi per l'anno termico 2022-2023. Tale crescita interessa indistintamente tutti i mesi dell'anno, con conseguente recupero di quote di mercato sui tre anni precedenti caratterizzati, invece, dal progressivo decommissioning di tali impianti (8,7%, +3,8 p.p. sul 2021). Più modesto l'aumento delle vendite da impianti a ciclo combinato, concentrato sulle isole, e attenuato dalle contrazioni degli ultimi mesi (-1,8 GWh medi da settembre) favorite dalla riduzione degli acquisti e dall'aumento degli altri impianti termici (+0,3 GWh medi negli ultimi sei mesi), in particolare in Sicilia, anche nel contesto definito dalla Delibera 430/2022.

Torna in lieve riduzione l'import netto dell'Italia, pari a 44,0 TWh (-0,6 TWh sul 2021), in virtù di un aumento dei flussi in export (+1,3 TWh) superiore a quello dei flussi in import (+0,7 TWh). La dinamica si concentra sulla frontiera sud-orientale e interessa principalmente quella greca (-0,9 TWh), dove si osservano esportazioni più che raddoppiate in corrispondenza di quotazioni inferiori a quelle del Sud nel 36% delle ore. Sulle frontiere settentrionali, invece, crescono soprattutto le importazioni dalla Svizzera. Al minimo annuale le importazioni nette a dicembre, soprattutto per via di quotazioni estere frequentemente superiori o allineate al prezzo del Nord e poi a causa di riduzioni della NTC (capacità di interconnessione con l'estero) sulla frontiera svizzera e di limitazioni indotte dall'attivazione del vincolo generalizzato per la gestione congiunta dei flussi sulle frontiere settentrionali in coupling.

Nel primo anno completo del nuovo disegno del mercato MI, connotato a partire da fine settembre 2021 da una sessione in negoziazione continua in coupling con il resto d'Europa (XBID) intervallata da tre aste locali (MI-A1, MI-A2, MI-A3), i

volumi complessivamente scambiati, pressoché in linea con il 2021, risultano pari a 26,0 TWh (-0,3%). La gran parte degli scambi si concentra nella contrattazione in asta (21,9 TWh) e in particolare su MI-A1 (13,9 TWh). Rispetto all'assetto "ibrido" del mercato del 2021, le sessioni in asta cedono quote di mercato (-3,4 TWh) alla contrattazione continua nel XBID nella quale sono stati conclusi quasi 1,7 milioni di abbinamenti per oltre 4,0 TWh totali, concentrati a valle dell'asta MI-A2 (fasi 2 e 3 del XBID). Oltre due terzi di tali scambi ha avuto come controparte un'offerta estera (68% del totale XBID), mentre sono risultate rispettivamente pari al 7% e al 25% le quote relative agli abbinamenti effettuati all'interno della medesima zona nazionale e tra zone nazionali. Il dato analizzato mensilmente evidenzia una progressiva crescita dei volumi complessivi scambiati su XBID, che nell'ultimo trimestre dell'anno salgono a oltre 1,3 TWh (erano 0,7 TWh nello stesso periodo del 2021).

A livello locale, l'analisi delle contrattazioni complessivamente registrate sul MI nel 2022 mostra una distribuzione delle vendite per zona sostanzialmente analoga a quella rilevata nel mercato MGP, mentre in acquisto si rileva un peso crescente della zona Sud e dell'estero a scapito del Nord.

Per quanto riguarda i prezzi, analogamente a quanto osservato su MGP, le quotazioni si portano su livelli mai osservati in passato, comprese tra 298 €/MWh delle prime due sessioni in asta e 311,50 €/MWh di MI-A3, con punte a 568 €/MWh nel mese di agosto, quando i costi di generazione raggiungono i massimi storici. Il confronto con i corrispondenti valori del MGP mostra livelli leggermente inferiori nelle prime due sessioni in asta e su XBID (-6 €/MWh) e superiori su MI-A3 (+8 €/MWh). Si segnalano, infine, nelle sessioni in contrattazione continua numerosi abbinamenti a prezzi negativi, in particolare sulle isole (soprattutto in Sicilia) e nei mesi di ottobre e novembre.

Alla seconda decisa flessione consecutiva, il volume movimentato da Terna sul MSD tocca il suo minimo storico, con gli acquisti del gestore della rete elettrica nel mercato a salire attestatisi a 3,2 TWh (-72% sul 2021) e per la prima volta nell'ultimo decennio inferiori alle sue vendite nel mercato a scendere, pari a 3,6 TWh (-54%).

Le transazioni registrate sulla PCE con consegna/ritiro nel 2022 tornano in crescita annuale per la prima volta dal 2014, attestandosi a 249,3 TWh (+4,9%), risultando, tuttavia, nell'ultimo decennio superiori solo al livello molto basso del 2021. La crescita ha interessato esclusivamente le transazioni derivanti da contratti bilaterali. Analoga dinamica per la posizione netta dei conti energia determinata dal complesso delle transazioni registrate, pari a 150,7 TWh (+10,9%), mentre il turnover, ovvero il rapporto tra transazioni registrate e posizione netta, si porta a 1,65 (-0,09).

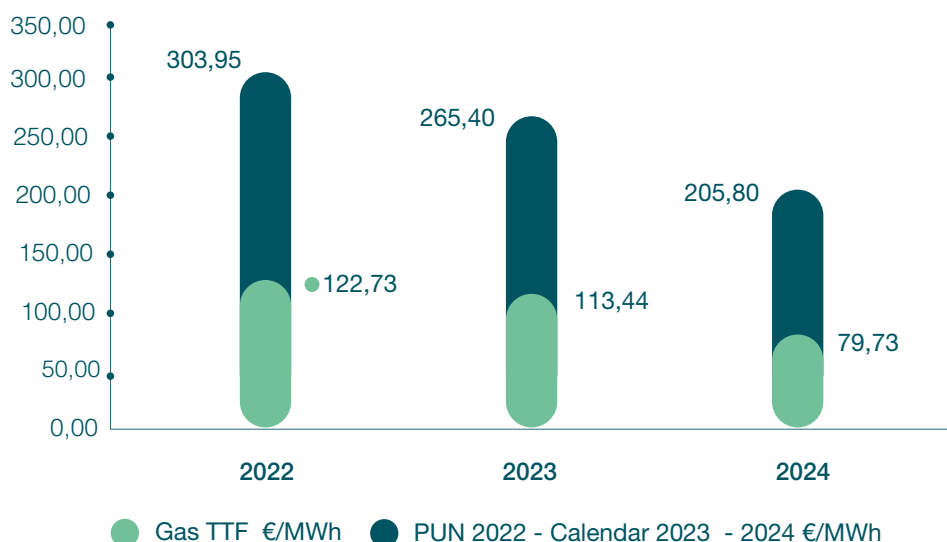
Tornano in aumento i programmi registrati nei conti in immissione, pari a 78,7 TWh (+13,8% sul 2021), e i relativi sbilanciamenti a programma, a 72,0 TWh (+6,6%), mentre lato prelievo restano in riduzione le registrazioni, pari a 106,8 TWh (-5,2%), ma risultano quasi raddoppiati gli sbilanciamenti, a 43,9 TWh (+82,3%).

Nel MPEG si registrano 101 negoziazioni sul prodotto "differenziale unitario di prezzo" (erano 504 nel 2021), relative esclusivamente al profilo baseload, per un totale di 0,15 TWh scambiati (0,29 TWh nel 2021), tutti nei primi otto mesi dell'anno. Il prezzo medio di scambio dei prodotti giornalieri baseload si porta a

0,28 €/MWh, in aumento sul 2021 (+0,05 €/MWh).

Nel grafico della Figura 2 sono riportati per il 2022 il valore medio del PUN e del prezzo spot del gas scambiato sulla piattaforma TTF. Per il 2023 e 2024, invece abbiamo i valori della media annuale, calcolata sul 2021, delle quotazioni giornaliere del prodotto annuale elettrico baseload e del calendar del gas TTF.

Figura 2: Andamento PUN e Gas TTF



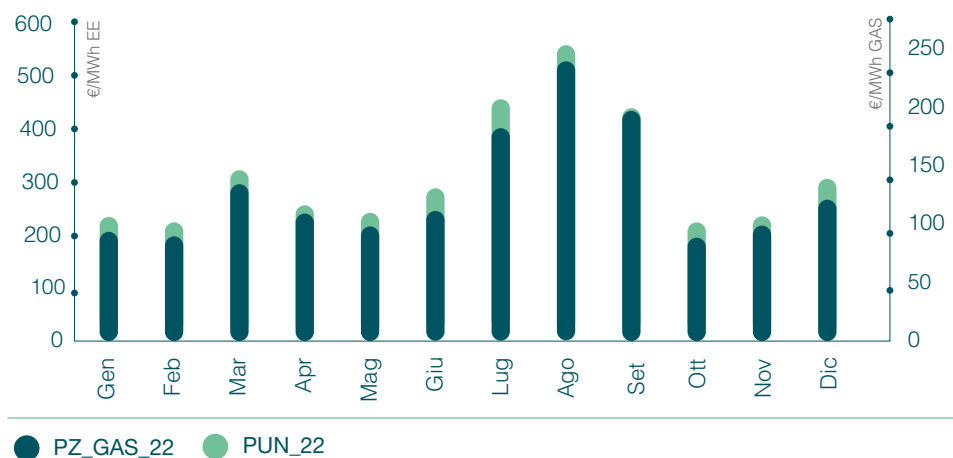
Fonte: quotazioni Gas TTF (Bloomberg); PUN (Gestore dei Mercati Energetici – GME S.p.A.)

Dalla visione del grafico è evidente come, nel 2022, la correlazione tra i prezzi del gas e del PUN sia ancora più evidente in presenza di quotazioni molto elevate. Infatti, anche per via della composizione del parco di generazione nazionale, dove in molte ore, l'impianto marginale è quasi sempre un turbogas, nel 2022 l'imponente crescita del PUN è stata accompagnata da quotazioni del gas tra le più alte degli ultimi anni, soprattutto nei mesi estivi (in particolare luglio, agosto e settembre), dove, a fronte di quotazione del gas pari in media trimestrale a circa 200,2 €/MWh, si è avuto un PUN costantemente superiore ai 400 €/MWh nel trimestre, con una punta di 543,15 €/MWh ad agosto con le quotazioni di entrambe le commodity che sono quasi quadruplicate rispetto all'analogo periodo del 2021.

Questo fenomeno risulta maggiormente evidente dall'analisi della Figura 3, in cui è riportato, per il 2022 l'andamento del PUN medio mensile rispetto alle quotazioni spot medie mensili del gas al PSV.

Figura 3: Andamento PUN e Gas spot PSV

CURVA MEDIA MENSILE GAS SPOT PSVE PUN 2022



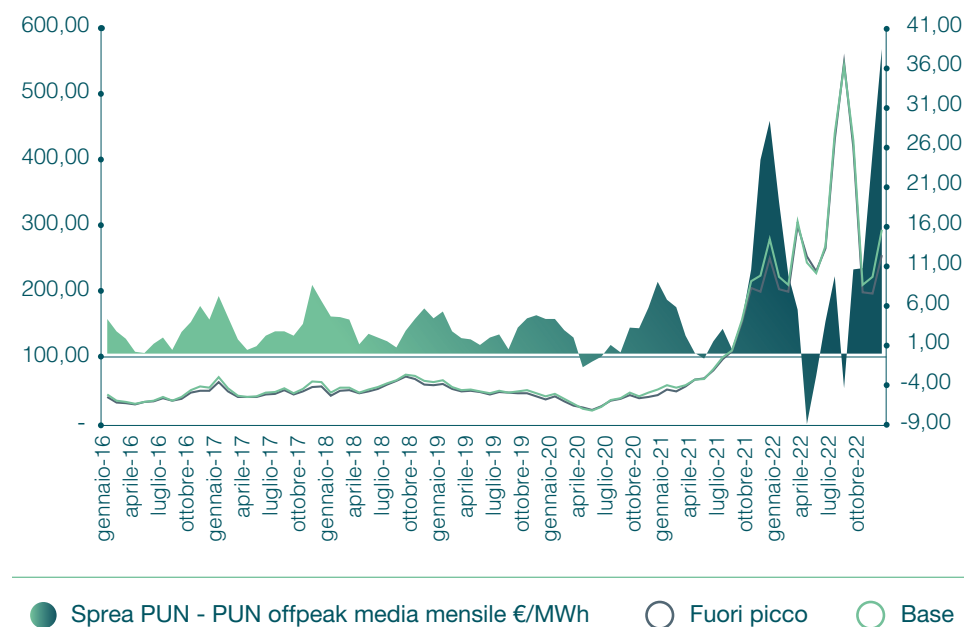
Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico

.....

11PUN: Prezzo Unico Nazionale, art. 42.2, comma c del Testo Integrato della Disciplina del mercato elettrico approvato dal D.M. 19 dicembre 2003, successivamente modificato ed integrato

Si nota facilmente come la correlazione tra i prezzi di gas e elettricità si è rafforzata in presenza di quotazioni costantemente elevate. Inoltre la velocità di crescita (o decrescita) tra i diversi mesi del PUN e del Gas è praticamente coincidente. Nella Figura n. 4, sono rappresentati i valori medi mensili del PUN (tutte le ore del mese) e del PUN nelle ore Off-Peak (dalle 20.00 alle 8.00 dei giorni dal lunedì al venerdì, e tutte le ore del sabato e della domenica).

Figura 4: Evoluzione prezzo PUN¹¹ 2016-2022



Fonte dati PUN: Gestore dei Mercati Energetici – GME S.p.A.

Approvvigionamento di energia elettrica

Acquirente Unico garantisce la fornitura di energia elettrica ai clienti del Servizio di Maggior Tutela.

A seguito dell'approvazione della citata delibera 633/2016, di riforma delle condizioni del Servizio di Maggior tutela, Acquirente Unico si approvvigiona esclusivamente sui Mercati a Pronti (MGP e MPEG), senza effettuare alcun tipo di contratti di copertura.

La Tabella sottostante riporta il confronto tra 2022 e 2021 degli acquisti per il Servizio di Maggior tutela.

Tabella 9: Approvvigionamento di energia elettrica per il servizio di maggior tutela 2022 vs 2021

Tipologia di approvvigionamento	2022		2021		Variazione	
	GWh	%	GWh	%		
a) Acquisti su Mercato Elettrico a Pronti (MPE)						
a.1) MGP	27.797,0	100,40%	39.747,8	98,92%	(11.951)	-30,07%
Totale acquisti su MPE	27.797,0	100,40%	39.747,8	98,92%	(11.951)	-30,07%
b) Sbilanciamenti	(110,3)	-0,40%	433,5	1,08%	(544)	-125,44%
Totale acquisti di energia (a + b)	27.686,7	100,00%	40.181,3	100,00%	(12.495)	-31,10%

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Nel 2022 si nota una diminuzione del fabbisogno di energia rispetto all'anno precedente, che è passato da 40,18 TWh a 27,69 TWh, pari a circa il 31% in meno. Nel corso del 2022 il fabbisogno di energia elettrica (27,69 TWh) è stato soddisfatto esclusivamente ricorrendo agli acquisti sulla Borsa dell'energia (MGP). Nel dettaglio, sul Mercato del Giorno Prima sono stati acquistati 27,79 TWh ad un costo unitario di 310,3 euro/MWh, rispetto al costo unitario del 2021 pari a 119,6 euro/MWh; il costo medio annuale di approvvigionamento, considerando anche lo sbilanciamento, nel 2022 è stato di 311,7 euro/MWh, contro i 121,6 euro/MWh del 2021, escludendo i costi relativi ai servizi energia.

Sbilanciamenti

Ai sensi della delibera ARERA n. 111/06, nel corso del 2022 gli scostamenti orari tra consuntivo e programma vincolante, per la copertura del fabbisogno di energia del Servizio di Maggior Tutela, ammontano a -110,3 GWh, circa lo 0,4% del fabbisogno totale.

Costi di approvvigionamento di energia

Per l'anno 2022 i costi di approvvigionamento di energia, inclusi i costi per servizi ed al netto dell'effetto dei ricavi diversi da quelli di cessione (sbilanciamento, etc.), ammontano complessivamente ad Euro 9.099.775 mila, dei quali Euro 8.631.120 mila per l'acquisto di energia ed i rimanenti Euro 468.655 mila per costi di dispacciamento ed altri servizi (Tabella 10).

Tabella 10: Costi di approvvigionamento dell'energia (migliaia di euro)

<i>Euro mila</i>	2022	2021	Variazioni
Totale costo acquisto energia al netto di altri ricavi	8.631.120	4.885.946	3.745.174
Totale costo per Dispacciamento	460.852	497.390	(36.538)
Totale costo per altri servizi	7.803	4.907	2.896
Totale costi per dispacciamento e altri servizi	468.655	502.297	(33.642)
Totale costo energia al netto di altri ricavi	9.099.775	5.388.243	3.711.532

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico

Cessione di energia elettrica alle imprese esercenti il servizio di maggior tutela

Alla fine del 2022 il numero di imprese esercenti il servizio di vendita di energia elettrica per la maggior tutela è pari a 99 società, in aumento di un'unità rispetto all'anno precedente (1 in più nel 2022 rispetto al 2021), mostrando una stabilizzazione del processo di consolidamento in atto tra gli esercenti la maggior tutela, vista anche l'imminente cessazione del servizio a partire dal 2024.

Le quantità fatturate mensilmente da Acquirente Unico agli esercenti il servizio di maggior tutela sono definite secondo quanto disposto dalla delibera dell'ARERA ARG/elt 107/09 (Testo Integrato Settlement, TIS) e successive integrazioni e modificazioni.

La modalità di fatturazione e la regolazione dei pagamenti, invece, sono regolate dalla delibera ARERA 491/2020/R/eel e successive integrazioni e modificazioni (Testo Integrato Vendita, TIV).

Nel corso del 2022, a seguito della definizione dei conguagli da parte di Terna con gli utenti del dispacciamento, Acquirente Unico ha effettuato i conguagli verso tutti gli esercenti il servizio di maggior tutela per l'energia ceduta nell'anno 2021, nonché per le rettifiche tardive dei cinque anni precedenti (2016 – 2020), per un controvalore restituito agli esercenti superiore a 820 mln di euro. Inoltre, nel mese di dicembre 2022, sulla base delle disposizioni della Delibera ARERA 473/2022/R/EEL, emanata a seguito dell'inadeguatezza al contesto attuale (massiccio piano di installazione di misuratori orari 2G) di alcune parti della metodologia Load Profiling per la definizione dei prelievi dei clienti non trattati orari, è stata eseguita una sessione straordinaria di conguaglio del primo semestre 2022, per la sola parte riguardante i clienti non trattati orari (Load Profiling), che, a fronte di una riduzione dei consumi della maggior tutela di circa 3 TWh, ha generato un credito della maggior tutela verso il sistema di ulteriori 800 mln di euro, che è stato anche esso restituito agli esercenti la maggior tutela.

Prezzo di cessione

Il prezzo di cessione dell'energia elettrica agli esercenti il servizio di maggior tutela è determinato secondo i criteri fissati dalla delibera ARERA n. 301/12 ed è pari alla somma di quattro componenti:

- la media ponderata dei costi unitari sostenuti da Acquirente Unico nelle ore comprese in una determinata fascia oraria (F1, F2, F3), per le rispettive quantità di energia elettrica;
- il costo unitario sostenuto da Acquirente Unico, in qualità di utente del di-

spacciamento per il servizio di maggior tutela, nelle ore comprese in dette fasce orarie;

- c) il corrispettivo unitario riconosciuto ad Acquirente Unico per l'attività di acquisto e vendita dell'energia elettrica per il mercato di maggior tutela;
- d) il costo unitario sostenuto dall'Acquirente Unico per la copertura degli oneri finanziari generati dall'utilizzo dei canali di finanziamento per l'acquisto di energia elettrica nel mercato del giorno prima destinati ai clienti in maggior tutela.

La Tabella 11 riporta l'andamento del prezzo di cessione nei singoli mesi del 2022 suddivisi per fasce orarie.

Tabella 11: Prezzi di cessione relativi al 2022 (€/MWh)

Totale Mensile 2022 (€/MWh)												
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giug	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
F1	282,669	249,583	344,121	274,202	253,388	320,792	526,051	573,744	484,852	254,472	295,568	381,182
F2	268,481	250,309	353,973	287,199	272,679	319,709	510,424	632,069	498,640	264,187	262,174	330,797
F3	224,189	219,206	308,751	246,167	228,097	263,147	415,465	526,936	406,377	195,743	201,834	270,348
Medio	258,446	239,699	335,615	269,189	251,388	301,216	483,980	577,583	463,290	238,134	253,192	327,442

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Servizio a Tutele Graduali – Elettricità

In attuazione delle direttive dell'Autorità, Acquirente Unico ha svolto nel mese di novembre 2022 le procedure concorsuali per l'assegnazione del Servizio a Tutele Graduali per le microimprese, per il periodo 1 aprile 2023 – 31 marzo 2027. All'esito delle procedure svolte, sono risultate vincitrici le società A2A Energia S.p.A., Acea Energia S.p.A., AGSM AIM Energia S.p.A., Estra Energie S.p.A., Hera Comm Srl, Illumia S.p.A. e Sorgenia S.p.A.

Servizio di Salvaguardia – Elettricità

Sulla base delle direttive fornite dall'Autorità, nel mese di novembre 2022 Acquirente Unico ha svolto le procedure concorsuali per l'individuazione degli esercenti il servizio di salvaguardia per gli anni 2023 e 2024. Gli esercenti assegnatari del servizio sono risultati A2A Energia S.p.A., Enel Energia SpA e Hera Comm S.p.A..

ATTIVITÀ A SUPPORTO DEGLI OPERATORI E DEI CLIENTI FINALI

Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente

Lo Sportello per il consumatore Energia e Ambiente (Sportello) opera sulla base di progetti triennali proposti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e il 2022 è l'ultimo anno del "Progetto operativo 2020-2022", approvato

con Delibera 10 dicembre 2019, 508/2019/E/com, successivamente aggiornato ed integrato con il Progetto “Aggiornamento Progetto Sportello 2021-2022” e con il “Progetto Clienti indiretti Bonus gas 2021-2022”, entrambi approvati dalla delibera 3 agosto 2021, 343/2021/A.

Nel corso del 2022 lo Sportello ha continuato ad operare quale unico punto di riferimento per la gestione efficace delle controversie e delle richieste di informazione per i consumatori di Energia Elettrica e Gas e per gli utenti del Servizio Idrico Integrato (delibera 383/2016/E/com, TICO-Testo Integrato Conciliazione e Delibera 55/2018/E/idr, modificata dalla delibera 142/2019/E/idr), nonché delle richieste in ambito Telecalore (delibera 537/2020/E/tlr) e delle richieste di informazione per gli utenti dei servizi Rifiuti (delibera 197/2018/R/rif).

Nel 2022 è proseguito il supporto ai consumatori nella risoluzione delle controversie tramite il Servizio Conciliazione, procedura indicata come condizione necessaria per adire alla giustizia ordinaria per il settore Energia. Le Procedure Speciali (chiamate anche *Servizi SMART*) hanno permesso di risolvere specifiche problematiche (Bonus sociale, annullamento Cmor ex modifica del. 99/12, contratti non richiesti ex artt. 8 e 9 del. 153/12, mancato indennizzo, doppia fatturazione) ed hanno fornito risposta alle richieste di informazioni su specifiche materie (importo e fornitore Cmor, fornitore voltura, data switching e fornitore).

Nel periodo in esame, in attuazione della Determina 20 luglio 2021, 6/2021 – DACU, si è inoltre proseguita l'attività di gestione dei “Moduli di dichiarazione” inviati allo Sportello dai Clienti indiretti Bonus gas, riferiti alle DSU presentate nel 2021 e nel 2022. Tali Clienti usufruiscono di fornitura di gas metano centralizzata per usi di riscaldamento domestico e la procedura si pone l'obiettivo di individuare la platea degli aventi diritto al Bonus non rintracciabili nei sistemi gestiti dal SII. L'attività è gestita on-line tramite il *Portale Clienti Sportello*, ad eccezione dei Clienti che dichiarano l'impossibilità di accedere alla rete Internet, e permette di avviare la verifica della sussistenza delle condizioni necessarie all'ammissibilità al Bonus da parte del SII.

Il Numero Verde ha continuato a fornire servizi informativi ai Clienti dei settori energetici ed agli utenti dei settori ambientali in materia di Bonus sociale ed ai clienti indiretti Bonus gas, così come sugli strumenti per risolvere le controversie con il proprio fornitore, sulla Regolazione e sui Diritti dei consumatori, sulle Pratiche aperte presso lo Sportello, sul Portale Offerte-Portale Consumi e sui Gruppi di Acquisto accreditati.

Lo Sportello ha inoltre gestito le richieste di informazione, le istanze e le segnalazioni degli utenti del settore Rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati.

Tutti i servizi sono valutati sulla base di un set di *livelli di servizio* (SLA) concordati con l'Autorità ed atti a valutare i tempi di gestione delle pratiche, la qualità delle azioni attivate dallo Sportello, l'accessibilità al sistema del Numero Verde, il tempo medio di attesa operatore ed il livello di servizio.

Lo Sportello presenta all'Autorità *Relazioni mensili e trimestrali* illustrando in dettaglio le attività svolte, i risultati raggiunti ed identificando proposte volte al rafforzamento della tutela dei consumatori, oltre ad operare nella massima trasparenza pubblicando i propri risultati trimestralmente sul sito www.sportello-per-il-consumatore.it raggiungibile anche dal sito dell'Autorità.

Il sito fornisce tutte le informazioni necessarie per conoscere i servizi ed i risultati dello Sportello e l'accesso al *Portale Clienti Sportello* (Portale), attraverso il quale è possibile gestire completamente on-line le proprie richieste, dall'invio della richiesta all'integrazione di ulteriore documentazione, dalla consultazione dei propri fascicoli alla verifica dello stato di lavorazione delle proprie pratiche.

Nel 2022 è stato rafforzato il livello di sicurezza della tutela dei dati personali gestiti dallo Sportello con l'attivazione dell'accesso al Portale Sportello solo attraverso

la Carta di Identità Elettronica (CIE) o SPID. Tutti i servizi Sportello sono disponibili da PC, mobile e iPad, mentre il Servizio Conciliazione può essere raggiunto anche tramite l'App dedicata.

Contact Center

Nel 2022 il *Contact Center* ha informato, tramite il Numero Verde e per iscritto, sulle opportunità e sui diritti dei consumatori nei mercati dell'energia elettrica, del gas e ambiente (servizi idrici integrati, telecalore e rifiuti); sugli strumenti per la risoluzione delle controversie con i propri fornitori; sulle procedure per ottenere i Bonus sociali (elettrico, gas ed idrico) ed il Bonus per i Clienti indiretti gas; sul Portale Offerte Luce e Gas-Portale Consumi; sui Gruppi di Acquisto accreditati e sullo stato delle pratiche aperte presso lo Sportello.

Il Contact Center opera tramite un team di risorse AU ed un team gestito dal *co-sourcer* aggiudicatario del servizio, in grado di garantire la necessaria flessibilità alla struttura a fronte di eventuali picchi di chiamate.

Nel Periodo il *Numero Verde* ha gestito **1.254.318** chiamate in orario di servizio (lunedì-venerdì ore 8.00-18.00, esclusi festivi) e **30.528** richieste di informazioni scritte (rispettivamente **+99%** e **+204%** vs il 2021). Le richieste di informazioni attinenti alla procedura ed alla comunicazione indirizzata ai clienti indiretti ai fini dell'ammissione al Bonus gas per uso riscaldamento centralizzato, hanno rappresentato l'**11%** del totale contatti al Numero Verde e il **28%** del totale richieste scritte, richiedendo la gestione di volumi caratterizzati da forti picchi che hanno anche superato le **8.300** chiamate giornaliere.

Il forte incremento dei volumi e gli alti picchi di chiamate ha interessato in particolare il quarto trimestre '22. Benché non sia stato possibile adeguare per tempo la struttura, il Numero verde è riuscito a raggiungere *buoni livelli di servizio*:

- **81%** di Livello di Servizio (risposte con operatore/chiamate) vs 85% previsto dal TIQV;
- **93%** di Accessibilità al Servizio (disponibilità linee telefoniche) vs 95% previsto dal TIQV;
- **267** secondi di Tempo Medio di Attesa per parlare con un operatore (inclusi i messaggi del risponditore automatico) vs 180 secondi previsti dal TIQV;
- **95%** dei consumatori soddisfatti del servizio ricevuto, a fronte di una valutazione espressa da ca. il **52%** dei consumatori che ha contattato il Numero Verde.

Procedure Speciali e Segnalazioni

Le richieste per i Servizi SMART (Procedure Speciali informative e risolutive) e le Segnalazioni dei consumatori sono protocollate, registrate e classificate dall'*Unità preposta alla gestione delle Procedure Speciali* che, a fronte della creazione del fascicolo digitale, analizza le richieste e, in funzione della materia, verifica i dati richiesti sul Sistema Informativo Integrato (SII), ovvero inoltra le opportune richieste di informazione agli operatori coinvolti sino alla completa risoluzione della problematica o alla segnalazione del caso all'Autorità per le azioni di competenza.

L'*Unità* opera attraverso:

- una *Segreteria Tecnica*, per la registrazione, la creazione dei fascicoli e lo smistamento dei documenti in ingresso, così come per il supporto agli operatori/gestori nella procedura di abilitazione al Portale Operatori-Gestori e per la risoluzione di eventuali problematiche tecnico-gestionali;
- un *team di risorse esperte* specializzate nella trattazione dei diversi argomenti di settore.

Nel 2022 sono stati gestiti **476.630 documenti (+54% vs il 2021)**, assicurandone la registrazione e lo smistamento alle risorse competenti nella medesima giornata d'ingresso al protocollo Sportello. Sono state analizzate e gestite **123.475 nuove richieste** di attivazione di servizi SMART e Segnalazioni (**+52% vs il 2021**), **97.431** Moduli di dichiarazione Clienti indiretti Bonus gas e **112.339 risposte** da Clienti/utenti ed operatori/gestori.

I Clienti/utenti che hanno richiesto un supporto hanno espresso un giudizio positivo sul servizio ricevuto nel **96%** dei casi.

L'Unità ha inoltre svolto attività di **segnalazione e rendicontazione** ad ARERA sull'operato di fornitori di energia nei cui confronti sono pervenute un numero consistente di istanze per pratiche commerciali scorrette.

Servizio Conciliazione

La *conciliazione* è lo strumento principale a disposizione dei Clienti finali di energia e gas per risolvere le controversie di secondo livello sulle materie regolate dall'Autorità e condizione necessaria per adire alla giustizia ordinaria.

Il Servizio è attivo anche per gli utenti del settore idrico integrato, come alternativa alla presentazione di reclami di secondo livello allo Sportello. Ad oggi per 94 gestori è previsto l'obbligo di partecipazione alle procedure di conciliazione (delibera 301/2021/E/com), mentre per tutti gli altri utenti rimane valido il principio di alternatività tra reclamo e conciliazione. L'Autorità ha previsto che i gestori non obbligati dalla su indicata delibera possano comunque aderire volontariamente alla procedura per un periodo minimo di due anni; in questo caso i loro utenti sono equiparati a quelli dei gestori obbligati.

Il Servizio gestisce anche le domande di conciliazione dei Clienti che usufruiscono del Telecalore (teleriscaldamento e teleraffreddamento).

Le procedure di conciliazione sono gestite totalmente *on-line* senza costi per il cliente/utente finale ed alla presenza di un conciliatore esperto nei settori energia e ambiente, in conformità con la normativa europea sull'energia e sulla risoluzione alternativa delle controversie (ADR).

La presentazione delle domande di conciliazione, così come gli incontri e la gestione dei fascicoli, sono effettuati tramite l'accesso alla *piattaforma web* del Servizio, integrata con stanze virtuali in cui le parti si incontrano in presenza del conciliatore, il quale opera per favorire un accordo tra Clienti/utenti ed operatori/gestori, ne effettua il riconoscimento e gestisce la firma digitale *single sign-on* dei verbali che, per il settore energia, rappresentano titoli esecutivi.

Il Servizio opera tramite un Responsabile, una Segreteria Tecnica, un team ad oggi di 56 conciliatori composto sia da dipendenti di Acquirente Unico sia da professionisti esterni selezionati mediante convenzioni con la Camera di Commercio di Roma e la Camera Arbitrale di Milano, al fine di garantire la necessaria flessibilità alla struttura a fronte di necessità organizzative o di eventuali picchi di richieste.

Nel Periodo in esame il Servizio ha ricevuto **24.339 richieste (+19% vs il 2021)**, con il coinvolgimento di oltre 426 venditori e distributori del settore energia, 113 gestori del settore idrico e 11 operatori del Telecalore.

L'**81%** delle richieste di conciliazioni sono state ammesse dal Servizio ed hanno portato ad un accordo tra le parti in media in ca. **51 giorni**, con minimi di **7 giorni**.

Il **96%** dei partecipanti alle conciliazioni svolte si è dimostrato soddisfatto del servizio ricevuto e del risultato raggiunto.

Nel periodo il Servizio Conciliazione ha inoltre erogato sessioni formative sul funzionamento del servizio offerto da ARERA nell'ambito del Progetto "Cliniche Legali" promosso dal Dipartimento di Giurisprudenza della LUISS di Roma.

Monitoraggio e Servizi

La struttura svolge un'attività di monitoraggio e reporting delle performance dei servizi offerti dallo Sportello, redige le relazioni periodiche per l'Autorità e per AU, rileva i livelli di servizio qualitativi delle lavorazioni.

Si occupa inoltre di definire ed aggiornare procedure e strumenti operativi a fronte delle novità regolatorie dei settori gestiti, così come della formazione volta all'aggiornamento delle competenze delle risorse AU ed esterne a supporto dei diversi servizi. Tra le sue attività si registrano le azioni volte al miglioramento delle relazioni con soggetti esterni (Autorità, Associazioni dei consumatori, operatori-gestori, etc.).

Sistema Informativo Integrato

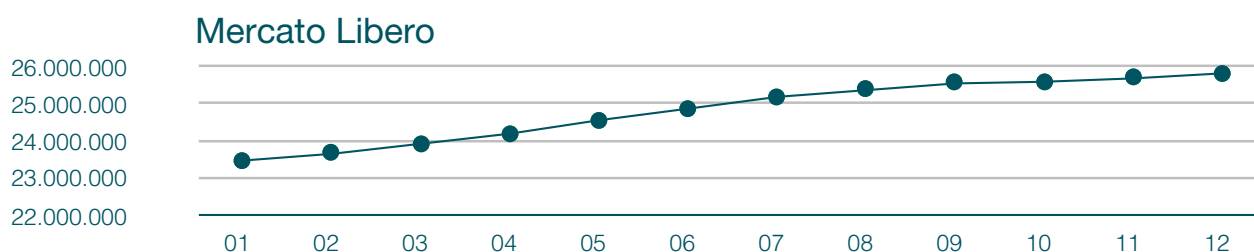
La numerosità degli operatori attivi all'interno del mercato retail per il settore elettrico ed il settore gas nel corso del 2022 si quantifica complessivamente in circa 800 soggetti nell'elettrico (tra imprese di distribuzione, utenti del dispacciamento, esercenti la maggior tutela, venditori, Terna e Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali), circa 850 soggetti nel gas (tra imprese per la distribuzione, il trasporto, utenti della distribuzione, imprese di vendita e utenti del bilanciamento) e circa 600 soggetti nell'idrico (Gestori del servizio idrico integrato).

Con riferimento al numero di utenze attive:

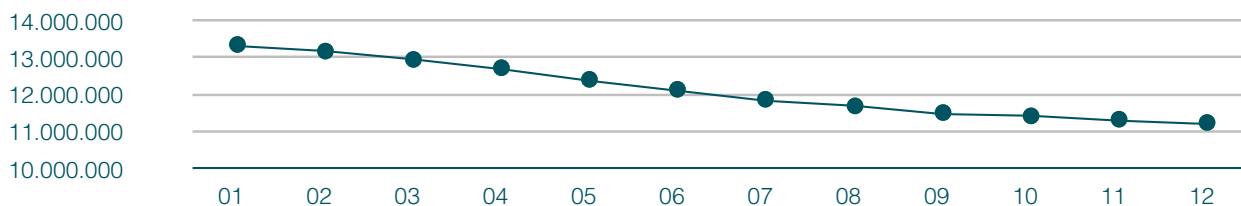
- nel settore elettrico si registra un numero di punti di prelievo attivi pari a circa 37 milioni;
- nel settore gas il numero di utenze attive è pari a circa 22 milioni di punti di riconsegna.

L'elaborazione dei dati gestiti dal SII nel Registro Centrale Ufficiale evidenzia il progressivo aumento delle forniture elettriche attive nel mercato libero, le quali sono passate da 23,5 milioni a 25,8 milioni nell'arco dell'anno, cui corrisponde la diminuzione delle forniture servite in maggior tutela, che scendono da 13,3 milioni a 11,2 milioni, a cui si aggiungono circa 200 mila forniture in Salvaguardia e in Tutela Graduale.

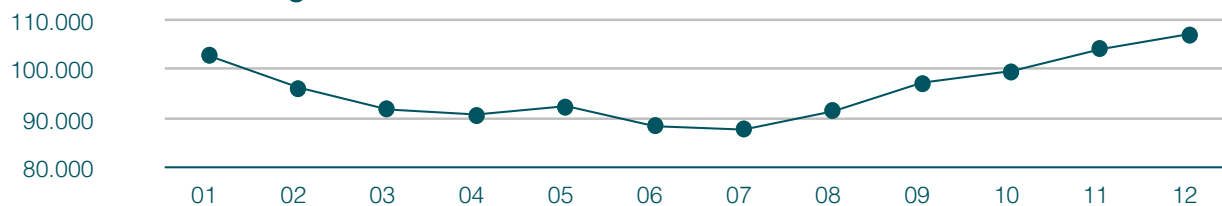
I grafici successivi illustrano l'andamento delle variazioni di fornitore nel settore elettrico.



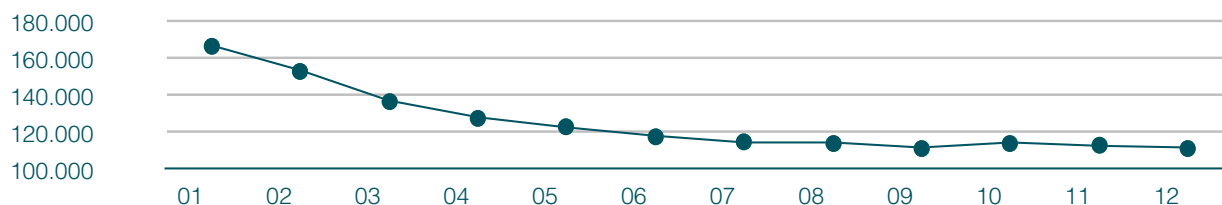
Mercato Tutelato



Salvaguardia

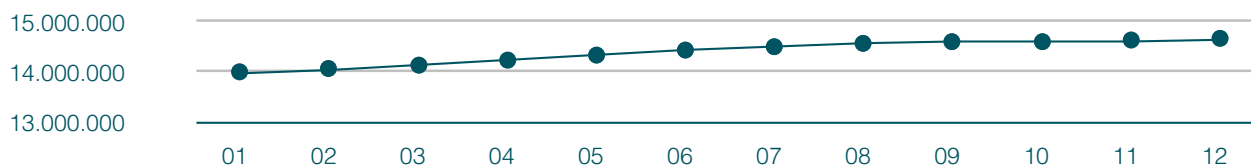


Tutele Graduali

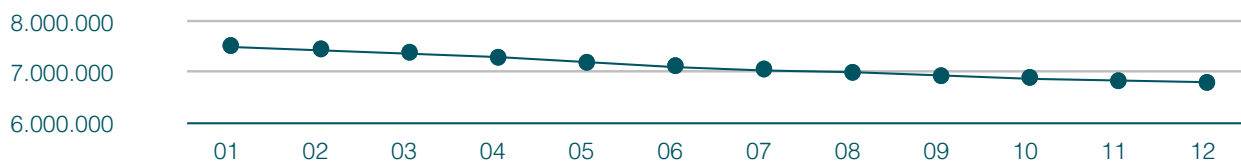


Per la commodity gas, la gestione dei processi del mercato ha evidenziato il progressivo aumento delle forniture gas attive nel mercato libero, le quali sono passate da 13,9 milioni a 14,6 milioni nell'arco dell'anno, cui corrisponde la diminuzione delle forniture servite in maggior tutela, che scendono da 7,5 milioni a 6,7 milioni, a cui si aggiungono le forniture attivate nei mercati di ultima istanza (0,1 milioni).

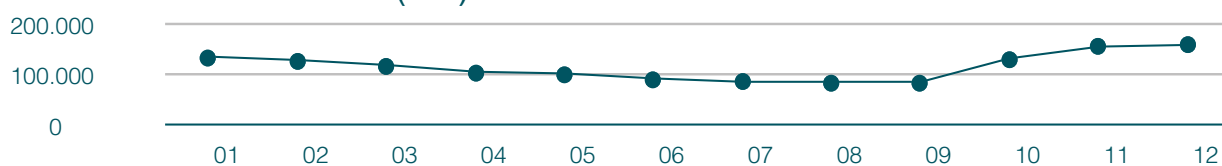
Mercato Libero



Mercato Tutelato



Ultima Istanza (FUI)



Il 2022 si è caratterizzato come un anno critico per il settore energetico, dove la volatilità dei prezzi ha messo in difficoltà molti operatori del mercato accennando notevolmente il numero di attivazione dei servizi di ultima istanza nella seconda parte dell'anno.

Nel corso del 2022 sono stati realizzati gli sviluppi, di seguito descritti per commodity, dei nuovi processi e l'ottimizzazione dei processi già attivi sul SII. È inoltre proseguita la stretta collaborazione con l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente nella standardizzazione dei flussi, nella reingegnerizzazione e nello sviluppo di nuovi processi di mercato.

Settore Elettrico

I principali sviluppi del 2022 hanno riguardato:

- **Sviluppo degli adeguamenti per la gestione del Servizio a Tutele Graduali Microimprese**

Il Servizio a Tutele Graduali di cui alla delibera 208/2022/R/eel, è stato predisposto dall'ARERA per accompagnare il passaggio al Mercato Libero delle piccole imprese e delle microimprese. A tal fine sono stati adeguati i processi del SII necessari alla gestione del nuovo mercato a Tutele Graduali per le Micro Imprese, e sono inoltre state elaborati i dati propedeutici alle gare gestite da AU per l'individuazione dei fornitori. In esito alle gare, sono state definite e gestite le regole e le modalità di assegnazione del servizio, al fine di garantire la continuità della fornitura alle micro imprese connesse in bassa tensione, senza un contratto a condizioni di libero mercato a partire da gennaio 2023.

- **Sviluppo degli adeguamenti per la gestione del nuovo Codice Offerta Standard**

A partire dal 1 ottobre 2022 è obbligatorio inserire il Codice Offerta in formato standardizzato all'interno di tutte le richieste di prestazioni commerciali. Questo ha determinato lo sviluppo degli adeguamenti di tutti i processi che implicano la richiesta di una prestazione commerciale, nonché la realizzazione delle procedure e dei processi di popolamento e aggiornamento del Codice Offerta nel Registro Centrale Ufficiale (RCU) del SII come definito con Delibera 135/2022/R/com e 258/2022/R/com. Il primo popolamento del codice offerta standard si è concluso il 30 settembre 2022, mentre il Gestore del SII ha provveduto d'ufficio alla ricodifica per le forniture attive sui mercati di Ultima Istanza.

- **Gestione delle attività per la Salvaguardia**

Predisposizione delle procedure interne per la gestione dei nuovi esercenti la Salvaguardia aggiudicatari delle gare per il biennio 2023-2024, ed elaborazione dei dati propedeutici allo svolgimento delle gare.

- **Nuovo standard dei flussi di misura**

Modifica del processo di Trasmissione dei dati di misura elettrici con la definizione

del nuovo standard dei flussi di misura di Energia Elettrica Reattiva, capacitiva e induttiva, sia all'interno dei flussi di misura standard che di cambio misuratore. Adeguamento dei flussi standard di misura EE e GAS per permettere la gestione delle presunte cause ostative alla maturazione della prescrizione biennale a seguito della Delibera 603/2021/R/com.

È proseguito inoltre il completamento, l'ottimizzazione e l'evoluzione, nonché la gestione dei processi avviati negli anni precedenti:

- Acquisizione e messa a disposizione con valore ufficiale, delle misure elettriche di tutti i contatori agli Utenti del dispacciamento ed agli Esercenti la Maggior Tutela, mediante piattaforma big data/cloud, con utilizzo dei nuovi tracciati di misura unificati per il settore elettrico (delibera 594/2017/R/eel);
- Cambio del fornitore (Switching), con contestuale verifica del rispetto delle garanzie prestate a Terna a copertura degli oneri di dispacciamento;
- Gestione degli addebiti e dei rimborsi per il Canone TV in bolletta;
- Gestione mensile dei flussi necessari per il bilanciamento della rete e la previsione dei consumi (Settlement), dei flussi degli aggregati delle misure per i punti trattati orari e dei flussi per la gestione delle SEM;
- Aggiornamento puntuale del RCU in esito alle richieste di Attivazione, Disattivazione contrattuale e Risoluzione per morosità;
- Verifica dell'abbinamento tra POD e dati identificativi del Cliente Finale titolare del punto (Precheck);
- Esecuzione del cambio di intestazione del Cliente Finale su contratti attivi (Vulture);
- Gestione del servizio per la configurabilità dei nuovi contatori di seconda generazione, disciplinato dalla Delibera 88/2018/R/EEL;
- Calcolo della rettifica degli aggregati orari utilizzando tutte le misure elettriche acquisite dal SII, nei nuovi ambienti big-data;
- Gestione del cambio e configurazione del misuratore 2G;
- Voltura (cambio del titolare della fornitura) con contestuale cambio del fornitore;
- Gestione dei contratti di trasporto tra Distributori e Udd e degli abbinamenti tra gli Udd e Venditori;
- Gestione ed applicazione delle procedure ed applicativi necessari al regime di riconoscimento automatico del Bonus Sociale elettrico disciplinato dalle Delibere 63/2021/R/com e s.m.i.;
- Gestione del Sistema Indennitario come previsto dal Testo integrato del Sistema indennitario (TISIND) a carico del cliente finale moroso nei settori dell'energia elettrica;
- Acquisizione ed elaborazione delle raccolte previste dal TIMR nell'ambito del monitoraggio Retail, supporto all'ARERA per la stesura del Rapporto Annuale;
- Gestione e Monitoraggio della corretta esecuzione dei processi elettrico;
- Gestione di Tavoli Tecnici con gli Utenti e gli Operatori del Mercato.

Settore Gas

I principali sviluppi del 2022 hanno riguardato:

- **Sviluppo del processo di calcolo degli Indennizzi relativi all'invio delle misure gas**

Nel secondo semestre 2022 sono stati realizzati gli applicativi e le procedure per la gestione degli Indennizzi automatici, mediante i quali il SII calcola gli Indennizzi che le società di Distribuzione sono tenuti a pagare con riferimento al rispetto

delle scadenze per l'invio dei dati di misura e alla qualità del dato stesso (lettura effettiva o stimata).

- **Riforma di conferimento della capacità di trasporto**

L'Autorità, con la Delibera 147/2019/R/gas, ha pianificato un intervento volto a semplificare i processi di conferimento della Capacità di trasporto presso i punti di riconsegna della rete di trasporto interconnessi con reti di distribuzione (di seguito anche: "city-gate") e della corrispondente capacità presso i sovrastanti punti di uscita della rete nazionale, con la sua attribuzione automatica agli UdB, in funzione dei clienti finali serviti. L'intervento pianificato si inserisce nella più ampia riforma, essenziale per lo sviluppo del mercato retail, tesa a rendere più efficienti i processi direttamente funzionali alla fornitura dei clienti finali e che coinvolgono imprese di trasporto, di distribuzione, grossisti e venditori al dettaglio. Nel corso del 2021, a seguito dell'attribuzione al SII del ruolo centrale nella gestione della mappatura della filiera gas, e delle attività di settlement mensile e annuale, sono state definite le specifiche tecniche e le funzionalità necessarie per l'avvio della riforma dei conferimenti di capacità. Nell'ottobre 2021 è stata avviata la sperimentazione con la principale impresa di trasporto e il responsabile del bilanciamento. Nel corso del 2022 è proseguita la sperimentazione con scambi con gli Utenti e con il RdB e con l'adeguamento dei processi impattati e l'apporto di migliorie che via via si sono rese necessarie al fine di permettere il corretto avvio del processo nel corso del 2023.

- **Sviluppo degli adeguamenti per la gestione del nuovo Codice Offerta Standard**

A partire dal 1 gennaio 2023 è obbligatorio inserire il Codice Offerta in formato standard all'interno di tutte le richieste di prestazioni commerciali, ciò ha determinato lo sviluppo degli adeguamenti di tutti i processi associati ad una prestazione commerciale. Il 31 dicembre 2022 si è concluso il primo popolamento del codice offerta con la ricodifica standardizzata prevista da ARERA e sono state codificate tutte le offerte associate alle forniture gas presenti in RCU.

- **Progettazione e sviluppo del Contatore Consumi**

Strumento a supporto degli operatori per la corretta gestione dei dati di misura e la tempestiva correzione delle anomalie sui dati di misura gas al fine di un importante miglioramento dei dati di settlement ai fini della corretta attribuzione delle partite economiche di gas.

Nell'anno è proseguita ed è stata consolidata la gestione dei processi avviati negli anni precedenti:

- Gestione mensile dei flussi necessari per il bilanciamento della rete e la previsione dei consumi (settlement);
- Aggiornamento puntuale del RCU GAS con gli esiti delle richieste di attivazione, disattivazione contrattuale, sospensione e risoluzione per morosità;
- Verifica dell'abbinamento tra il PdR e i dati identificativi del Cliente Finale titolare del punto (precheck);
- Acquisizione e messa a disposizione delle misure gas con valore ufficiale, come previsto dalla Delibera 488/2018/R/gas;
- Esecuzione del cambio di intestazione del Cliente Finale su contratti attivi (vulture);
- Esecuzione del cambio di fornitore (Switching), unitamente alla gestione della risoluzione contrattuale e all'attivazione dei Servizi di Ultima Istanza;
- Acquisizione e certificazione, da parte del SII, dei dati tecnici ed anagrafici dei PdR, secondo quanto previsto dalla Delibera 271/2019/R/gas;

- Gestione delle anagrafiche dei City Gate, trasmesse dalle Imprese di Trasporto;
- Procedure per il calcolo del consumo annuo e del profilo di prelievo standard per l'anno termico 2021-2022;
- Gestione della relazione di corrispondenza tra Utente del Bilanciamento (UdB) e Punto di Riconsegna della rete di distribuzione, come disciplinato dalla Delibera 155/2019/R/gas e s.m.i. e dell'attivazione dei Servizi di Ultima Istanza in caso di assenza di relazioni di corrispondenza valide;
- Gestione delle variazioni di stato PdR e verifica di coerenza Categoria d'uso, Classe Prelievo, CA e Codice Profilo;
- Gestione delle sessioni di congruaggio annuale del settlement gas;
- Gestione ed applicazione delle procedure ed applicativi necessari al regime di riconoscimento automatico del Bonus Sociale gas disciplinato dalle Delibere 63/2021/R/com e s.m.i.;
- Gestione del Sistema Indennitario come previsto dal Testo integrato del Sistema indennitario (TISIND) a carico del cliente finale moroso nei settori del gas naturale;
- Acquisizione ed elaborazione delle raccolte previste dal TIMR nell'ambito del monitoraggio Retail, supporto all'ARERA per la stesura del Rapporto Annuale;
- Gestione e Monitoraggio della corretta esecuzione dei processi gas;
- Gestione di Tavoli Tecnici con gli Utenti e gli Operatori del Mercato.

Portale per la confrontabilità delle offerte commerciali di energia elettrica e del gas

Il Portale Offerte (www.ilportaleofferte.it), previsto dal comma 61 della Legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124, del 4 agosto 2017, è finalizzato alla raccolta ed alla pubblicazione delle offerte vigenti sul mercato di vendita al dettaglio di energia elettrica e gas, con particolare riferimento alle utenze domestiche, alle imprese connesse in bassa tensione e alle imprese con consumi annui non superiori a 200.000 standard metri cubi (Smc). La realizzazione del Portale è stata disciplinata dalla Delibera 51/2018/R/com. La FASE I è stata focalizzata sulla confrontabilità delle offerte PLACET (acquisizione delle offerte, definizione e sviluppo degli algoritmi per il calcolo della spesa annua e la stima dei consumi, progettazione e sviluppo dell'interfaccia del portale). Durante la FASE II sono stati analizzati e realizzati gli adeguamenti necessari a gestire le altre tipologie di offerte presenti sul mercato libero, nonché la generalità dei filtri e delle funzionalità previste in Delibera. Come previsto da Determina DMRT/EMS/3/2018 e da Delibera 848/2017/R/com, il SII acquisisce le offerte PLACET e ne elabora mensilmente la reportistica di controllo in relazione all'obbligo per i venditori di pubblicazione delle offerte PLACET, nonché, trimestralmente, come previsto da Delibera 51/2018/R/com, predispone un report contenente i dati di traffico, le performance del Portale Offerte e il numero di offerte, con la frequenza di aggiornamento, disponibili sul Portale. Completano la reportistica il monitoraggio dei prezzi ed i contratti PLACET sottoscritti, svolti come attività nell'ambito del Monitoraggio retail, le analisi di mercato e la correttezza commerciale. Nel corso del 2022 è stato effettuato un costante monitoraggio delle offerte di mercato e delle richieste degli operatori. A seguito del monitoraggio è stata valutata l'implementazione di un nuovo tracciato, mediante il quale è possibile effettuare la comparazione di nuove tipologie di offerte proposte sul mercato dagli operatori.

Portale Consumi per l'accesso ai propri dati di consumo da parte dei clienti finali di energia elettrica e del gas

Il Portale Consumi (www.consumienergia.it), previsto dalla Legge di Bilancio 2018 (legge n.205 del 27 dicembre 2017), è istituito per consentire ai clienti finali di poter accedere ai propri dati di consumo di energia elettrica e gas presenti nel SII. L'accesso al Portale, consentito mediante autenticazione tramite SPID, permette ai clienti finali e alle PMI di visualizzare in particolare tutte le informazioni relative alle forniture di energia elettrica e di gas naturale di cui sono titolari, tra cui i propri dati di consumo storici e le principali informazioni relative alla fornitura, sia tecniche, sia contrattuali, in modo semplice, sicuro e gratuito, con particolare riferimento alle utenze domestiche, alle imprese connesse in bassa tensione e alle imprese con consumi annui non superiori a 200.000 standard metri cubi (Smc). L'accesso alle suddette informazioni ha l'obiettivo di aumentare la consapevolezza delle proprie abitudini di consumo energetico e di conoscere la propria impronta energetica. La realizzazione del Portale è stata disciplinata dalla Deliberazione 270/2019/R/com con operatività a partire dall'1 luglio 2019. È stato realizzato un sito web esterno al SII dove sono state realizzate le interfacce per l'accesso dei clienti finali, integrato con l'autenticazione SPID, le maschere di ricerca e quelle di navigazione mediante le quali il cliente può consultare le letture e i consumi relativi agli ultimi 36 mesi, con livelli di dettaglio diversi a seconda della *commodity* e della tipologia di contatore installato. È stato predisposto un apposito archivio per raccogliere giornalmente i dati relativi alle forniture dal RCU elettrico e gas ed alle misure correlate. Tale archivio costituisce la fonte dati ufficiale per le interrogazioni del Portale. Sono stati inoltre sviluppati appositi servizi di interrogazione del suddetto archivio e sono stati allestiti, in ambiente virtuale, appositi nodi (*application server* e *data server*) per l'elaborazione delle richieste di interrogazione provenienti dall'interfaccia del Portale, al fine di non interferire rispetto alla operatività ordinaria del SII nella esecuzione delle operazioni di mercato. I dati consultati possono essere scaricati dall'utente in qualsiasi momento nei formati elettronici più comuni. Il SII elabora trimestralmente, come previsto dalla Delibera 270/2019/R/com un *report* contenente i dati di traffico, le abitudini d'uso e le performance del Portale Consumi ed annualmente un *report* contenente le valutazioni circa l'adeguatezza tecnologica ed eventuali necessità di adeguamento tecnologico.

Bonus Sociale

I bonus sociali elettrico, gas e idrico sono una misura volta a ridurre la spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica, di gas naturale e idrica dai nuclei familiari in condizioni di disagio economico o fisico. Sono stati gradualmente introdotti nel corso degli anni dalla normativa nazionale e successivamente attuati con provvedimenti di regolazione dell'Autorità.

Il DL 124/19 ha previsto che partire dal 1° gennaio 2021 il bonus elettrico, gas e idrico siano riconosciuti automaticamente ai cittadini/nuclei familiari che ne hanno diritto, con l'obiettivo di garantirne l'erogazione a tutti gli aventi diritto senza la necessità, per questi ultimi, di presentare apposita istanza di ammissione o di rinnovo.

Nel corso del 2022 sono stati effettuati una serie di interventi di sviluppo necessari per gli adeguamenti della gestione e dell'erogazione dei bonus in conformità con l'evoluzione normativa che, a causa del particolare periodo caratterizzato da picchi di prezzo piuttosto elevati, ha visto diversi interventi da parte del Governo e del Regolatore. A tal fine è stato necessario realizzare interventi per adeguare

le procedure e gli applicativi alle nuove modalità di gestione del Bonus Sociale Elettrico diretto per disagio economico per l'anno 2022 introdotte dalla Delibera 380/2022/R/com, in particolare, l'aggiornamento delle date di attivazione per il Bonus 2022 per le classi di agevolazione A-B-C e l'attivazione del Bonus 2022 per la nuova classe di agevolazione D (per ISEE fine a 12.000€) a seguito degli interventi introdotti con i DL Aiuti.

È stato sviluppato il processo per l'elaborazione dell'automatismo del Bonus Sociale Idrico mediante l'avvio in operatività del processo per il riconoscimento e la liquidazione previsto dalla Delibera 63/2021/R/com, nonché il recupero dell'anno 2021 secondo la disciplina semplificata prevista dalla Delibera 106/2022/R/com. Sono state implementate le procedure di aggiornamento delle componenti tariffarie integrative previste per il primo semestre 2022, contestualmente all'adeguamento del processo di acquisizione ed elaborazione delle DSU trasmesse dall'INPS, ai fini dell'erogazione del Bonus sociale a seguito dell'innalzamento della soglia ISEE, previsto dal Decreto Legge 21 marzo 2022 n. 21.

Altre attività

Nel 2022 AU, nel ruolo di Gestore del SII, ha assicurato il necessario supporto tecnico all'Autorità nella definizione delle linee di sviluppo dei processi da gestire mediante il SII. Il supporto ha riguardato l'emanazione dei seguenti atti:

- Deliberazione 3/2022/R/gas - disposizioni urgenti in materia di esercizio del Servizio di Default sulle reti di trasporto del gas naturale.
- Deliberazione 106/2022/R/com - disciplina semplificata per il riconoscimento e la liquidazione del Bonus sociale idrico per l'annualità 2021 e modifiche alla Deliberazione dell'Autorità 63/2021/R/com in tema di comunicazioni di esito del procedimento.
- Deliberazione 135/2022/R/com - disposizioni in materia di standardizzazione del Codice Offerta nei settori energia elettrica e gas naturale e di popolamento e aggiornamento del Codice Offerta nel Registro Centrale Ufficiale (RCU) del SII.
- Deliberazione 188/2022/R/com - deliberazione disposizioni preliminari ai fini dell'attuazione di quanto previsto dall'articolo 6 del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21 in materia di innalzamento della soglia ISEE di accesso ai Bonus sociali elettrico e gas.
- Deliberazione 208/2022/R/eel - disposizioni per l'erogazione del Servizio a Tutele Graduali per le micro-imprese del settore dell'energia elettrica, di cui alla legge 4 agosto 2017, n. 124 (legge annuale per il mercato e la concorrenza).
- Deliberazione 245/2022/R/com - ulteriori disposizioni preliminari ai fini dell'attuazione di quanto previsto dall'articolo 6 del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito con modifiche dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, in materia di innalzamento della soglia ISEE di accesso ai Bonus sociali elettrico e gas.
- Delibera 258/2022/R/com - Aggiornamento delle date di entrata in operatività delle disposizioni in materia di standardizzazione del codice offerta nei settori energia elettrica e gas naturale e di popolamento e aggiornamento del codice offerta nel Registro Centrale Ufficiale (RCU) del SII.
- Delibera 380/2022/R/com - Attuazione di quanto disposto dall'articolo 6 del decreto-legge 21 marzo 2022 n. 21, convertito con modificazioni dalla legge 20 maggio 2022 n. 51, e dall'articolo 1, comma 2 del decreto-legge 17 maggio 2022 n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022 n. 91, in materia di accesso e riconoscimento dei bonus sociali

elettrico e gas per disagio economico per l'anno 2022.

- Delibera 585/2022/R/eel - Primo popolamento dell'elenco dei soggetti abilitati alla vendita di energia elettrica ai clienti finali ai sensi del decreto ministeriale 25 agosto 2022.
- Delibera 586/2022/R/eel - Revisione delle tempistiche di attivazione del servizio a tutele gradualistiche per le microimprese del settore dell'energia elettrica di cui alla legge 4 agosto 2017, n. 124 e disciplina del periodo transitorio.
- Delibera 619/2022/R/com - Avvio di procedimento per la revisione delle modalità di determinazione degli ammontari dei bonus sociali elettricità e gas.
- Delibera 638/2022/R/eel - Disposizioni in materia di centralizzazione nel SII delle prestazioni di sospensione della fornitura per morosità e successiva riattivazione, nel settore elettrico.
- Delibera 651/2022/R/com - Disciplina semplificata per il riconoscimento e la liquidazione del bonus sociale idrico per gli anni di competenza 2021 e 2022 e modifiche all'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 554/2022/R/com.

Inoltre sono state assicurate attività di estrazione, elaborazione ed analisi dei dati nelle disponibilità del SII a supporto di ARERA finalizzate alla definizione regolatoria, alla definizione delle componenti tariffarie del servizio di Maggior Tutela, nonché alla definizione delle gare di assegnazione dei Servizi di Ultima Istanza del settore elettrico e gas.

Sono altresì proseguite le attività relative alla gestione operativa e di evoluzione dell'infrastruttura tecnologica e delle applicazioni software realizzate per l'erogazione dei servizi, assicurando l'operatività di tutti gli operatori accreditati in entrambi i settori. Sono stati effettuati 803.275 accessi al portale web del SII dedicato agli operatori, con oltre 95.567.488 messaggi scambiati con porte di comunicazione (PdC).

Monitoraggio dei mercati della vendita al dettaglio dell'energia elettrica e del gas naturale

Dall'1 luglio 2019, secondo quanto stabilito dalla Deliberazione 173/2019/A, l'attività di "Monitoraggio Retail" ha cessato il regime di avvalimento per conto dell'Autorità, per essere inserita come unità organizzativa e funzionale all'interno del Sistema Informativo Integrato. Per il ruolo di centralità nella gestione sia dei processi commerciali sia delle misure relativi ai mercati retail dell'energia elettrica e del gas, l'Autorità ha attribuito al SII un ruolo di responsabilità anche nel monitoraggio delle dinamiche del mercato, ampliandone gli ambiti e gli obiettivi di rilevazione. Nel 2022 è stato rafforzato il supporto all'Autorità nella rilevazione ed elaborazione di dati e indicatori rappresentativi e prosegue l'attività di interfaccia tecnica nel rapporto con gli operatori di vendita e di rete tenuti a partecipare al sistema di monitoraggio retail. Al fine di ridurre gli obblighi informativi originariamente posti in capo agli operatori di mercato, nonché esemplificare la raccolta dati, è stato intensificato il ricorso alla base dati del SII, utilizzata anche per integrare le informazioni utilizzate per il calcolo di alcuni indicatori previsti dal TIMR. Complessivamente nel corso dell'anno sono state gestite 12 raccolte dati presso gli operatori. Le analisi del monitoraggio retail sono finalizzate all'osservazione del fenomeno della morosità, del servizio di Default, del servizio di fornitura di Ultima Istanza, delle fatture di chiusura, fatture di periodo, dell'incidenza dei consumi stimati rispetto ai consumi effettivi, delle rinegoziazioni economiche, sia nel mercato libero che della maggior tutela, e del monitoraggio delle offerte PLACET (Prezzo Libero A Condizioni Equiparate di Tutela).

Organismo Centrale di Stoccaggio (OCSIT)

A inizio anno è avvenuta la comunicazione al Ministero della Transizione Ecologia (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) dei costi effettivi sostenuti da OCSIT nel corso del 2021. Il consuntivo ha evidenziato costi totali inferiori a quelli pianificati nel budget. Nel dettaglio, i costi a consuntivo sono stati pari a Euro 53.321 mila a fronte di una stima di Euro 64.952 mila, con un risparmio di Euro 11.631 mila. La differenza verrà riconosciuta agli operatori a seguito della pubblicazione del decreto interministeriale.

Riguardo ai nuovi obblighi di scorta, il Decreto 3 maggio 2022 di determinazione delle scorte di sicurezza e specifiche di petrolio greggio e/o prodotti petroliferi per l'anno scorta 2022 ha stabilito i quantitativi complessivi delle scorte di sicurezza e specifiche che dovranno essere detenuti dal sistema dal 1° luglio 2022. Il D.M. in questione, all'art. 4, ha assegnato gli obblighi di detenzione delle scorte specifiche italiane, relativamente all'anno in corso, per 22 giorni ad OCSIT e per 8 giorni a carico dei soggetti obbligati.

Il decremento da 27 a 22 giorni scorta rispetto all'anno precedente è la conseguenza diretta della ripresa delle importazioni e dei consumi conseguente all'allentamento delle misure restrittive imposte durante la pandemia COVID-19, che ha determinato una minore copertura degli obblighi di scorta a parità di prodotti petroliferi in giacenza nel magazzino di OCSIT.

Non sono state espletate, infatti, nel corso del 2021, nuove gare di approvvigionamento per l'anno scorta 2022, vista l'elevata incertezza degli scenari macroeconomici, ulteriormente aggravata, nei primi mesi del 2022, dall'inizio del conflitto Russia – Ucraina.

Le uniche gare espletate per l'anno 2022 sono state quelle di riposizionamento dei contratti di stoccaggio stipulati nel 2017 in scadenza il 31 marzo 2022. A fronte delle proroghe di 5 anni richieste da OCSIT ai sensi del contratto quadro, è stato necessario riposizionare un contratto da 6.714 tonnellate di gasolio non prorogato. In esito alle gare, è stato approvvigionato un pari quantitativo di prodotto su un nuovo deposito, mentre il prodotto relativo al contratto in scadenza è stato mantenuto a stoccaggio, in accordo con la Depositaria, fino al 31 dicembre 2022 per esigenze di sicurezza degli approvvigionamenti dettate dalla crisi energetica internazionale conseguente al conflitto Russia – Ucraina.

Pertanto, il magazzino OCSIT ha raggiunto il livello di 2.020.474 tonnellate di prodotti petroliferi, per un esborso cumulato nel periodo 2014-2022 di circa 957 milioni di Euro.

Nel mese di marzo 2022 è stato rimborsato il secondo finanziamento utilizzando una parte delle disponibilità acquisite con il terzo finanziamento di 500 milioni sottoscritto nel dicembre 2021.

Nel mese di luglio l'agenzia internazionale di rating Standard & Poor's ha confermato, dopo l'effettuazione della revisione annuale, la valutazione del merito di credito della società attestandolo a un livello pari a "BBB/A-2" con outlook stabile, in linea con il rating attribuito alla Repubblica Italiana.

L'incasso del contributo dovuto su base mensile da parte degli operatori per il periodo gennaio-giugno 2022 è stato regolare.

Entro il termine del 30 novembre, OCSIT ha provveduto a comunicare le previsioni dei costi e degli oneri relativi all'esercizio 2023 (Budget 2023) al Dipartimento energia - Direzione generale infrastrutture e sicurezza, presso il MASE.

A puro titolo informativo, si segnala che il valore totale di mercato delle scorte detenute da OCSIT al 31 dicembre 2022 era pari a Euro 1.727.590 mila, con un plus valore inespresso di Euro 770.269 mila rispetto al valore totale di acquisto. Nel corso del 2022 OCSIT ha dato avvio alle gare per il riposizionamento di alcuni

prodotti per i quali le controparti non hanno esercitato la proroga per ulteriori 5 anni di stoccaggio. In dettaglio sono state avviate le gare per 2.000 t di benzina, 47.982 t di gasolio e 10.054 t di jet fuel. In esito alle gare, i nuovi contratti sono stati aggiudicati alle società uscenti ai sensi della procedura di gara.

Nello schema riportato di seguito si evidenzia la valorizzazione a bilancio al 31.12.2022 delle scorte, distintamente per tipologia di prodotto approvvigionato e detenuto, con l'indicazione delle relative quantità, come risultanti dai registri fiscali.

Prodotti	Quantità (Tonn.)	Valori (euro)
Benzina	363.758	189.194.682
Gasolio	1.390.191	647.707.746
Jet Fuel	235.821	111.094.509
Olio combustibile BTZ	30.704	9.323.924
Totale	2.020.474	957.320.861

Fondo Benzina (OCSIT)

Nel corso del 2022 è proseguita l'attività del Fondo Benzina (ex Cassa Conguaglio GPL) trasferita ad Acquirente Unico, per il tramite di OCSIT, dall' art. 106 della Legge 4 agosto 2017 n.124.

In particolare due sono stati i principali driver operativi:

1. pagamento dei contributi ambientali e degli indennizzi;
2. attività di recupero crediti.

In merito al primo punto è continuato il lavoro di pagamento delle pratiche per le quali il Comitato Tecnico aveva dato parere di conformità e proposto la liquidazione. È infatti compito del Fondo Benzina (FB) effettuare i controlli propedeutici alla messa in pagamento.

Con riferimento al punto relativo al recupero dei contributi pregressi, il FB nel corso del 2022 ha affidato mediante gara l'attività di sollecito stragiudiziale ad una società di recupero che ha completato i lavori al 31/12/2022. Al termine delle azioni poste in essere dalla medesima società sono stati incassati ulteriori crediti totali per un valore di circa Euro 967 mila. A seguito delle attività stragiudiziali, si è ritenuto necessario portare a perdita crediti per Euro 8.193 mila, già svalutati negli anni precedenti.

Fondo Tesi

L'art. 11 comma 3 della Legge 25 febbraio 2022, n. 15 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" (ovvero la legge di conversione del DL *Milleproroghe*), pubblicata in GU il 28 febbraio 2022, ha disposto che il termine per l'erogazione delle risorse del Fondo TESI di cui all'articolo 3, comma 8, del decreto legislativo 9 giugno 2020, n. 47, è stabilito, con esclusivo riferimento ai costi sostenuti tra il 1° gennaio 2020 e il 31 dicembre 2020, alla data del 30 giugno 2022.

Con la pubblicazione del Decreto Direttoriale *aiuti alle imprese per i costi delle emissioni indirette 2020* pubblicato il 4 marzo 2022, sono stati quindi definiti, per l'anno 2020, i termini e le modalità di presentazione delle domande di accesso al Fondo, e di valutazione delle stesse, indicando inoltre quindi il periodo tra il 9 ed il 23 marzo quale finestra temporale per l'invio delle domande al Gestore

del Fondo.

Per lo svolgimento delle attività, AU si è occupato della definizione e formazione del personale dedicato all'attività mediante la costituzione di un Gruppo di Lavoro (*GdL Fondo TESI*) dedicato all'istruttoria delle domande e di un Comitato di Controllo (*Comitato Fondo TESI*) il cui scopo è validare i risultati dell'attività del GdL Fondo TESI ed analizzare e dirimere le questioni più complesse, anche normative, emerse dall'istruttoria.

È stata inoltre sviluppata e pubblicata, sul sito web di AU, un'area appositamente dedicata al Fondo TESI nella quale sono stati resi disponibili i materiali e le informazioni utili alla compilazione ed invio della domanda e tutto il materiale normativo di riferimento, garantendo così ampia e paritaria accessibilità degli elementi concretamente utilizzati nella valutazione delle istanze, e promuovendo altresì, ove opportuno, incontri formativi dedicati con i rappresentanti delle associazioni di imprese in ordine all'utilizzo degli strumenti messi a disposizione. È stato infine garantito un ulteriore supporto mediante la messa a disposizione di un numero telefonico dedicato.

Per lo svolgimento dell'istruttoria delle domande ricevute sono state definite le relative procedure operative e sviluppati internamente appositi applicativi, necessari alla gestione delle istanze ed al calcolo dell'*intensità dell'aiuto* (pari al rapporto tra la disponibilità annua del Fondo ed i costi ammissibili globali) e, conseguentemente, degli aiuti individuali spettanti ai richiedenti ammessi.

Parallelamente, è stato necessario espletare tutti gli adempimenti amministrativi necessari per la ricezione dei fondi, censire tutti i soggetti richiedenti per l'eventuale erogazione dell'aiuto e completare tutti gli adempimenti di cui alla Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA) per tutte le domande il cui aiuto richiesto è stato superiore a € 150.000.

Terminata l'istruttoria tecnica, caratterizzata, per un numero rilevante di domande ricevute, dalla necessità di chiarimenti e/o integrazione / rettifica di dati e/o documenti trasmessi dai soggetti richiedenti, è stata trasmessa al MITE una Relazione contenente gli esiti dell'attività istruttoria. Con la successiva adozione del *provvedimento di concessione provvisoria degli aiuti* da parte del MITE, Acquirente Unico è stato quindi autorizzato alla registrazione degli aiuti individuali sul Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA), necessaria per la successiva erogazione degli aiuti stessi.

L'erogazione dei fondi, di ammontare complessivo pari a circa Euro 90 milioni per tutte le domande ammesse, è terminata nel corso del mese di novembre 2022, principalmente in ragione delle tempistiche con le quali i soggetti hanno trasmesso i dati e i documenti necessari all'espletamento delle verifiche sulla Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA).

Successivamente, a seguito della sentenza n. 15306/2022 del TAR Lazio sez. Terza Ter pubblicata il 18 novembre, che ha annullato l'art. 4 comma 4 del Decreto Direttoriale aiuti alle imprese per i costi delle emissioni indirette 2020, è stata riammessa alla fase di istruttoria tecnica una domanda precedentemente ritenuta improcedibile in applicazione del su richiamato art. 4 comma 4 del Decreto Direttoriale. Ciò ha determinato sia la modifica da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) del Decreto Direttoriale *aiuti alle imprese per i costi delle emissioni indirette* per gli anni 2020 e 2021 sia il riesame, come da comunicazione del MASE del 5 dicembre, di altre due domande relative all'anno 2020, ritenute anch'esse improcedibili in applicazione del su richiamato art. 4 comma 4. Tutte le istruttorie sono state concluse entro il mese di dicembre ed i fondi erogati nel corso del mese di gennaio 2023.

Nelle more della conclusione delle attività relative all'anno 2020, con la pubblicazione del Decreto Direttoriale *aiuti alle imprese per i costi delle emissioni indirette*

2021 pubblicato il 20 luglio 2022, sono stati inoltre definiti, i termini e le modalità di presentazione delle domande di accesso al Fondo per l'anno 2021, indicando il periodo tra il 25 luglio ed l'8 agosto quale finestra temporale per l'invio delle domande al Gestore del Fondo.

Con le medesime modalità adottate per l'anno di beneficio 2020 è stata quindi completata l'istruttoria tecnica sulle domande ricevute, curati tutti gli adempimenti BDNA ed inviata al MASE la Relazione contenente gli esiti dell'attività istruttoria: in data 20 dicembre il MASE ha quindi emanato il *provvedimento di concessione provvisoria degli aiuti* autorizzando Acquirente Unico registrazione degli aiuti individuali sul Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA) non appena resi disponibili i fondi da erogare ai beneficiari ammessi.

ALTRE ATTIVITÀ DELLA GESTIONE AZIENDALE

Risorse Umane

Le azioni rivolte al personale per l'anno 2022 si sono focalizzate sullo sviluppo delle persone e sul rafforzamento del loro coinvolgimento. A tal fine, sono state avviate azioni per promuovere processi di innovazione e condivisione all'interno dell'organizzazione, nonché specifici piani formativi e di sviluppo:

- **Development Center**

Il progetto "Development Center" di AU è uno spazio dedicato alle persone, un percorso di sviluppo delle competenze basato, in modo preponderante, sulla auto-valutazione allo scopo di allenare l'auto-feedback, di allenare la capacità di esplorazione e di bilancio delle proprie competenze nel presente, per orientarsi e guidarsi verso il futuro emergente, a beneficio del singolo e dell'intera organizzazione. Il percorso, che ha coinvolto le risorse a tempo indeterminato del Contact Center della Direzione Consumatori e Conciliazione, è stato realizzato in modalità blended, attraverso l'utilizzo della Piattaforma a supporto delle tre fasi: prework, giornata in presenza, feedback e piano di azione.

- **Formazione trasversale con il Progetto «INSIDE: INTELLIGENZA EMOTIVA»**

Il percorso formativo, erogato attraverso la formazione finanziata, ha accompagnato l'organizzazione per l'intero anno 2022 a sottolineare la rilevanza della competenza emotiva per gestire efficacemente le emozioni per sé e nei rapporti interpersonali. Il corso, che ha interessato tutta la popolazione aziendale ma con programmi diversificati per ruolo professionale, è stato di tipo esperienziale e articolato in modalità blended, coniugando dei webinar relativi all'autoregolazione, gestione degli impatti interpersonali, autoconsapevolezza, riconoscimento delle emozioni altrui a dei workshop in presenza;

- **Formazione specialistica** a copertura delle competenze tecniche richieste dalle unità organizzative;
- **Formazione obbligatoria** (Sicurezza D.Lgs 81/08 e s.m.i. e BLSD, Ge-

neral Data Protection Regulation - GDPR);

- **Formazione di carattere normativo** (Aggiornamento Modello D.lgs n.231/01 per Dirigenti e Responsabili d Funzione, Corso sistema di gestione per la qualità).

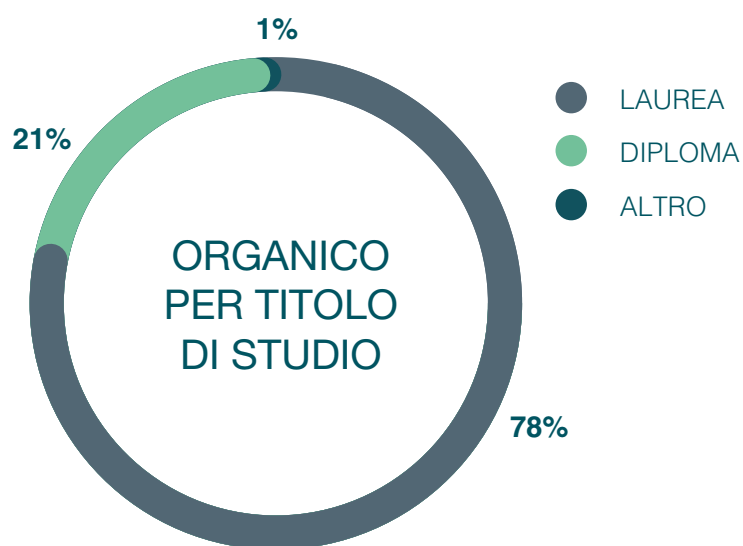
Sviluppo dell'organico

Il 2022 ha registrato un incremento di 21 unità del numero di addetti (dipendenti a tempo indeterminato e determinato), passati dai 302 al 31 dicembre 2021 ai 323 al 31 dicembre 2022, al netto delle cessazioni di personale.

Tale incremento è stato dettato dallo sviluppo delle attività soprattutto afferenti al Sistema Informativo Integrato ed alle direzioni di Staff.

Complessivamente, la composizione dell'organico di Acquirente Unico al 31 dicembre 2022 evidenzia rispetto al 2021 una stabilità della percentuale di laureati, che rappresentano il 78% della popolazione aziendale (Diplomi di Laurea e Laurea Specialistica).

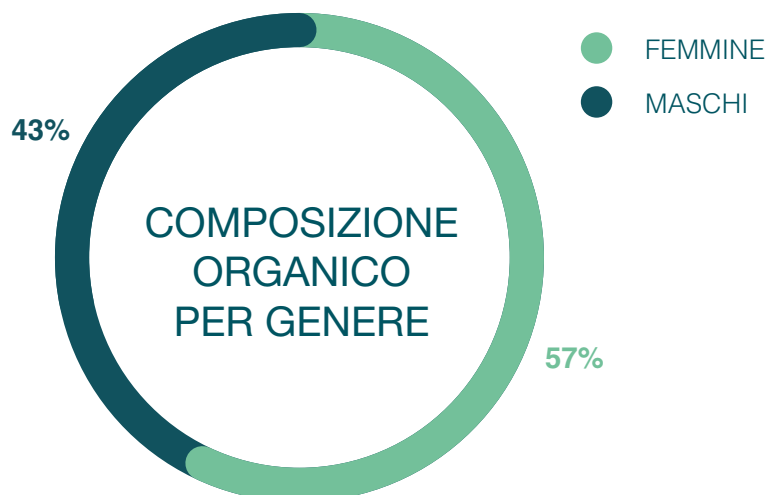
Figura 5: Composizione dell'organico per titolo di studio



Fonte: Elaborazione interna Acquirente Unico, al 31 dicembre 2022

Il rapporto in termini di presenza della componente femminile rispetto a quella maschile è di seguito riportato:

Figura 6: Composizione dell'organico per genere



Fonte: Elaborazione interna Acquirente Unico, al 31 dicembre 2022

Gestione della sicurezza negli ambienti di lavoro e della salute dei lavoratori

Il rispetto per la Salute e Sicurezza sul Lavoro costituisce per Acquirente Unico una componente chiave delle strategie e dei processi aziendali al pari della sostenibilità e dell'efficienza economica.

L'attenzione alla tutela dell'integrità psico-fisica dei lavoratori è finalizzata a garantire che siano sempre assicurate, nel rispetto delle leggi vigenti, degli standard internazionali, l'igiene e la salubrità dei luoghi di lavoro.

L'adozione di politiche e misure virtuose in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nel corso degli anni, ha consentito ad Acquirente Unico S.p.A. di conseguire notevoli benefici e vantaggi anche economici.

A partire dal 2015, anche grazie all'adozione di un efficace Sistema di Gestione per la Sicurezza sul Lavoro (SGSL) certificato dal 2019 secondo i requisiti dello standard internazionale UNI ISO 45001:2018, AU ha potuto accedere alla richiesta di riduzione del tasso di premio da corrispondere all'INAIL (riduzione del 5% del tasso medio di tariffa per prevenzione OT/23) ed usufruire sia della riduzione del premio, sia dell'esonero dalla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni (come previsto dall'art. 30 del d.lgs. 81/2008).

Nel corso del 2022 è inoltre proseguita la gestione delle misure per il contrasto al contagio da COVID-19 mediante il continuo aggiornamento del Protocollo Covid, giunto alla settima edizione, nonché la fornitura quotidiana, a tutto il personale,

di mascherine di protezione facciale in occasione dell'ingresso in azienda.

Tra le misure intraprese da AU si evidenzia anche la conferma del ricorso al lavoro da remoto e/o a distanza, così come regolato dalla L. 81/2017 con l'obiettivo di contenere la presenza contemporanea dei dipendenti per diminuire la probabilità di contagio e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti. Infatti a partire dal 21 marzo 2022, data in cui è stato siglato l'accordo quadro *smart working* tra le Segreterie nazionali delle Organizzazioni Sindacali e AU, gran parte del personale dipendente della Società ha aderito a tale modalità di lavoro a distanza. Per gli operatori del Contact Center e i Conciliatori della Direzione Consumatori e Conciliazione, a partire dalla stessa data, è stata altresì prevista l'attività lavorativa in regime di telelavoro.

Di particolare rilievo sono le attività legate alla gestione della sorveglianza sanitaria che si è svolta regolarmente. Nel corso del 2022, come previsto dal piano sanitario, sono state svolte 79 visite di sorveglianza sanitaria periodiche, 2 su richiesta dei lavoratori e 37 visite per neo-assunti.

Nel corso del 2022 è stato avviato un programma di aggiornamento del Piano di Continuità Operativa Aziendale (PCO) rispondente ai requisiti della norma tecnica UNI EN ISO 22301:2019, con particolare riferimento a:

- introduzione di un nuovo scenario critico "*indisponibilità dei servizi a supporto del business aziendale*";
- integrazione al Piano di Continuità Operativa (PCO) del Piano di Disaster Recovery (PDR);
- pianificazione e programmazione di corsi formativi e informativi nel 2023;
- pianificazione di test di simulazione da realizzarsi a valle dell'erogazione della formazione.

Di particolare rilievo sono inoltre le attività realizzate in materia di contenimento del rischio Gas Radon in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto Legislativo 31 luglio 2020, n. 101, in seguito alla Campagna di misurazione della concentrazione del Gas Radon in aria condotta da AU nel periodo 2021/2022.

Nel periodo compreso tra settembre e dicembre 2022, AU ha provveduto inoltre, ad effettuare l'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale rispondente ai requisiti della norma UNI EN ISO 14001:2015. In ottobre 2022 è stata divulgata la Politica per l'Ambiente sia verso gli *stakeholder* che nei confronti del personale interno attraverso la pubblicazione sui canali istituzionali (sito internet ed intranet aziendale). Sono stati individuati tutti gli aspetti normativi applicabili e connessi agli obblighi di conformità delle procedure previste dal Sistema di Gestione e definito il documento di pianificazione del *Risk Management* in cui è sviluppata la mappatura dei processi, l'analisi del contesto interno/esterno, l'analisi e valutazione dei rischi/opportunità ed è stato formalizzato il piano di miglioramento.

Sistemi informativi aziendali

Area Energia

Nel corso del 2022 le attività principali di sviluppo applicativo nell'Area Energia hanno riguardato la realizzazione del Portale Aste per l'assegnazione del Servizio a Tutele Graduali per le microimprese.

Il Portale è stato sviluppato adattando ed ampliando le funzionalità della precedente versione, utilizzata nel 2021 per l'assegnazione delle Aste Tutele Graduali.

A tale scopo sono state recepite ed attuate le disposizioni della relativa delibera dell'ARERA, al fine di consentire ad Acquirente Unico di gestire le procedure per la selezione degli esercenti chiamati ad erogare il Servizio a Tutele Graduali per le microimprese, per le quali dal 1° gennaio 2023 è prevista la rimozione della tutela di prezzo.

La realizzazione ha interessato sia il Portale Offerte destinato alle imprese partecipanti che il sistema di BackOffice utilizzato dal personale della Direzione Operativa Energia.

Lo sviluppo applicativo è stato avviato nel mese di maggio e si è concluso a settembre.

Nel mese di dicembre si sono svolte regolarmente le procedure concorsuali in modalità telematica per l'individuazione degli esercenti il Servizio a Tutele Graduali per le microimprese per il periodo dal 1° aprile 2023 al 31 marzo 2027.

Nell'Area Energia sono stati inoltre realizzati nel corso del 2022 interventi evolutivi sull'applicativo BelVis, utilizzato per le previsioni dei consumi e dei prezzi dell'energia elettrica.

Gli interventi hanno riguardato in particolare l'evoluzione del modulo BelVisyon di previsione della domanda, attraverso l'implementazione di meccanismi e di algoritmi di calcolo dei report operativi e di sintesi sulle performance mensili delle attività di Forecast. Sono state implementate nuove funzionalità inerenti il processo di previsione di lungo periodo ed il calcolo dello sbilanciamento tra previsione e consuntivo.

Ulteriori interventi evolutivi si sono resi necessari per l'adeguamento al processo di Tutele Graduali, attraverso attività su dati ed algoritmi di previsione per consentire la gestione degli impatti sulla previsione della domanda dell'uscita dal portafoglio dei cosiddetti Clienti Tutele Graduali.

Direzione Consumatori e Conciliazione

Nel corso del 2022 sono proseguite le attività di ampliamento e di potenziamento del Portale dello Sportello che fornisce servizi web ai consumatori ed agli operatori di energia elettrica, gas ed idrico. I moduli principali del Portale riguardano il Servizio Conciliazione, il supporto per le Informazioni, le Segnalazioni ed i Bonus Sociali, nonché i Reclami e le Segnalazioni per i servizi idrici.

Proseguendo le attività iniziate nel 2021 con l'introduzione del sistema di autenticazione tramite SPID (*Sistema Pubblico di identità Digitale*), nei primi mesi del 2022 sono state realizzate le funzionalità per l'integrazione della Piattaforma con il sistema di autenticazione CIE (*Carta di Identità Elettronica*).

Lo sviluppo software ha ricalcato in gran parte quanto già realizzato per l'autenticazione SPID, anche se le modalità tecniche di identificazione dell'utente differiscono da SPID in quanto hanno la necessità di uno strumento fisico aggiuntivo per acquisire i codici memorizzati nella carta di identità elettronica.

Per l'integrazione della Piattaforma dello Sportello con il servizio di autenticazione CIE è stato utilizzato il servizio ESP (*Easy Service Provider*), già in uso presso AU, che consente alle pubbliche amministrazioni ed ai privati di aderire in modo rapido alle federazioni SPID e CIE. L'adeguamento applicativo dei portali per i quali è stata richiesta l'integrazione dell'autenticazione federata CIE è risultata a basso impatto grazie alla possibilità di demandare completamente al servizio ESP la gestione del protocollo di comunicazione con gli IDP (*Identity Provider*) e la gestione degli aspetti tecnologici e di layout relativi alle transazioni di autenticazione degli utenti.

Per l'attivazione del servizio sono state richieste ed ottenute le pratiche autorizzative dal Ministero dell'Interno per l'adesione alla federazione CIE. Il rilascio in

esercizio della nuova modalità di autenticazione è avvenuto nel mese di giugno. Sempre in merito alla modalità di accesso al Portale e all'autenticazione degli utenti, è stata realizzata nella seconda metà dell'anno, su richiesta di ARERA, un'importante modifica al modulo di Registrazione Unica al fine di abbandonare l'utilizzo da parte degli utenti di "username" e "password" ed adottare come uniche modalità di accesso SPID e CIE.

La modifica ha riguardato gli utenti finali, mentre è rimasta invariata l'autenticazione con utente, password ed OTP per i residenti all'estero, impossibilitati ad ottenere credenziali SPID e CIE, per i referenti di segreteria e i delegati degli Operatori e dei Gestori e per gli utenti di BackOffice dello Sportello.

Sono state implementate apposite funzionalità per consentire agli utenti di importare le pratiche già attivate all'interno delle nuove credenziali. In particolare, è stato realizzato un "alert" con cui, al primo accesso dopo la data di switch-off delle "vecchie" credenziali, si informava il cliente finale della necessità di importare le pratiche attivate in precedenza, al fine di poterle visionare anche con le nuove modalità di accesso.

Il progetto si è concluso a fine novembre.

Ulteriori interventi evolutivi sul Portale Sportello hanno riguardato l'aggiunta di numerose funzionalità, quali l'inserimento del controllo maggiorenni da codice fiscale, la differenziazione per tutti i settori relativamente alle richieste di abilitazione a delegato con riserva ("Impegno a produrre procura") con conseguente svincolo delle tempistiche per produrre procura, l'inserimento di un controllo nel workflow di abilitazione con riserva all'esecuzione della "Pratica di attivazione delegato chiusa negativamente (con riserva)", la verifica dei delegati abilitati come ausilio tecnico.

Nei primi mesi dell'anno sono stati condotti importanti interventi sull'architettura tecnica del Portale al fine di migliorarne le prestazioni e rendere indipendenti fra loro i diversi moduli che si sono aggiunti nel corso degli anni.

In particolare, è stata realizzata la separazione delle componenti di gestione del Portale Clienti Sportello da quelle di gestione del Servizio Conciliazione. Inoltre è stato attuato un adeguamento migliorativo per incrementare le prestazioni della piattaforma attraverso l'attivazione di un bilanciatore di carico nella componente di accesso al Portale. Sono stati, infine, configurati due nuovi server per ospitare rispettivamente la nuova Area Riservata e il nuovo Backoffice del Portale Clienti Sportello ed è stato installato e configurato uno strumento di analytics per ottenere dati statistici sugli accessi e sulle risposte del sistema.

Organismo Centrale di Stoccaggio (OCSIT)

Gli interventi di manutenzione evolutiva sui sistemi utilizzati dall'OCSIT hanno riguardato nel 2022 gli applicativi "i-Sisen" e "Scorte", dedicati rispettivamente alle rilevazioni statistiche delle transazioni energetiche sul territorio nazionale e alle comunicazioni delle scorte d'obbligo da parte degli Operatori di settore.

Nei primi mesi dell'anno sono stati realizzati interventi di manutenzione finalizzati ad incrementare i controlli di coerenza e di qualità dei dati del sistema MOS. Il MOS (*Monthly Oil and Gas Statistics Questionnaire*) è il questionario mensile Oil and Gas che prevede la presentazione di dati relativi ai prodotti petroliferi gestiti dalle compagnie italiane all'Agenzia Internazionale dell'Energia (AIE).

L'integrazione del MOS in iSisen-Scorte è stata oggetto di una serie di attività preliminari negli anni precedenti, tese rispettivamente a tradurre la gestione dei dati provenienti da fonti esterne in un sistema automatizzato ed omogeneo.

L'intervento evolutivo del 2022 di integrazione del MOS ha realizzato tutti i necessari controlli di coerenza e qualità sui dati estratti tramite le procedure di

generazione automatica. In particolare, a tutela della massima qualità del dato, la procedura di generazione del MOS è stata adeguata in modo da segnalare nella fase di download del documento eventuali errori non catturati dalle fonti primarie. Ulteriori sviluppi hanno riguardato l'integrazione in iSisen-Scorte-SisenBI di due documenti: l'Annual Coal Questionnaire ed il Modello di previsione obblighi di scorta. Il primo è uno strumento di raccolta dati annuale, congiunto tra l'Agenzia Internazionale dell'Energia e l'Eurostat, con obbligo di comunicazione telematica annuale; il secondo è uno strumento di calcolo annuale, redatto sulla base del foglio di lavoro "new days equivalent calculation" presente nei questionari MOS. L'intervento era finalizzato alla generazione automatica di entrambi i documenti a partire dai dati relativi, rispettivamente, alle comunicazioni delle Società che compilano periodicamente i modelli del questionario del carbone e alle elaborazioni MOS.

Successivamente è stata realizzata l'integrazione anche dei documenti MiniCoal-AIE e MiniCoal-UE. Si tratta di due strumenti di raccolta dati relativi al carbone e al suo ciclo di vita; si differenziano dal modello Annual Coal per la minore granularità delle informazioni da comunicare, che rimangono comunque omogenee su entrambi i documenti. L'obbligo di comunicazione telematica è annuale.

Un'ulteriore integrazione è stata realizzata nel corso dell'anno con lo scopo di automatizzare il report Annual Oil Questionnaire che riguarda la raccolta dati relativi al petrolio e al suo ciclo di vita, dalla raffinazione, allo stoccaggio, fino all'immissione in consumo e alle procedure import/export. Il documento ha valenza trasversale rispetto all'Agenzia Internazionale dell'Energia e all'Eurostat; l'obbligo di comunicazione telematica è annuale.

Gli obiettivi progettuali hanno riguardato la generazione automatica del report attraverso iSisen a partire dai dati afferenti, rispettivamente, alle comunicazioni delle Società che compilano periodicamente i modelli del questionario del petrolio e della raffinazione, nonché alle elaborazioni MOS.

Anche la piattaforma JD Edwards Enterprise One (JDE E1) a supporto delle procedure di gara per l'approvvigionamento delle capacità di stoccaggio e dei prodotti petroliferi destinati alle scorte di sicurezza, è stata oggetto di un profondo aggiornamento tecnologico.

A partire dal mese di maggio sono state avviate le attività per la migrazione del Sistema Oracle JDE 9.1 alla release Oracle JD Edwards Enterprise One 9.2, nonché l'implementazione del nuovo portale gare disponibile sulla release 9.2. Il progetto aveva l'obiettivo di innalzare la versione del sistema allineandola all'ultima release resa disponibile da Oracle, con miglioramenti dal punto di vista tecnologico, funzionale e di sicurezza. Il piano di lavoro prevedeva un tempo di esecuzione di circa quattro mesi. Tuttavia a fine agosto, a causa dell'incidente informatico nel prosieguo illustrato e della conseguente interruzione temporanea delle attività, il progetto di migrazione è stato sospeso. È ripreso a fine 2022 e si è concluso positivamente a gennaio 2023.

Sistemi centrali e per la sicurezza informatica

Nell'area dei sistemi di rete e di sicurezza perimetrale del sistema informatico di AU, è stata potenziata l'infrastruttura firewall, originariamente basata sulle soluzioni Palo Alto, implementando nuovi sistemi firewall Check Point con migliori prestazioni e più rispondenti alle maggiori necessità richieste dai sistemi di Disaster Recovery e di backup in Cloud.

Il progetto di rinnovamento tecnologico dello strato di sicurezza ed il conseguente consolidamento dell'infrastruttura ha riguardato la migrazione del cluster firewall Palo Alto (modello 3020) di produzione in favore di un nuovo cluster firewall Check

Point (modello 7000 plus).

Per l'esecuzione del progetto si è provveduto a suddividere l'attività in una serie di macro-task distinti, a partire dal mese di giugno 2022.

In seguito alla condivisione con il fornitore delle informazioni relative alla situazione iniziale dell'infrastruttura firewall, sono stati effettuati sopralluoghi nel Data Center di AU per verificare e certificare le informazioni relative ai collegamenti fisici. Con l'occasione è stata anche eseguita una valutazione preliminare dello stato del rack interessato dall'attività.

Nel periodo antecedente la migrazione è stata effettuata la predisposizione del rack per consentire l'installazione fisica degli apparati Check Point 7000 Plus e dei due moduli di management (*Management/Log Server*). Tali moduli sono stati successivamente predisposti per una configurazione in HA (*High Availability*) in modo da garantire i servizi erogati (provisioning e visibilità dei Log) in alta affidabilità. Nella seconda metà di luglio si è proceduto con l'accensione di tutti gli apparati Check Point (firewall e moduli di management) ed il conseguente upgrade dei sistemi in modo da avere a disposizione l'ultima versione firmware consigliata dal produttore. Sono stati poi eseguiti tutti i test di verifica ed affidabilità hardware necessari utilizzando i tool diagnostici di Check Point.

Successivamente è stato dichiarato il periodo di "*Frozen Zone*", durante il quale non è stato applicato nessun tipo di modifica sulle configurazioni dei firewall Palo Alto in produzione (regole, rotte, etc.), sino alla data di fine attività. Tale pratica è necessaria per non incorrere in configurazioni incoerenti o parziali, che potrebbero generare malfunzionamenti, sul nuovo cluster.

Con il supporto specialistico Check Point sono state poi avviate le operazioni di predisposizione delle nuove configurazioni, in quanto la differenza dell'hardware di destinazione, rispetto a quello di origine, ha comportato una variazione della tipologia di interfacce in uso ed una diversa distribuzione delle VLAN sui canali fisici a disposizione.

Prima della migrazione si è proceduto con una batteria preliminare di test al fine di avere la sicurezza che i futuri sistemi fossero correttamente funzionanti. Sono state effettuate verifiche delle funzionalità di base e della raggiungibilità dei sistemi in essere per avere visibilità dello stato dei sistemi stessi precedentemente all'attività di migrazione.

È stata quindi individuata una finestra di disservizio durante la quale sono stati interrotti alcuni servizi esposti, internamente ed esternamente.

Nell'ultima settimana di luglio si è proceduto con la migrazione tecnologica dai firewall Palo Alto 3020 ai firewall Check Point 7000 Plus, eseguendo, in ordine, lo spegnimento delle interfacce di servizio firewall Palo Alto, la modifica della topologia dei cluster e la pulizia della tabella ARP dei sistemi di routing interessati, con il supporto del GSE.

Una volta completata la migrazione tecnologica, sono state effettuate verifiche analoghe a quelle eseguite precedentemente all'attività, relative alle funzionalità di base e alla raggiungibilità dei sistemi in essere in AU, in modo da avere la certezza che la migrazione fosse stata completata con successo e senza alcuna ripercussione sui servizi.

Ulteriori attività nell'ambito dell'infrastruttura di sicurezza dei sistemi centrali hanno riguardato la realizzazione di un nuovo sistema di Backup in Cloud.

La tendenza di mercato degli ultimi anni, scelta anche da AU, è quella di utilizzare infrastrutture in modalità Cloud, in cui cioè alcune funzionalità del sistema informativo vengono svolte su un sistema di proprietà di un Service Provider esterno all'azienda e specializzato nella gestione di infrastrutture IT complesse. In questo modo viene notevolmente ridotto l'impegno tecnico, organizzativo ed economico richiesto alle strutture aziendali, riducendo lo sforzo legato all'ap-

provvisionamento dei sistemi, alla loro configurazione, alla manutenzione, alla loro gestione operativa e alla necessaria evoluzione tecnologica.

Seguendo questa impostazione, già da alcuni anni è attiva in AU una soluzione di backup dei dati che utilizza sia sistemi interni al Data Center che sistemi Cloud. Il backup di primo livello, che contiene le copie più recenti, si avvale di sistemi storage installati presso il Data Center primario, mentre il backup di lungo periodo, utilizzato per l'archiviazione delle copie meno recenti e con minori probabilità di dover essere ripristinate in tempi brevi, è ospitato in modalità Cloud presso un service provider nazionale.

Attività per la prevenzione dei rischi informatici

Nel corso del 2022 è stato rilevato un attacco di tipo ransomware, che ha interessato marginalmente, nell'ambito di un disegno criminoso più ampio, alcuni sistemi server di AU.

In particolare, per AU l'incidente ha interessato solo 4 server su un totale di circa 150.

Nei giorni immediatamente successivi all'incidente sono stati eseguiti approfonditi controlli sull'infrastruttura IT di AU, sia da parte di società specializzate, che da rappresentanti dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN). Da tali controlli non sono emerse compromissioni dei sistemi server di AU.

Vari servizi IT, quali la posta elettronica, l'accesso ad Internet, etc., sono risultati temporaneamente indisponibili. Il ripristino delle applicazioni e dei servizi IT è avvenuto gradualmente, nel periodo da settembre a novembre.

Per quanto attiene, in particolare, ai processi della Direzione Operativa Energia, si è scelto di trasferire l'applicazione per le Aste delle Tutele Graduali in Cloud, in quanto i tempi di ripristino non erano compatibili con quelli richiesti dalla normativa. Nel corso del 2022 sono, in ogni caso, proseguite alcune iniziative, avviate nell'anno precedente, con l'obiettivo di incrementare il livello di sicurezza dei sistemi informatici.

In particolare, è stata completata la compilazione del modello proposto da AgID per la Pubblica Amministrazione in merito alle misure di sicurezza informatiche presenti nell'organizzazione. Il questionario comprende controlli di natura tecnologica, organizzativa e procedurale. A seconda della complessità del sistema informativo a cui si riferiscono, le misure possono essere implementate in modo graduale seguendo tre livelli di attuazione: minimo, standard ed avanzato. Il livello minimo è quello al quale ogni Pubblica Amministrazione, indipendentemente dalla sua natura e dimensione, deve necessariamente rendersi conforme. Il livello standard è quello da considerare come base di riferimento in termini di sicurezza, il livello avanzato deve essere adottato dalle organizzazioni maggiormente esposte a rischi, ma anche visto come obiettivo di miglioramento.

Per valutare il livello di sicurezza delle varie componenti del sistema informatico di AU, nel corso del 2022 è stato eseguito un progetto di supporto specialistico attraverso i servizi messi a disposizione dalla Convenzione Consip "SPC Cloud". Il progetto ha previsto l'intervento di specialisti di sicurezza per l'assessment sulla base del modello AgID, per la classificazione delle informazioni aziendali, per le attività di "Vulnerability assessment" e "Penetration Test", per valutare il grado di vulnerabilità e di resistenza agli attacchi da parte dei sistemi AU.

Attività di Comunicazione

Nel 2022 la comunicazione ha ulteriormente sviluppato gli strumenti "online" che, ad oggi, non sono più una novità legata ai cambiamenti dettati dalla pandemia,

ma la principale modalità di comunicazione e di gestione delle relazioni con i nostri stakeholder. Tra i principali obiettivi si rileva il potenziamento dell'attività di informazione, soprattutto verso i consumatori tramite la realizzazione e diffusione online di nuovi video tutorial, oltre all'implementazione di nuovi canali social aziendali, con l'apertura del canale Instagram, con i quali si è consolidato, con costante trend di crescita, il percorso iniziato nel 2021. A conferma di ciò, contemporaneamente alla pubblicazione di post sui nostri canali social aziendali, il sito Internet di Acquirente Unico ha registrato un incremento degli accessi. Lo sviluppo dei canali social e la realizzazione di video e tutorial hanno anche permesso di pubblicizzare al meglio sia le attività svolte da AU, che la diffusione di contenuti e temi d'interesse per l'utente finale sul funzionamento del mercato e sui diritti e sulle opportunità offerti, come l'ottenimento dei bonus o l'utilizzo di strumenti come il Portale Offerte e il Portale Consumi. A ciò è stata affiancata l'attività verso i media che, anche lo scorso anno, ha fatto registrare numeri di rilievo: 881 uscite in generale, di cui 620 articoli online, 220 articoli su quotidiani, 40 lanci di agenzie ed 1 intervista radio. In generale, questo approccio ha portato ad una comunicazione più organica, capillare, frequente e sistematica e, di conseguenza, a risultati molto positivi durante tutto l'arco dell'anno sia in termini di immagine aziendale che di diffusione di informazioni.

Gestione del contenzioso

Gestione del credito e azioni verso gli esercenti il servizio di maggior tutela

Per quanto riguarda la gestione dei crediti commerciali verso gli esercenti il servizio di maggior tutela, in caso di mancato incasso alla scadenza AU interviene preliminarmente in via stragiudiziale, con contatti informali e lettere di sollecito, e successivamente in via giudiziale, mediante ricorsi per decreto ingiuntivo. Per ciò che concerne la natura di tali crediti e dei soggetti debitori si rileva quanto segue.

I crediti di AU derivano dalla cessione di energia elettrica, effettuata sulla base del Contratto-tipo approvato dalla Delibera dell'Autorità ARG/elt n. 76/08. Nel novembre del 2010 l'Autorità, con la Delibera Arg/elt n. 208/10, ha emendato il Contratto-tipo, introducendo l'obbligo del rilascio del deposito cauzionale quale alternativa alla fidejussione. In virtù di tale disposizione, AU può rivolgersi alle autorità giudiziarie competenti per ottenere il rilascio del deposito cauzionale nei confronti degli esercenti la maggior tutela/distributori inadempienti nel rilascio della garanzia prevista all'art. 10 del Contratto-tipo.

Infine, nella suddetta delibera l'Autorità ha specificato che AU può applicare il Contratto-tipo nei confronti di tutte le sue controparti, indipendentemente dall'effettiva sottoscrizione del contratto.

I soggetti verso cui AU vanta i crediti scaduti sono principalmente Comuni, o soggetti a capitale pubblico, titolari di concessione di distribuzione rilasciata dal MiSE (ora MASE), nei cui confronti si possono esperire i rimedi di cui al codice di Procedura Civile in tema di procedimento esecutivo.

Il rischio di mancato recupero dei crediti commerciali vantati da AU verso gli esercenti la maggior tutela è nel complesso contenuto, sia per la loro natura (si tratta di crediti certi, liquidi ed esigibili, in quanto regolarmente fatturati secondo la disciplina regolatoria in vigore), sia per la tipologia giuridica dei soggetti debitori, tenendo presente, inoltre, che i crediti in oggetto risultano assistiti da idonee garanzie. In Bilancio sono comunque previsti accantonamenti, a fronte delle posizioni scadute. I crediti vengono pertanto esposti nello Stato Patrimoniale al netto di un apposito Fondo svalutazione crediti, come dettagliatamente evidenziato nella Nota Integrativa.

Altri contenziosi in corso

Nel corso dell'anno 2022 AU è stata controparte di alcuni contenziosi dell'ex Cassa Conguaglio GPL, instaurati da soggetti cui non erano stati riconosciuti, in tutto o in parte, gli indennizzi di cui al DM 7 agosto 2003, o i contributi di cui al DM 19 aprile 2013, o cui non erano stati versati, in tutto o in parte, gli indennizzi o i contributi a seguito delle verifiche cui era tenuta l'ex Cassa conguaglio GPL prima dell'erogazione.

Nell'anno 2022 è pendente un giudizio, incardinato innanzi alla Corte di Appello dalla parte soccombente, conclusosi positivamente per AU quale subentrata alla Cassa Conguaglio GPL.

Nell'anno 2022 si è concluso con esito positivo, un contenzioso in cui AU è stata convenuta in giudizio, in quanto subentrata all'ex Cassa Conguaglio GPL, per la contestazione degli importi dovuti al saldo del contributo previsto dal D.M. 19 aprile 2013.

Nel 2022 AU è stata convenuta in giudizio nei seguenti procedimenti:

- Innanzi al TAR, al fine di ottenere l'annullamento di un provvedimento di rigetto della domanda di indennizzo ex D.M. 7 agosto 2003. AU si è costituita in giudizio mediante deposito di memoria difensiva.
- In un procedimento cautelare, in qualità di Responsabile della Banca dati del SII (Sistema Informativo Integrato) in relazione ad una procedura avente ad oggetto uno switching non richiesto. È stato convenuto in giudizio anche il fornitore del servizio di energia elettrica. Il procedimento si è concluso con sentenza di condanna nei soli confronti del fornitore del servizio di energia elettrica.
- In un procedimento cautelare, nella fattispecie accertamento tecnico preventivo, in relazione ad una procedura di annullamento del corrispettivo Cmor applicato a seguito di un malfunzionamento del contatore. AU si è costituita depositando memoria difensiva. Il giudizio è in corso.
- Innanzi al Tar al fine di ottenere l'annullamento di una delibera ARERA. Al ricorso principale sono seguiti i motivi aggiunti. AU si è costituita mediante deposito di memoria di costituzione nei giudizi cautelari, tutti conclusi - anche in sede di gravame innanzi al Consiglio di Stato - con il rigetto. Il giudizio di merito è ancora pendente.

Nel 2022 è pendente un giudizio di opposizione proposto da una società debitrice di AU/OCSIT la quale è stata destinataria di un procedimento monitorio per il recupero del credito dovuto ai sensi del D.lgs. 249/2012-

Si precisa inoltre che nel 2022 è in corso un solo contenzioso in materia giurisdizionale.

Attività del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Le attività esercitate dal Dirigente preposto, con specifico riferimento al rilascio dell'attestazione formale in merito al Bilancio di esercizio del 2022, si possono sintetizzare come di seguito esposto:

- Manutenzione dell'impianto procedurale correlato ai processi di alimentazione della contabilità e del bilancio, in collaborazione con le Funzioni interessate;
- Emissione della norma interna "Circolare di bilancio 2022", che prescrive specifiche regole, in termini di attività da svolgere e delle relative date-limite, per le funzioni aziendali coinvolte nel processo di redazione dei conti annuali, unitamente alla richiesta ai responsabili dei vari processi (sia di

AU che della Capogruppo, per le attività svolte in service) delle lettere di attestazione, per i processi di propria pertinenza, in ordine alla corretta elaborazione e rappresentazione dei dati necessari alla redazione del bilancio e della relazione sulla gestione. A tale norma ha fatto seguito un'apposita attività di programmazione operativa interna, costantemente monitorata quanto a rispetto delle scadenze previste;

- Svolgimento di appositi test, sulla base di logiche campionarie, in merito alla regolarità dei processi amministrativo-contabili.

Attività del Dirigente Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

La legge 190 del 6 novembre 2012, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, oltre a prevedere norme per prevenire ed arginare i fenomeni di corruzione ed illegalità all’interno della pubblica amministrazione, sancisce che la trasparenza è un elemento essenziale ai fini della prevenzione della corruzione stessa.

La Determinazione dell’ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 ha esteso la portata normativa della summenzionata legge anche alle società controllate dalla pubblica amministrazione e quindi anche ad AU, società interamente partecipata dal GSE, a sua volta di totale proprietà del MEF.

Con la Direttiva del MEF del 25 agosto 2015 sono stati emanati degli indirizzi per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza nelle società controllate o partecipate dal MEF.

Il PNA 2016 dell’ANAC, approvato con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016, recepisce le rilevanti modifiche legislative intervenute con riferimento al decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, «Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche» e al d.lgs. 50/2016 sul Codice dei contratti pubblici.

Le novità apportate dal d.lgs. 97/2016 in materia di trasparenza chiariscono la natura, i contenuti e il procedimento di approvazione del PNA, delimitano l’ambito soggettivo di applicazione della disciplina, nonché ridefiniscono gli obblighi di pubblicazione nei siti web delle pubbliche amministrazioni unitamente al nuovo diritto di accesso civico generalizzato ad atti, documenti e informazioni non oggetto di pubblicazione obbligatoria.

Inoltre il d.lgs. 97/2016 prevede che debbano essere unificati in un unico soggetto l’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e di Responsabile della Trasparenza che con riferimento ad entrambi i ruoli viene indicato come il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e prescrive di rafforzarne il ruolo anche eventualmente con modifiche organizzative.

Con la Delibera ANAC 8 novembre 2017, n. 1134 recante “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici” viene sostanzialmente confermato quanto già contenuto nella Determinazione n. 8 del 2015 nonché ampliata la nozione di società controllate ai fini dell’applicabilità della normativa anticorruzione.

Con il PNA 2018, l’ANAC, in continuità con i precedenti aggiornamenti al PNA, ha tra l’altro fornito indicazioni sulle modalità di adozione del PTPC, sugli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, effettuando altresì una

ricognizione del ruolo e dei poteri in capo al RPCT, sostanzialmente confermando quanto già stabilito con Delibera n. 840 del 2 ottobre 2018.

Con l'aggiornamento 2019 al PNA, approvato con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, l'ANAC ha concentrato la propria attenzione sulle indicazioni relative alla parte generale del PNA, rivedendo e consolidando in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni date nei precedenti aggiornamenti e piani, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo, oggetto di appositi atti regolatori.

Con delibera n. 469 del 9 giugno 2021 l'ANAC ha adottato le nuove "Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)", che superano le precedenti adottate con Determinazione n. 6 del 28 aprile 2015 (e i relativi allegati), i cui effetti si intendono cessati.

AU ha ottemperato a tali indicazioni normative sin dal 2015 introducendo la figura del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di AU nel corso del 2022 ha provveduto principalmente a:

- predisporre il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), 2022-2024 che è stato approvato dal C.d.A. il 28 marzo 2022, e pubblicato sul sito web aziendale nella sezione Società trasparente;
- aggiornare la mappatura delle aree a rischio di corruzione, attività rilevante anche per la predisposizione del PTPTC per il triennio l'anno 2023-2025;
- aggiornare l'apposita sezione, nel proprio sito internet, denominata "Società trasparente", per assicurarne la conformità con la normativa applicabile in materia di anticorruzione e trasparenza;
- monitorare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione dei dati e delle informazioni richiesti dalla vigente normativa, da parte delle strutture aziendali competenti alla pubblicazione, con particolare riferimento alla completezza, chiarezza e aggiornamento delle informazioni stesse;
- verificare, la sottoscrizione da parte dei Dirigenti della dichiarazione sull'insussistenza di cause di incompatibilità di cui al d.lgs 39/2013;
- garantire, attraverso la Procedura Aziendale "Tutela del dipendente che segnala illeciti – (c.d. whistleblower)", i potenziali segnalanti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, assicurando altresì la riservatezza dell'identità del segnalante. La Procedura è stata redatta tenendo conto delle indicazioni dell'ANAC e della normativa in vigore. Nel corso del 2022 non sono pervenute segnalazioni;
- avviare le azioni necessarie all'adozione del software per la gestione delle segnalazioni di illeciti (c.d. piattaforma whistleblowing), che diventerà operativa nel 2023, terminati alcuni adempimenti preliminari correlati alla normativa in materia di trattamento dei dati personali;
- garantire l'esercizio dell'Accesso Civico con l'indicazione, all'interno del sito internet di AU nella sezione Società Trasparente, delle modalità e degli indirizzi di posta elettronica con cui esercitare tale diritto nelle forme di Accesso Civico Semplice e Accesso Civico Generalizzato. L'Accesso Civico Semplice, consente a chiunque di richiedere documenti, dati o informazioni che le amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare. L'Accesso Civico Generalizzato (o accesso FOIA "Freedom of Information Act") consente a chiunque di richiedere documenti, dati o informazioni ulteriori rispetto a quelli che le amministrazioni sono obbligate a pubblicare. Nel corso del 2021 non è stata effettuata nessuna richiesta di Accesso Civico sia nella forma di Accesso Civico Semplice sia nella forma di Accesso

- Civico Generalizzato;
- curare, in collaborazione con la Funzione aziendale Risorse Umane, la formazione sulle tematiche relative all'anticorruzione e alla trasparenza; in particolare per quanto riguarda i Dirigenti è stato predisposto e somministrato un apposito modulo formativo/informativo.

Attività del Responsabile della protezione dei dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati ("**RPD**") è una figura di garanzia che *stimola e verifica* il corretto adempimento alla normativa in materia di trattamento dei dati da parte dell'azienda, mediante attività di *impulso e sorveglianza* sull'attuazione di tale normativa

Il 2022 – quarto anno di attività del RPD – è stato caratterizzato dall'aumento delle richieste di esercizio dei diritti degli interessati e dal consolidamento delle relazioni con gli organismi omologhi delle autorità amministrative indipendenti mediante e dei soggetti di cui tali autorità si avvalgono.

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (regolamento generale sulla protezione dei dati o "**GDPR**" - General Data Protection Regulation), che ha istituito la figura e ne ha disciplinato le competenze, nel corso del 2022 il RPD ha provveduto a:

- redigere e aggiornare gli strumenti di *monitoraggio della compliance aziendale* al GDPR, quali il "Cruscotto Privacy" e la Relazione annuale sull'attività svolta;
- erogare la *formazione specifica sul Regolamento per l'utilizzo degli strumenti aziendali* ai neo-assunti (7 febbraio) e sulle attività di *Amministratore di Sistema* alle risorse interne che ricoprono tale qualifica (22 luglio). Ha inoltre cooperato con la funzione HR per l'acquisto di un corso di formazione in tema di *Diritti degli interessati e Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati*, da rendere disponibile nella piattaforma di e-learning aziendale. Da giugno la medesima piattaforma mette a disposizione dei neo-assunti 4 "pillole informative" (*data protection pills*), volte a fornire un inquadramento di base in tema di protezione dei dati personali, ed ospita un corso sulla violazione dei dati personali ("**data breach**") obbligatorio per tutte le risorse aziendali. Inoltre, a novembre 2022 alcune risorse di AU hanno seguito il seminario tenuto dal Garante per la protezione dei dati personali ("**Garante**" o "**Autorità**") presso la sede dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), nell'ambito delle iniziative svolte dal Network RPD delle autorità amministrative indipendenti (v. infra);
- *informare, sensibilizzare e fornire consulenza* alle direzioni aziendali mediante note informative sui documenti di interesse, selezionati dai siti ufficiali in materia di protezione dei dati personali. Nel 2022 sono state inviate 19 informative;
- fornire le proprie *osservazioni* alla funzione Legale relativamente ai documenti da essa prodotti e comunicati al RPD, tra cui l'aggiornamento del Registro dei trattamenti;
- partecipare alle sedute del *Gruppo di Lavoro* ("**GdL**") istituito a supporto delle attività necessarie all'adempimento delle norme privacy e alla gestione degli episodi di data breach, curandone la verbalizzazione delle sedute.

- Nel 2022 il GdL si è riunito 10 volte, di cui 9 per valutare possibili data breach (riunioni straordinarie), nelle seguenti date:

Feb-22	Mar-22	May-22	Jun-22	Aug-22	Sep-22	Oct-22	Nov-22
2	1	1	1	1	1	1	1
ordinaria	straordinaria	straordinaria	straordinaria	straordinaria	straordinaria	straordinaria	straordinaria
straordinaria							

- aggiornare i Registri dei data breach relativi alle attività svolte da AU sia in qualità di titolare che di responsabile del trattamento dei dati personali. Nel corso del 2022 sono state registrate 6 violazioni di dati personali di AU-titolare ed 1 violazione di AU-responsabile del trattamento;
- aggiornare il Registro delle richieste di esercizio dei diritti dell'interessato pervenute all'e-mail dedicata del RPD. Nel 2022 sono state gestite 73 richieste, con un trend in crescita rispetto agli anni precedenti (erano 44 nel 2021 e 21 nel 2020). La crescita è dovuta al bonus automatico, tema su cui si incentra la maggior parte delle richieste ricevute (43 su 73);
- collaborare con le funzioni interessate e fungere da punto di contatto con il Garante per la protezione dei dati personali in relazione all'ispezione che tale Autorità ha svolto in AU nel maggio 2022. La vicenda, a seguito dell'incontro col Garante, si è conclusa positivamente; ad oggi, infatti, non risultano riscontri o azioni successive da parte dell'Autorità nei confronti di AU.

Nel corso dell'anno il RPD e la risorsa assegnata hanno seguito convegni e corsi formativi su temi relativi alla protezione dei dati personali, per un totale di oltre 80 ore.

Nell'anno in esame il RPD ha continuato a confrontarsi con gli omologhi delle autorità amministrative indipendenti (e dei soggetti di cui queste si avvalgono) per la condivisione di esperienze ed opinioni su temi inerenti la protezione dei dati personali e sugli indirizzi applicativi adottati, nell'ambito del relativo Network. Durante l'anno, il Network RPD si è riunito 8 volte.

RAPPORTI CON L'IMPRESA CONTROLLANTE E LE IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUEST'ULTIMA

Acquirente Unico è una società controllata totalmente dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A..

Nell'esercizio 2022 Acquirente Unico si è avvalsa del supporto di GSE, per mezzo di appositi contratti di service, riguardanti la locazione della sede ed alcuni servizi connessi, la fornitura di servizi informatici e di assistenza e di consulenza a carattere continuativo.

Con riferimento ai rapporti economici con le altre imprese sottoposte al controllo del GSE S.p.A., Acquirente Unico ha avuto come controparte sia il Gestore dei

Mercati Energetici – GME S.p.A., che la società Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A..

Di seguito si espongono schemi riassuntivi dei rapporti intervenuti con la controllante GSE e con le sue controllate GME e RSE, sotto il profilo patrimoniale ed economico. Tali schemi pongono a raffronto il 2022 con il precedente esercizio.

Rapporti con GSE

I crediti, pari a Euro 246 mila, si riferiscono al ribaltamento dei costi per energia elettrica di competenza della Capogruppo e al credito per IVA infragruppo.

I debiti, pari a Euro 400.460 mila, sono relativi all'ammontare del finanziamento ricevuto dalla Capogruppo per il pagamento degli acquisti di energia elettrica su MGP e agli accertamenti per costi legati ai contratti di servizio.

Le componenti economiche di costo sono rappresentate dall'onere per i contratti di servizio e di locazione dell'immobile adibito a sede aziendale, nonché dagli oneri finanziari relativi al finanziamento ricevuto.

Ulteriori dettagli sono esplicitati nella Nota Integrativa.

Tabella 12: Sintesi dei rapporti tra Acquirente Unico e GSE S.p.A.

<i>Euro mila</i>	2022	2021	Variazioni
Crediti			
Crediti non commerciali	96	128	(32)
Crediti per IVA infragruppo	150	-	150
Totale	246	128	118
Debiti			
Debiti per IVA infragruppo	-	500	(500)
Debiti per contratto di servizi e altri	460	187	273
Debiti per finanziamento intersocietario	400.000	400.000	-
Totale	400.460	400.687	(227)
Ratei e risconti passivi			
Ratei passivi	329	-	329
Totale	329	-	329
Ricavi			
Altri ricavi	123	155	(32)
Totale	123	155	(32)
Costi			
Costi per contratto di servizio	2.146	1.972	174
Commitment fee su finanziamento	106	-	106
Interessi passivi su conto corrente intersocietario	1.737	-	1.737
Totale	3.989	1.972	2.017

Fonte: Elaborazione Interna Acquirente Unico

Rapporti con GME

In merito ai rapporti con GME, esposti in Tabella 13, la voce patrimoniale principale è costituita dai debiti relativi agli acquisti di energia elettrica e servizi correlati (Euro 186.770 mila), per la quota non ancora regolata finanziariamente. Tale voce si decrementa per Euro 175.353 mila.

La principale voce economica è rappresentata dai costi per acquisto sul mercato elettrico a pronti, pari a Euro 8.625.774 mila, rispetto all'ammontare di Euro

4.754.738 mila relativo all'anno precedente. L'incremento è legato all'aumento considerevole dei prezzi dell'energia.

Tabella 13: Sintesi dei rapporti tra Acquirente Unico e GME S.p.A.

<i>Euro mila</i>	2022	2021	Variazioni
Ratei e risconti attivi			
Risconti attivi corrispettivi su Piattaforma Data Reporting	1	1	-
Totale	1	1	-
Debiti			
Debiti per acquisto energia e servizi correlati	186.770	362.123	(175.353)
Totale	186.770	362.123	(175.353)
Costi			
Costi per acquisto energia su mercato elettrico a pronti	8.625.774	4.754.738	3.871.036
Costi per servizi sul mercato elettrico a pronti	944	1.303	(359)
Costi per servizi data reporting (REMIT)	3	3	-
Totale	8.626.721	4.756.044	3.870.677

Fonte: Elaborazione Interna Acquirente Unico

Rapporti con RSE

In merito ai rapporti con RSE, esposti in Tabella 14, la voce patrimoniale è costituita dai crediti pari a euro 14 mila, mentre la voce economica è rappresentata dai ricavi pari a euro 2 mila, relativi al ribaltamento dei costi del personale impegnato in un progetto comune tra AU, RSE e la Commissione Europea.

Tabella 14: Sintesi dei rapporti tra Acquirente Unico e RSE S.p.A.

<i>Euro mila</i>	2022	2021	Variazioni
Crediti			
Crediti per prestazioni diverse	14	13	1
Totale	14	13	1
Ricavi			
Altri ricavi	2	54	(52)
Totale	2	54	(52)

Fonte: Elaborazione Interna Acquirente Unico

Informativa sulle ulteriori parti correlate

La Società intrattiene molteplici rapporti con società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che a sua volta è proprietario del 100% del capitale della controllante GSE. I principali rapporti in essere sono intrattenuti con i maggiori operatori del settore energetico italiano, quali le società del Gruppo Enel, ENI, TERNA, nonché Leonardo e Poste Italiane. Tutte le transazioni con le parti correlate avvengono a prezzi di mercato nel rispetto delle condizioni che si applicherebbero a controparti indipendenti.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Approvvigionamento di energia elettrica

Il fabbisogno del mercato di maggior tutela previsto per il 2023 è di circa 19,8 TWh. In considerazione del fatto che, a partire dal 1 gennaio 2017 è stata introdotta la Maggior Tutela Riformata (MTR), che prevede per Acquirente Unico l'approvvigionamento mediante il Mercato a Pronti dell'Energia (MGP e MPEG), anche nel 2023 non sarà stipulato alcun contratto a termine fisico.

Direzione Consumatori e Conciliazione

Il 2022 è l'ultimo anno di gestione autorizzato da ARERA con il Progetto operativo triennale 2020-2022 e successiva delibera 3 agosto 2021 343/2021/A, pertanto ad inizio dicembre u.s. lo Sportello ha presentato la proposta del nuovo Progetto operativo per il triennio 2023-2025 che è stata approvata da ARERA con deliberazione 717/2022/R/com per il Progetto Indiretti e con delibera 694/2022/E/com per le attività relative al sistema di tutele per l'empowerment e la risoluzione delle controversie dei clienti e utenti finali dei settori regolati dall'Autorità, svolte in avvalimento da Acquirente Unico S.p.A.

Nel 2023 lo Sportello dovrà strutturarsi per gestire l'ulteriore incremento dei volumi in ingresso previsti per i diversi servizi, in particolare per il Numero Verde 800.166.654, a fronte del *superamento della tutela* dei prezzi per le microimprese del settore elettrico da aprile 2023 e per i clienti domestici di energia e gas da gennaio '24. Si prevede, inoltre, per il prossimo anno l'estensione dell'obbligatorietà di partecipazione alle procedure di conciliazione per i gestori del settore idrico. Il nuovo Progetto Sportello prevede pertanto l'adeguamento dell'organico nel corso del 2023, con l'inserimento di nuovi conciliatori esterni selezionati da Camere di Commercio per il Servizio Conciliazione, il rafforzamento del team AU e del supporto del co-sourcer per il Numero Verde e l'ingresso di nuove risorse per gli ulteriori servizi, al fine di fare fronte all'incremento previsto dei volumi nel prossimo biennio.

Il 2023 sarà inoltre un anno interessato da importanti sviluppi informatici che prevedono l'adeguamento della piattaforma del Servizio Conciliazione al settore Rifiuti ed il rafforzamento del livello di sicurezza della tutela dei dati personali gestiti con l'estensione dell'accesso tramite SPID/CIE su tutte le piattaforme Sportello.

Sistema Informativo Integrato

Gli sviluppi più significativi delle attività del SII previsti nel 2023 riguardano:

- **Completamento dello sviluppo e gestione del regime di riconoscimento automatico dei Bonus Sociali elettrico, gas e idrico agli aventi diritto e Bonus Elettrico Non interconnesse** come disciplinato dalle Delibere 63/2021/R/com, 257/2021/R/com, 223/2021/R/com, 200/2021/R/gas, 223/2021/R/com, 257/2021/R/com, 277, 277/2021/R/com, 343/2021/A e dalla Determina 11/DACU/2020 e s.m.i.
- **Avvio del Processo di conferimento della capacità di trasporto gas**

Entro l'inizio del nuovo anno termico, ottobre 2023, saranno avviate a regime, secondo quanto previsto dalla Deliberazione 225/2022/R/gas e Delibera 555/2022/R/gas le applicazioni per la gestione delle capacità di trasporto gas, fulcro della riforma del *settlement* gas che attribuisce la capacità allocata per utente del bilanciamento in funzione della relazione di corrispondenza tra UdB-UdD-PdR, eliminando gli effetti distorsivi del mercato delle capacità attribuibili all'effetto portafoglio.

- **Indennizzi Misure gas**

Con Deliberazione 269/2022/R/gas ARERA ha centralizzato il calcolo e la definizione dei valori di indennizzo misure gas da parte dei Distributori nei confronti degli Utenti della distribuzione per punti giornalieri con smart meter, prevedendo una fase sperimentale del processo e l'avvio a regime a partire dalla competenza di gennaio 2023.

- **Prestazioni tecniche (RCU e Misure)**

Con Deliberazione 638/2022/R/eel ARERA ha centralizzato la gestione delle prestazioni tecniche nell'ambito del SII relativamente alle richieste di sospensione della fornitura per morosità parte del cliente finale e di successiva riattivazione, sia a livello RCU che a livello misure, entro dicembre 2023.

- **Gestione energia immessa e Evolutiva Settlement Elettrico**

Entro il primo semestre 2023 si predisporrà il tracciato standard misure per la trasmissione da parte dei Distributori del valore di energia immessa secondo la Delibera 109/2021/R/eel e s.m.i. in parallelo si definirà la progettazione e sviluppo delle applicazioni software e sistemi hardware per la gestione del Settlement elettrico sul Cloud.

- **Evoluzione del Portale per la confrontabilità delle offerte**

Nel 2023 proseguirà l'analisi e lo sviluppo delle applicazioni per poter gestire ulteriori tipologie di offerte rispetto a quelle vigenti consolidate, l'implementazione della simulazione della spesa PO sulla base del profilo di consumo storico effettivo dell'utente e la creazione della sezione "Calcolo della Spesa a seguito di Rinnovo contrattuale".

Gli sviluppi dipenderanno dall'entità delle modifiche, garantendo un tempo tecnico minimo per gli sviluppi.

- **Evoluzione del Portale Consumi**

In attuazione di quanto stabilito dalla Legge di bilancio 2018 ed a seguito dell'avvio nel 2019, nel corso del 2023 è previsto lo sviluppo di ulteriori funzionalità, ad esempio, per consentire ai clienti finali di poter accedere ad un numero sempre maggiore di dati presenti nel SII e con una maggiore storicizzazione.

Proseguiranno inoltre le attività relative alla gestione dei processi assegnati al Gestore, all'esercizio ed alla evoluzione dell'infrastruttura tecnologica e delle applicazioni *software* realizzate per l'erogazione dei servizi.

- **Monitoraggio dei mercati della vendita al dettaglio dell'energia elettrica e del gas naturale**

Nel 2023 si prospetta la strutturazione dell'attività di analisi e monitoraggio sui mercati retail e su altri ambiti afferenti alla regolazione, anche tariffaria e dei servizi, funzionali allo svolgimento delle attività istituzionali dell'Autorità. Proseguirà l'attività di supporto all'Autorità nella gestione delle restanti raccolte dati presso gli operatori obbligati.

Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano - OCSIT

Così come previsto dall'Atto di Indirizzo emanato dal Ministro in data 31 gennaio 2014, OCSIT comunicherà al Dipartimento energia - Direzione generale infrastrutture e sicurezza, presso il MASE i costi effettivi sostenuti dallo stesso nel

corso del 2022 (cd rendiconto consuntivo), per la determinazione dell'ammontare a conguaglio del contributo.

Riguardo i nuovi obblighi di scorta, il decreto ministeriale annuale di cui si attende l'emanazione stabilirà i quantitativi complessivi delle scorte di sicurezza e specifiche che dovranno essere detenuti dal sistema dal 1° luglio 2023.

A seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto interministeriale di determinazione del contributo 2022, OCSIT procederà alla fatturazione del contributo relativo al periodo 1 luglio 2022 – 30 giugno 2023 ed al contestuale rimborso in sede di conguaglio della differenza fra costi a budget e a consuntivo. Nel corso dell'anno OCSIT proseguirà con gli acquisti di giorni scorta al fine di completare il piano industriale entro il 2025.

Fondo Tesi

Nel corso del 2023 è stata completata l'erogazione dei fondi relativi all'anno 2020 per le tre domande la cui istruttoria tecnica è stata avviata, nel corso del mese di novembre, in ragione degli effetti della sentenza n. 15306/2022 del TAR Lazio sez. Terza Ter.

Parallelamente si procederà con l'erogazione dei fondi relativi all'anno 2021, non appena rese disponibili le risorse da parte del MASE.

Nel corso dell'anno saranno inoltre eseguite, per le domande ammesse relativamente agli anni 2020 e 2021, le verifiche di corrispondenza dei dati dichiarati e di effettivo possesso dei requisiti di ammissibilità nonché, previa autorizzazione del MASE, l'eventuale revoca degli aiuti e conseguente recupero degli importi già erogati.

Si procederà quindi, su disposizioni del MASE, alla apertura del bando relativo all'anno 2022, con relative attività istruttorie e di erogazione dei fondi, ove resi disponibili.

ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento alla previsione generale di cui all'art. 2428 codice Civile, 1° comma, in ordine alla descrizione dei "principali rischi e incertezze" cui la Società potrebbe essere esposta, la relativa trattazione è desumibile dagli specifici capitoli e paragrafi della Relazione sulla gestione, nei quali sono esposti i contenuti rilevanti relativi ai vari ambiti normativi, operativi ed organizzativi trattati.

Occorre, più in particolare, fare riferimento ai seguenti punti della Relazione:

- Gli aspetti giuridico-legali e le relative implicazioni, con particolare riguardo alle leggi ed alla normativa regolatoria applicabili, sono evidenziati nel capitolo "Scenario normativo di riferimento". In tale capitolo sono esaminati, più in particolare, gli aspetti normativi salienti di ogni area di attività aziendale;
- Gli eventuali profili di incertezza concernenti le posizioni creditorie della Società sono riepilogati nel paragrafo "Gestione del credito e azioni verso gli esercenti il servizio di maggior tutela", del capitolo "Gestione del contenzioso". La Nota Integrativa evidenzia altresì l'ammontare dei crediti, la loro scomposizione per sotto-voci, il confronto con l'anno precedente e la movimentazione dell'apposito Fondo Svalutazione;
- Nel capitolo "Gestione del contenzioso", al paragrafo "Altri contenziosi",

vengono, inoltre, descritti i fatti salienti riguardanti i contenziosi legali in essere (diversi da quelli concernenti l'andamento delle posizioni creditorie) e le relative implicazioni;

- Nell'ambito del capitolo Sistemi Informativi Aziendali, ai paragrafi "Sistemi centrali e per la sicurezza informatica" ed "Attività per la prevenzione dei rischi informatici" sono descritti sinteticamente gli apparati dedicati alla sicurezza, sia fisica che logica, che garantiscono la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni aziendali, funzionalmente alla prevenzione ed al contenimento dei rischi che potenzialmente incombono sui dati. Sono, in tale ambito, analizzati gli strumenti utilizzati per fronteggiare casi di indisponibilità temporanea di uno o più sistemi, quali i siti di *Disaster Recovery* e di *Business Continuity*.

Per quanto riguarda le indicazioni previste al 3° comma dell'art. 2428 codice Civile, si precisa che la Società non possiede, non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio - neanche tramite società fiduciaria o per interposta persona - azioni della controllante o azioni proprie.

Si precisa altresì che la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2022.

Infine, ai sensi dell'art. 2428, comma 3, lett. 6 bis) c.c., si forniscono di seguito le informazioni relative all'utilizzo di strumenti finanziari passivi.

La Società ha operato per finanziare i propri fabbisogni, negli esercizi precedenti, anche attraverso l'emissione di un prestito obbligazionario per finanziare l'acquisto di beni durevoli.

In tale contesto, la Società in generale risulta esposta al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate a far fronte al rimborso delle passività finanziarie assunte e al supporto della propria attività operativa. Il rischio è mitigato, in particolare, da un'adeguata capacità di indebitamento, supportata, ove necessario, dal possibile smobilizzo a condizioni neutrali di asset, previa autorizzazione degli enti competenti.

La strategia della Società per la gestione delle politiche finanziarie è supervisionata dal Consiglio di Amministrazione e attuata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, nell'ambito dei poteri e delle deleghe allo stesso attribuiti.

2

**SCHEMI
DEL BILANCIO
D'ESERCIZIO
2022**

ATTIVO

	Parziali	Totali		Parziali	Totali	Variazioni
	31.12.2022			31.12.2021		
	euro			euro		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI						
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I. Immateriali						
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.756.352			3.041.995		1.714.357
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.729			4.549		(820)
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	104.914			1.013.203		(908.289)
7) Altre	716.298			748.440		(32.142)
		5.581.293		4.808.187		773.106
II. Materiali						
4) Altri beni	4.140.714			3.046.871		1.093.843
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	86.221			2.409.780		(2.323.559)
6) Scorte specifiche di prodotti petroliferi	957.320.860			950.188.578		7.132.282
		961.547.795		955.645.229		5.902.566
III. Finanziarie						
Esigibili entro 12 mesi			Esigibili entro 12 mesi			
2) Crediti:						
d bis) verso altri	28.259.758	29.179.202	64.636	862.629		28.316.573
		29.179.202		862.629		28.316.573
Totale Immobilizzazioni		996.308.290		961.316.045		34.992.245
Esigibili oltre 12 mesi			Esigibili oltre 12 mesi			
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I. Rimanenze						
II. Crediti						
1) Verso clienti	1.140.396.606			2.167.347.890		(1.026.951.284)
4) Verso controllanti	246.168			128.025		118.143
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	14.192			12.664		1.528
5 bis) Crediti tributari	31.713			293.607		(261.894)
5 ter) Imposte anticipate	1.254.920			1.109.560		145.360
5 quater) Verso altri	739.685			328.354		411.331
6) Verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali	509.217			871.183		(361.966)
		1.143.192.501		2.170.091.283		(1.026.898.782)
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni						
		-			-	-
IV. Disponibilità liquide						
1) Depositi bancari e postali	343.673.674			629.450.122		(285.776.448)
3) Danaro e valori in cassa	1.626			1.839		(213)
		343.675.300		629.451.961		(285.776.661)
Totale Attivo circolante		1.486.867.801		2.799.543.244		(1.312.675.443)
D) RATEI E RISCONTI						
Ratei attivi	-			68.333		(68.333)
Risconti attivi	2.218.210			1.168.089		1.050.121
Totale ratei e risconti		2.218.210		1.236.422		981.788
TOTALE ATTIVO		2.485.394.301		3.762.095.711		(1.276.701.410)

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

	Parziali	Totali		Parziali	Totali	Variazioni
	31.12.2022			31.12.2021		
	euro			euro		
A) PATRIMONIO NETTO						
I. Capitale	7.500.000			7.500.000		-
IV. Riserva legale	1.160.471			1.155.200		5.271
IX. Utile dell'esercizio	75.906			105.394		(29.488)
Totale patrimonio netto		8.736.377		8.760.594		(24.217)
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
2) per imposte anche differite	19.206			20.168		(962)
4) altri	2.675.657			2.392.327		283.330
4.a) fondo bonifiche ex DM 2013	4.807.658			4.807.658		-
4.b) fondo per impiego futuri residui finanziari - ex Cassa GPL	3.199.065			4.986.530		(1.787.465)
Totale fondi per rischi e oneri		10.701.586		12.206.683		(1.505.097)
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		403.158		381.876		21.282
	Esigibili oltre 12 mesi			Esigibili oltre 12 mesi		
D) DEBITI						
1) Obbligazioni	498.246.514	498.246.514	497.730.977	497.730.977		515.537
3) Debiti verso soci per finanziamenti	400.000.000			400.000.000		-
4) Debiti verso banche						
a) a breve termine	763.756.324			899.371.471		(135.615.147)
b) a medio e lungo termine	499.885.380	499.885.380	599.828.457	599.828.457		(99.943.077)
5) Debiti verso altri finanziatori	-			375.000.000		(375.000.000)
7) Debiti verso fornitori	76.287.673			227.197.232		(150.909.559)
11) Debiti verso controllanti	343.849			686.495		(342.646)
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	186.770.317			362.123.182		(175.352.865)
12) Debiti tributari	656.001			824.301		(168.300)
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.227.683			1.120.038		107.645
14) Altri debiti	14.021.565			14.750.314		(728.749)
15) Debiti verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali	11.958.688			350.023.883		(338.065.195)
Totale debiti		2.453.153.994		3.728.656.350		(1.275.502.356)
E) RATEI E RISCONTI						
Ratei passivi	12.399.186			12.090.208		308.978
Totale ratei e risconti		12.399.186		12.090.208		308.978
Totale passivo		2.476.657.924		3.753.335.117		(1.276.677.193)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		2.485.394.301		3.762.095.711		(1.276.701.410)

CONTO ECONOMICO

	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
	2022 euro		2021 euro		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni					
a) ricavi da cessione di energia elettrica	8.283.864.089		5.390.232.021		2.893.632.068
b) altri ricavi relativi all'energia	931.631.680		78.731.633		852.900.047
c) ricavi a copertura costi di funzionamento attività non energia	90.555.038		79.163.398		11.391.640
		9.306.050.807		5.548.127.052	3.757.923.755
5) Altri ricavi e proventi					
a) sopravvenienze attive relative all'energia	1.040.831.881		308.723.365		732.108.516
b) proventi e ricavi diversi	617.874		481.034		136.840
		1.041.449.755		309.204.399	732.245.356
Totale valore della produzione		10.347.500.562		5.857.331.451	4.490.169.111
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci					
a) acquisti di energia su mercato elettrico	8.625.773.637		4.754.738.186		3.871.035.451
b) corrispettivi di sbilanciamento	113.805.199		207.164.378		(93.359.179)
c) altri acquisti di energia	4.267.573		2.774.602		1.492.971
d) altre	48.382		35.976		12.406
		8.743.894.791		4.964.713.142	3.779.181.649
7) Per servizi					
a) dispacciamento e servizi relativi all'energia	468.654.872		502.297.339		(33.642.467)
b) servizi diversi	17.088.327		13.742.476		3.345.851
		485.743.199		516.039.815	(30.296.616)
8) Per godimento di beni di terzi					
a) stoccaggio	45.600.195		40.509.626		5.090.569
b) altri	1.439.025		1.395.084		43.941
		47.039.220		41.904.710	5.134.510
9) Per il personale					
a) salari e stipendi	16.258.882		14.999.703		1.259.179
b) oneri sociali	4.485.413		4.117.131		368.282
c) trattamento di fine rapporto	1.093.646		1.002.606		91.040
e) altri costi	469.745		444.984		24.761
		22.307.686		20.564.424	1.743.262
10) Ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.161.530		2.902.654		258.876
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.972.416		1.521.551		450.865
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.691.848		417.780		1.274.068
		6.825.794		4.841.985	1.983.809
14) Oneri diversi di gestione					
a) sopravvenienze passive relative all'energia	1.040.831.881		308.723.365		732.108.516
b) altri oneri	494.288		641.036		(146.748)
		1.041.326.169		309.364.401	731.961.768
Totale costi della produzione		10.347.136.859		5.857.428.477	4.489.708.382
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		363.703		(97.026)	460.729
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
16) Altri proventi finanziari					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	878		640		238
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		7.361.522		(7.361.522)
d) proventi diversi dai precedenti	27.648.902		10.506.515		17.142.387
		27.649.780		17.868.677	9.781.103
17) Interessi e altri oneri finanziari					
a) verso controllante	1.842.848		-		1.842.848
b) altri	25.780.462		17.575.136		8.205.326
17 bis) Utili e perdite su cambi	(3.182)		1.668		(4.850)
		27.620.128		17.576.804	10.043.324
Totale Proventi e oneri finanziari		29.652		291.873	(262.221)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		-		-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)		393.355		194.847	198.508
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
a) imposte correnti	463.771		153.144		310.627
b) imposte relative a esercizi precedenti	-		4.366		(4.366)
c) imposte differite e anticipate	(146.323)		(68.057)		(78.266)
		317.449		89.453	227.996
21) Utile dell'esercizio		75.906		105.394	(29.488)

RENDICONTO FINANZIARIO

	2022	2021
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	75.906	105.394
Imposte sul reddito	317.449	89.453
Interessi passivi	27.620.128	17.577.682
(Interessi attivi)	(27.649.780)	(17.869.555)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	363.703	(97.026)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi	2.435.796	2.223.206
Accantonamento TFR	1.093.646	1.002.606
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.133.946	4.424.205
Altre rettifiche per elementi non monetari	(1.787.465)	(6.921.294)
Totale rettifiche elementi non monetari	6.875.923	728.723
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	7.239.626	631.697
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
- Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	1.026.948.404	(1.409.692.305)
- Decremento/(incremento) dei crediti verso controllante	(118.143)	126.533
- Decremento/(incremento) dei crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	(1.528)	(12.664)
- Decremento/(incremento) dei crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	361.966	(870.075)
- Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(981.788)	(156.806)
- Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(151.374.836)	99.868.278
- Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante	(342.646)	228.986
- Incremento/(decremento) dei debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	(175.352.865)	297.351.190
- Incremento/(decremento) dei debiti verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali	13.928	14.390
- Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(20.048)	18.019
- Altre variazioni del capitale circolante netto	(890.109)	4.129.900
Totale variazioni capitale circolante netto	698.242.335	(1.008.994.554)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	705.481.961	(1.008.362.857)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati	27.652.660	17.804.151
(Interessi pagati)	(23.731.107)	(16.982.386)
(Imposte sul reddito pagate)	(512.503)	(206.712)
(Utilizzo dei fondi)	(3.224.830)	(2.983.661)
Totale altre rettifiche (altri incassi/pagamenti)	184.220	(2.368.609)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	705.666.181	(1.010.731.466)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
- (Investimenti)/Disinvestimenti in Immobilizzazioni materiali	(7.874.982)	(166.736.763)
- Incremento/(decremento) debiti verso fornitori per immobilizzazioni materiali	354.881	14.664
- (Investimenti)/Disinvestimenti in Immobilizzazioni immateriali	(3.934.636)	(3.537.216)
- Incremento/(decremento) debiti verso fornitori per immobilizzazioni immateriali	110.396	156.141
- (Investimenti)/Disinvestimenti in Immobilizzazioni finanziarie	(28.316.573)	(67.187)
- (Investimenti)/Disinvestimenti in Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	109.000.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(39.660.914)	(61.170.361)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>	<i>(951.681.804)</i>	<i>1.590.417.939</i>
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche e altri istituti finanziari	(611.681.804)	605.812.091
Incremento (decremento) debiti a breve verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali (CSEA)	(340.000.000)	349.000.000
Incremento (decremento) debiti a breve verso imprese controllanti	-	400.000.000
Accensione (rimborso) finanziamenti a medio e lungo termine verso banche	-	235.605.848
<i>Mezzi propri</i>	<i>(100.124)</i>	<i>(176.589)</i>
(Dividendi pagati)	(100.124)	(176.589)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(951.781.928)	1.590.241.350
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(285.776.661)	518.339.523
Disponibilità liquide al 1° gennaio	629.451.961	111.112.438
depositi bancari e postali	629.450.122	111.109.439
denaro e valori in cassa	1.839	2.999
Disponibilità liquide al 31 dicembre	343.675.300	629.451.961
depositi bancari e postali	343.673.674	629.450.122
denaro e valori in cassa	1.626	1.839
Flusso finanziario complessivo (A+B+C)	(285.776.661)	518.339.523

3

**NOTA
INTEGRATIVA**

Struttura e contenuto del bilancio

La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario e della nota integrativa sono conformi alle disposizioni previste dagli artt. 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis e 2425-ter del Codice Civile, integrate dai principi contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Come previsto dall'art. 2423, 6° comma del Codice Civile, il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, mentre nella nota integrativa, nel rispetto della normativa vigente, i valori sono espressi in migliaia di euro.

Tutte le voci dell'attivo e del passivo al 31 dicembre 2022 sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze dell'esercizio precedente, come previsto dall'art. 2423 - ter, 5° comma del Codice Civile.

La valutazione delle voci è fatta ispirandosi ai principi generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della sostanza delle operazioni.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, 5° comma del Codice Civile; la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile.

Per una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società sono stati predisposti - a corredo della relazione sulla gestione - lo stato patrimoniale e il conto economico riclassificati in forma sintetica. Vengono inoltre fornite informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Nel rispetto di quanto indicato dall'art. 2423-ter (Struttura dello stato patrimoniale e del conto economico), sono state opportunamente adattate ed aggiunte alcune voci del bilancio.

I principi contabili più significativi adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2022, invariati rispetto all'esercizio precedente, nonché in ordine al contenuto ed alle variazioni delle singole voci dello stesso, sono esposti nelle pagine successive.

Principi contabili e criteri di valutazione

Per la redazione del bilancio dell'esercizio 2022 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, interpretati ed integrati dai principi contabili predisposti ed emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisizione, inclusivo degli oneri accessori, ove esistenti, ai sensi dell'art. 2426, 1° comma del Codice Civile, ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti.

La voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno è ammortizzata sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi. La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è ammortizzata nell'arco temporale di dieci anni.

La voce altre immobilizzazioni immateriali è ammortizzata nel periodo di prevista utilità futura di tre esercizi.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente

svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni materiali

Le scorte specifiche di prodotti OCSIT sono classificate tra le Immobilizzazioni materiali, in quanto di impiego durevole.

Esse risultano iscritte al costo di acquisizione inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili, al netto di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore. Un eventuale calo delle quotazioni correnti non rappresenta un indicatore di perdita durevole di valore in quanto l'eventuale realizzo delle scorte avverrebbe, presumibilmente, soltanto in situazioni di estrema gravità ed, in particolare, in caso di forte carenza di risorse petrolifere, tale da far presumere ragionevolmente il correlato innalzamento delle quotazioni. Nel caso in cui il valore di realizzo delle scorte OCSIT fosse, comunque, inferiore all'importo iscritto a bilancio, la differenza negativa troverebbe comunque integrale copertura, in virtù di quanto disposto dall'art.1, comma 8, del Decreto MISE del 31.01.2014 (cd. Atto di indirizzo).

Le immobilizzazioni materiali riferite agli Altri beni sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili e sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo. In particolare:

- i pc client fissi ed i pc portatili sono ammortizzati in un periodo di tre anni;
- gli altri cespiti sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto non modificativi della consistenza o della potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi, invece, funzione incrementativa di valore sono attribuiti ai relativi cespiti ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al valore nominale, in quanto gli effetti derivanti dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, sono irrilevanti.

Crediti e debiti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione crediti, opportunamente determinato per esprimere gli stessi al loro presumibile valore di realizzo. I crediti sono classificati, in relazione alla loro natura e destinazione, fra le "Immobilizzazioni finanziarie" o l'"Attivo Circolante".

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, coincidente con il valore nominale in assenza di costi di transazione e di componenti finanziarie implicite.

I prestiti obbligazionari sono iscritti al momento della sottoscrizione secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il costo include i costi di transazione, tra i quali le spese per l'emissione dei prestiti obbligazionari ed il disaggio di emissione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono espresse al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono determinati in funzione del principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri comprendono costi ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività risulti meramente possibile sono indicati in apposite note di commento.

I fondi per rischi e oneri includono il Fondo per impiego futuri residui finanziari – ex Cassa GPL che è stato costituito in esercizi precedenti a seguito del trasferimento alla società dei Fondi Benzina, contenuti nella Cassa Conguaglio GPL. Nell'ambito dell'operazione di trasferimento sono state individuate le attività e passività trasferite ed i relativi criteri per la loro iscrizione iniziale. In particolare, in assenza di un corrispettivo per tale trasferimento, le attività sono state iscritte al valore di presumibile realizzo, le passività al valore di estinzione e la differenza tra i valori degli attivi e dei passivi alla data di iscrizione iniziale è stata rilevata in uno specifico fondo oneri, denominato Fondo per impiego futuri residui finanziari – ex Cassa GPL. La motivazione di questa attribuzione è che tale differenza non può incidere sul Patrimonio della Società stante l'impossibilità per Acquirente Unico di beneficiare o subire eventuali avanzi o disavanzi derivanti dalla gestione del Fondo Benzina, neanche nell'estrema ipotesi di uno scioglimento anticipato del Fondo Benzina, e non esistendo in capo alla Società alcun obbligo, a seguito dell'esaurimento delle risorse finanziarie, a liquidare le istanze di rimborso accettate relative ai contributi richiesti per i costi ambientali di ripristino dei luoghi a seguito della razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti. Questa impostazione fa sì che il conto economico di AU relativamente all'attività di gestione del Fondo Benzina non possa che chiudere in pareggio e qualifica la differenza positiva tra attività e passività iscritte come una passività di natura determinata ed esistenza certa, sebbene stimata nell'importo e con data di sopravvenienza incerta, da cui deriva la sua classificazione a fondo rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) è accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate a previdenza integrativa. A seguito dell'entrata in vigore della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), il TFR viene ridotto anche delle quote trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS e ad altri fondi di previdenza integrativa.

Ricavi e Costi

Sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica e sono iscritti in bilancio al netto degli abbuoni e degli sconti. I ricavi per prestazioni di servizi e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

I ricavi e i costi relativi all'attività di compravendita di energia elettrica sono integrati con opportuni accertamenti contabili, stimati in base all'applicazione dei provvedimenti di legge e dell'Autorità, in vigore nel periodo di riferimento. Tali stime, tipiche dell'attività svolta dalla Società, sono frutto di elaborazioni svolte a cura degli Uffici tecnico-commerciali sulla scorta delle informazioni disponibili, anche mediante il confronto con le principali controparti.

Con riferimento alle attività di compravendita di energia elettrica e di servizi correlati, l'applicazione della normativa riferibile ad Acquirente Unico, nonché il rispetto dei principi generali di corretta contabilizzazione per competenza e di correlazione tra ricavi e costi, comportano il realizzarsi dell'equivalenza, per mezzo delle opportune valutazioni contabili, tra ricavi e corrispondenti costi. La copertura dei costi delle attività di compravendita di energia consegue, più in particolare, dal combinato disposto delle seguenti norme:

- l'art. 4, 6° comma, del D. Lgs. n. 79/99, il quale prevede che sia assicurato l'equilibrio del bilancio di AU. Il principio dell'equilibrio di AU è stato, tra l'altro, richiamato dall'art. 4 del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 19 dicembre 2003;
- l'art. 18.4 del Testo Integrato per l'erogazione dei servizi di vendita dell'energia elettrica di maggior tutela e di salvaguardia ai clienti finali (TIV) allegato alla Delibera dell'AEEGSI n.301/2012 che - nel prevedere i criteri di determinazione dei prezzi di cessione dell'energia agli esercenti il servizio di maggior tutela - stabilisce, nella sostanza, che AU debba coprire i propri costi operativi di gestione delle attività relative all'energia.

Per quanto riguarda i ricavi a copertura degli oneri di funzionamento la contabilizzazione avviene:

- nel presupposto dell'equilibrio contabile tra ricavi di copertura e connessi oneri, alla luce di quanto espressamente previsto dalla normativa specifica adottata per le attività in oggetto;
- a fronte dell'esistenza di atti ufficiali degli Enti di supervisione e di vigilanza che abilitino il riconoscimento per competenza dei corrispettivi e la relativa quantificazione, secondo il principio della ragionevole certezza della maturazione dei corrispettivi medesimi (a seconda dei casi si tratta degli atti che approvano il rendiconto finale o, in attesa di questi, degli atti che autorizzano formalmente il budget relativo all'esercizio di bilancio, purché il consuntivo definitivo si sia mantenuto entro i limiti del budget stesso).

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio sono iscritte con contropartita ai debiti/crediti tributari, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, in base alla stima del reddito imponibile, determinato in conformità alle disposizioni in vigore e tenendo conto delle agevolazioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

In applicazione del Documento n. 25 dell'OIC vengono rilevate, qualora ne esistano i presupposti, imposte differite ed anticipate sulla base delle differenze di natura temporanea tra il risultato lordo civilistico e l'imponibile fiscale.

Se dal ricalcolo emerge un onere fiscale anticipato, esso viene iscritto in bilancio

nelle imposte anticipate soltanto nei limiti in cui esista la ragionevole certezza del suo futuro recupero.

Criteri di conversione delle poste in valuta estera

Le attività e passività espresse originariamente in valuta estera sono convertite in bilancio al tasso di cambio vigente al momento della transazione. Gli effetti dell'eventuale conversione al tasso di cambio esistente alla fine dell'esercizio sono del tutto irrilevanti.

Sistema per la tenuta della contabilità separata delle partite economiche e patrimoniali del Sistema Informativo Integrato (SII), dell'Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT) e del Fondo Benzina

Come previsto dalla Delibera Arg/com 201/10 dell'Autorità, in riferimento al SII, dal D.Lgs. 249 del 31.12.2012, per quanto concerne l'OCSIT, e dalla Legge 4 agosto 2017 n.124, per quanto concerne il Fondo Benzina AU adotta appositi sistemi per la tenuta della contabilità delle partite economiche e patrimoniali del SII e dell'OCSIT e del Fondo Benzina in maniera distinta, come se le relative attività fossero svolte da un'impresa separata.

Più in particolare, sulla base di appositi Modelli metodologici approvati dal vertice della Società, AU redige appositi conti annuali separati per il SII, per l'OCSIT e per il Fondo Benzina da trasmettersi agli enti vigilanti (ARERA e MISE) - rispettivamente - per il SII, entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio, per l'OCSIT, entro 90 giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio medesimo e per il Fondo Benzina entro 150 giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio. I conti annuali separati sono costituiti, in sintesi, dalla seguente reportistica:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Dettagli contabili e nota di commento in ordine ai criteri ed alle metodologie adottati.

Per quanto concerne l'informativa bilancistica civilistica riferibile ad Acquirente Unico S.p.A., ma più direttamente connessa alle attività svolte in regime di contabilità separata, si evidenzia quanto segue:

- In specifici capitoli della Relazione sulla gestione sono esposte informazioni riassuntive circa le attività di sviluppo e di gestione del SII, dell'OCSIT e del Fondo Benzina;
- In uno schema, anch'esso incluso nella Relazione sulla gestione, sono riportati i costi operativi di Acquirente Unico S.p.A., disaggregati per macro-area di attività. In tale schema sono, quindi, evidenziati specificamente i costi operativi, per competenza economica, al SII, all'OCSIT e al Fondo Benzina;
- A commento delle rispettive tabelle di Nota Integrativa del presente bilancio civilistico sono separatamente evidenziati, ove rilevanti e significativi, gli importi delle voci patrimoniali ed economiche relative alle attività in regime di separazione contabile.

Informazioni sugli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, punto 9), del Codice Civile, si espone di seguito l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Impegni – Euro 135.500 mila

Si evidenziano in tale voce gli impegni futuri derivanti dall'avvenuta stipula di contratti per lo stoccaggio di prodotti petroliferi di proprietà dell'OCSIT, relativamente al periodo 2023-2028.

Garanzie reali e personali ricevute – Euro 1.235.028 mila

La voce si riferisce principalmente alle garanzie fideiussorie, per un ammontare garantito di Euro 1.233.428 mila, rilasciate a favore di AU, a seconda dei casi, da banche o da società capogruppo, nell'interesse delle società esercenti il servizio di maggior tutela cui la Società fattura l'energia.

Tali fideiussioni, rilasciate ai sensi dell'art. 10 del contratto di cessione di energia elettrica tra AU e le imprese esercenti il servizio di maggior tutela, come aggiornato dalla Delibera ARG/Elt n. 208/10 dell'Autorità, garantiscono i crediti di AU verso le società esercenti il servizio di maggior tutela, per un ammontare non inferiore ad 1/6 del costo annuo, IVA inclusa, sostenuto da ciascun esercente nell'anno solare precedente, per l'approvvigionamento di energia dei propri clienti del mercato tutelato.

In tale ambito va segnalata la fideiussione, pari ad Euro 1.150.000 mila al 31.12.2022, rilasciata a favore di AU da parte di Servizio Elettrico Nazionale S.p.A., a garanzia delle obbligazioni derivanti dal relativo contratto di cessione di energia elettrica. Sono comprese, infine, garanzie ipotecarie su immobili, per un totale garantito di Euro 1.600 mila, rilasciate da dipendenti a fronte dell'erogazione a questi ultimi, da parte della società, di prestiti finalizzati all'acquisto della prima casa.

Passività potenziali

Allo stato attuale vi è in corso una disputa con un fornitore relativamente al pagamento di una fattura di importo pari a Euro 902 mila, maggiorato degli interessi moratori. Il rischio di soccombenza in un eventuale contenzioso è da ritenersi meramente possibile.

Informazioni ex art. 2423, 4° comma

Vengono illustrati di seguito, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2423, 4° comma, i criteri con cui la Società ha dato attuazione alla disposizione prevista dallo stesso comma, con particolare riguardo alla definizione di irrilevanza degli effetti di difformità eventuali.

In particolare viene esplicitato, qui di seguito, il significato della rilevanza nelle proprie caratteristiche qualitative fondamentali, necessarie per garantire l'utilità delle informazioni fornite nel bilancio di esercizio.

Posto che per rilevanza va intesa una specificazione del concetto di significatività, un'informazione è rilevante se la sua omissione o inesatta rappresentazione è in grado di influenzare le decisioni che gli utilizzatori potenziali, sia interni (organi sociali, management) che esterni (stakeholders) alla Società, assumono sulla base del bilancio di esercizio stesso. La rilevanza, nel dettaglio, è un aspetto che va riferito alla specifica impresa che fornisce l'informazione contabile, fondato sulla natura o sull'entità (o su entrambi) dell'elemento al quale l'informazione si riferisce nel contesto dello specifico bilancio di esercizio della singola impresa. La rilevanza dipende, dunque, dall'importo e dalla natura dell'omissione o dell'errore giudicato nelle specifiche circostanze. L'importo o la natura dell'informazione, o una combinazione di entrambi, può essere il fattore determinante.

In quanto prevalentemente quantitativo, il giudizio di rilevanza va espresso attraverso appositi parametri soglia, al fine di valutare se, in relazione ad un elemento di bilancio, un errore o una omissione siano abbastanza influenti sul tenore informativo e segnaletico del bilancio, considerata la loro natura e le circostanze di riferimento. Tale giudizio richiede che i parametri siano definiti in termini relativistici, guardando alle dimensioni dell'azienda e alle sue caratteristiche.

Il contesto operativo di Acquirente Unico (AU) è individuato in relazione alle seguenti variabili:

- aderenza alle condizioni giuridiche di operatività, alla luce della circostanza che i profili normativi e regolatori non consentono la “libera” determinazione del risultato di esercizio;
- caratteristiche del business esercitato e dimensioni operative;
- interessi degli stakeholder maggiormente meritevoli di attenzione e tutela.

In tale contesto, alla luce delle attuali condizioni gestionali, i parametri soglia individuati sono i seguenti:

- ricavi operativi totali (per vendita di energia agli esercenti il servizio di maggior tutela, etc.): valore di riferimento 0,1 %;
- costi operativi di funzionamento (costo del personale; servizi esterni, come consulenze e simili; onere relativo agli organi sociali; spese generali e per la logistica aziendale, etc.): valore di riferimento 2,5 %;
- Valore a bilancio delle immobilizzazioni tecniche costituite dalle scorte di prodotti petroliferi: valore di riferimento 0,5 %;
- indebitamento finanziario lordo: valore di riferimento 0,5 %;
- patrimonio netto: valore di riferimento 1%.

Al fine di individuare la difformità tollerabile, in quanto non rilevante, vengono considerati due ordini di fattori:

- l'entità della difformità singola (valorizzazione della mancata ottemperanza tollerabile per singola fattispecie);
- l'entità della difformità cumulata, ossia la massima difformità tollerabile della somma, o compresenza, di più “errori”, purchè relativi a fattispecie differenti (somma dell'ammontare di tutti gli eventi/casi di non conformità).

Nel primo caso (tolleranza specifica), si pone la tolleranza massima pari alla media dei valori raggiunti, in un dato anno, dai 5 parametri proposti. Nel secondo caso (tolleranza complessiva), il punto massimo di tolleranza si pone pari alla somma dei valori raggiunti da ciascuno dei parametri presi in considerazione.

Proposta di destinazione degli utili

La proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio 2022 (Euro 76 mila), da sottoporre all'attenzione dell'Assemblea della Società per la relativa approvazione, si può così compendiare:

- 5 % dell'utile a Riserva Legale, per un ammontare di Euro 4 mila;
- 95 % dell'utile quale dividendo da versare all'Azionista, per un ammontare di Euro 72 mila.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la fine dell'esercizio

In data 1 gennaio 2023 sono state trasferite ad AU le azioni detenute da ENI nella SFBM spa, per un corrispettivo pari al valore risultante da apposita perizia, a seguito dell'atto di cessione sottoscritto il 21 dicembre 2022.

• ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI – Euro 996.308 mila

Immobilizzazioni immateriali – Euro 5.581 mila

L'analisi di tale voce e i movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

<i>Euro mila</i>	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Situazione al 31.12.2021					
Costo originario	19.268	14	1.013	5.803	26.098
Ammortamenti	(16.226)	(10)	-	(5.054)	(21.290)
Saldo al 31.12.2021	3.042	4	1.013	749	4.808
Movimenti dell'esercizio 2022					
Incrementi	3.396	-	105	434	3.935
Passaggi in esercizio	1.013	-	(1.013)	-	-
Ammortamenti	(2.695)	(1)	-	(466)	(3.162)
Saldo movimenti dell'esercizio 2022	1.714	(1)	(908)	(32)	773
Situazione al 31.12.2022					
Costo originario	23.677	14	105	6.237	30.033
Ammortamenti cumulati	(18.921)	(11)	-	(5.520)	(24.452)
Saldo al 31.12.2022	4.756	3	105	717	5.581

La posta diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, pari a Euro 4.756 mila, si riferisce a pacchetti applicativi specifici e a prodotti software di base, con le manutenzioni evolutive correlate.

Gli incrementi avvenuti nell'anno (Euro 4.409 mila) sono ascrivibili principalmente agli investimenti effettuati dal Sistema Informativo Integrato, per lo sviluppo di nuove funzionalità correlate all'implementazione del Sistema stesso e per la componente software legata all'ampliamento e all'evoluzione della piattaforma tecnologica.

Gli ulteriori incrementi dell'anno sono dovuti alle licenze software per la gestione dei Database, per la virtualizzazione dei sistemi e alle licenze per vari prodotti software, destinati principalmente alla gestione dell'infrastruttura IT, alla sicurezza informatica e al monitoraggio dei sistemi.

La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili (Euro 3 mila) rileva principalmente la spesa sostenuta dalla società ai fini della registrazione del marchio OCSIT.

La voce immobilizzazioni in corso, pari a Euro 105 mila, si riferisce principalmente allo sviluppo delle nuove funzionalità dei sistemi operativi di AU.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali, pari ad Euro 717 mila, si riferisce ai

software applicativi dei sistemi informatici della gestione operativa, sviluppati a fronte di specifiche esigenze di AU e di connesse personalizzazioni e relativi principalmente alle seguenti funzionalità:

- ampliamento del Portale Aste Tutele Graduali per le microimprese;
- potenziamento del Portale Sportello con lo sviluppo di nuove funzionalità quali l'introduzione del sistema di autenticazione tramite CIE e l'abbandono delle precedenti modalità di accesso al Portale;
- manutenzione evolutiva degli applicativi Scorte, i-Sisen e SisenBI attraverso l'implementazione di nuove funzionalità per la gestione dei modelli di raccolta ed elaborazione dati richiesti dall'Unione Europea in ambito energetico;
- aggiornamento dell'infrastruttura software del sistema Oracle JD Edwards alla versione più recente rilasciata dal produttore;
- adeguamento del sistema di previsione dei consumi per consentire la gestione dell'impatto sulla previsione della domanda causato dall'uscita dei Clienti Tutele Graduali.

Immobilizzazioni materiali – Euro 961.548 mila

La composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riepilogate nella tabella sotto riportata:

<i>Euro mila</i>	Scorte specifiche OCSIT	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altri beni	Totale
Situazione al 31.12.2021				
Costo originario	950.188	2.410	10.816	963.414
Fondo ammortamento	-	-	(7.769)	(7.769)
Saldo al 31.12.2021	950.188	2.410	3.047	955.645
Movimenti dell'esercizio 2022				
Incrementi	7.133	86	656	7.875
Passaggi in esercizio	-	(2.410)	2.410	-
Ammortamenti	-	-	(1.972)	(1.972)
Saldo movimenti dell'esercizio 2022	7.133	(2.324)	1.094	5.903
Situazione al 31.12.2022				
Costo originario	957.321	86	13.882	971.289
Fondo ammortamento	-	-	(9.741)	(9.741)
Saldo al 31.12.2022	957.321	86	4.141	961.548

La posta si riferisce principalmente alle scorte di prodotti petroliferi dell'OCSIT, considerate quale investimento durevole di lungo periodo (Euro 957.321 mila). Sempre in riferimento alle scorte OCSIT i limitati incrementi, pari a Euro 7.133 mila, sono conseguenti alla necessità di riposizionamento di prodotto per scadenza di capacità di stoccaggio, con mantenimento a stoccaggio, in accordo con la Depositaria, fino al 31 dicembre 2022, per esigenze di sicurezza degli approvvigionamenti dettate dalla crisi energetica internazionale conseguente al conflitto Russia – Ucraina.

Considerati i contratti di finanziamento destinati all'approvvigionamento delle scorte OCSIT si evidenzia, in ottemperanza all'art. 2447 - decies Cod. Civ., che i proventi derivanti dalla cessione delle scorte in oggetto, corrispondenti agli incassi derivanti dall'eventuale vendita delle scorte specifiche, sono vincolati in

via esclusiva al rimborso dei finanziamenti, come previsto dall'art. 2447-bis, 1° comma, lett. b) del Codice Civile. Ai sensi dei medesimi contratti di finanziamento, il beneficiario AU è impegnato a non costituire o permettere la sussistenza di alcun gravame sulle scorte in parola.

Si precisa che, la cessione delle scorte OCSIT potrà avvenire solo previo provvedimento autorizzativo in tal senso da parte dell'Autorità governativa e i proventi derivanti dalla vendita saranno destinati prioritariamente al rimborso proporzionale dell'indebitamento contratto dall'OCSIT stesso per l'acquisto di prodotti petroliferi e quindi dell'indebitamento assunto sia ricorrendo a finanziamenti bancari sia attuando emissioni obbligazionarie. Ove il valore di realizzo delle scorte in oggetto fosse diverso rispetto a quello iscritto a bilancio, la differenza positiva dovrà essere destinata alla copertura dei costi e oneri dell'OCSIT, mentre la differenza negativa troverà integrale copertura nel contributo di cui all'art. 7, commi 4 e 5, del D.Lgs. n. 249/2012, per quanto disposto dall'art. 1, comma 8, del Decreto MISE del 31 gennaio 2014 (cd Atto di indirizzo).

La valorizzazione al 31.12.2022 delle scorte in oggetto, analizzate per tipologia di prodotto e con l'indicazione delle relative quantità, risulta esposta in apposito schema della Relazione sulla gestione.

In ottemperanza alla prescrizione ex art. 2426, punto 10) del Codice Civile, si espone nello schema seguente la differenza tra costo iscritto a bilancio delle scorte in parola, per categoria di beni, e valori correnti alla chiusura dell'esercizio.

SCORTE DI PRODOTTI OCSIT – DIFFERENZE TRA VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2022 E VALORIZZAZIONE A QUOTAZIONE DI MERCATO

<i>Euro mila</i>	Valutazione a bilancio	Valori con quotazione di mercato al 31/12/2022	Differenze
Benzina Super senza Piombo	189.195	280.508	91.313
Gasolio Autotrazione	647.708	1.215.083	567.375
Jet Fuel	111.094	217.116	106.022
Olio combustibile BTZ	9.324	14.883	5.559
Totale	957.321	1.727.590	770.269

La differenza positiva desumibile dallo schema tra il valore di iscrizione delle scorte e la quotazione di mercato è pari a Euro 770.269 mila ed è ascrivibile all'andamento delle quotazioni dei prodotti petroliferi.

In ogni caso si ritiene che tali differenze, anche nell'ipotesi di un segno negativo, ossia di una valorizzazione a quotazioni di mercato inferiore all'importo iscritto a bilancio, non abbiano natura durevole, tale da dare luogo a svalutazioni, ciò, in considerazione della peculiare natura di scorte "strategiche" che caratterizza i prodotti OCSIT detenuti, di modo che l'eventuale cessione avverrebbe, presumibilmente, soltanto in situazione di estrema necessità, per carenza di risorse petrolifere, tale, quindi, da lasciar prevedere che il valore di realizzo sarebbe non inferiore al valore storico.

Si precisa inoltre che, come precedentemente indicato, in caso di realizzo delle scorte in oggetto, ove il valore di realizzo fosse diverso rispetto a quello iscritto a bilancio, la differenza negativa troverà integrale copertura nel contributo di cui all'art. 7, commi 4 e 5, del D.Lgs. n. 249/2012, per quanto disposto dall'art. 1, comma 8, del Decreto MiSE del 31 gennaio 2014 (c.d. Atto di Indirizzo).

La voce immobilizzazioni in corso, pari a Euro 86 mila, si riferisce principalmente ai lavori effettuati presso la Server Farm di AU.

La voce Altri beni, pari ad Euro 4.141 mila, è relativa principalmente all'ampliamento ed evoluzione della piattaforma tecnologica del SII ed alle dotazioni hardware del Sistema Informativo Integrato.

La posta include, inoltre, il costo degli apparati hardware delle postazioni di lavoro utente, quali PC fissi, PC portatili ed accessori e delle apparecchiature hardware che compongono l'infrastruttura informatica centrale di AU, costituite principalmente dai sistemi server, dagli apparati storage, dai sistemi di sicurezza e dai dispositivi di rete.

Gli incrementi dell'anno 2022, pari a Euro 3.066 mila, sono per la gran parte riferibili agli investimenti effettuati dal SII ed, in misura minore, al potenziamento dell'infrastruttura IT di AU.

Immobilizzazioni finanziarie – Euro 29.179 mila

Tale voce di bilancio si riferisce ai seguenti importi:

- Per Euro 15.193 mila, all'esborso finalizzato all'acquisto da parte di AU della partecipazione detenuta da ENI S.p.A. nella società SFBM S.p.A.. Il valore di acquisizione è stato stabilito sulla base di apposita perizia giurata, per un controvalore pari a euro 14.672 mila. L'importo iscritto in bilancio include, oltre al costo sostenuto per l'acquisizione, gli oneri accessori imputabili all'operazione stessa, questi ultimi ammontanti a Euro 521 mila. L'importo complessivamente riferibile all'operazione è stato provvisoriamente classificato nella voce Crediti verso altri, poiché nell'atto di trasferimento, firmato dalle parti nel mese di dicembre, è previsto che il trasferimento delle azioni abbia effetto dalla data del 1 gennaio 2023;
- Per Euro 13.000 mila al finanziamento verso SFBM a fronte del subentro di AU, per mezzo di cessione del credito, nel contratto di finanziamento concesso da Eni S.p.A. alla stessa SFBM;
- Per Euro 986 mila ai prestiti erogati ai dipendenti in accordo con la normativa contrattuale di riferimento (acquisto prima casa, importanti necessità familiari, ecc.). Nell'apposita tabella di dettaglio, inserita a completamento dell'esposizione delle voci dell'attivo, è stato indicato l'importo dei crediti con scadenza entro e oltre i cinque anni.

ATTIVO CIRCOLANTE – Euro 1.486.868 mila

CREDITI – Euro 1.143.193 mila

L'indicazione degli importi con scadenza entro ed oltre 5 anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio, a completamento del commento dell'attivo.

Crediti verso clienti – Euro 1.140.397 mila

La composizione di tale voce è riportata nel seguente prospetto:

<i>Euro mila</i>	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Crediti per vendita energia elettrica ad esercenti la maggior tutela	1.080.530	2.095.126	(1.014.596)
Crediti verso esercenti maggior tutela per corrispettivi Sistema Informativo Integrato (SII) - mercato tutelato energia elettrica	889	938	(49)
Crediti verso esercenti maggior tutela per corrispettivi Sistema Informativo Integrato (SII) - mercato libero	2.096	1.663	433
Crediti verso operatori gas per corrispettivi Sistema Informativo Integrato (SII)	1.796	1.497	299
Crediti verso operatori gas per corrispettivi Sistema Informativo Integrato (SII) per gestione canone RAI	-	34	(34)
Crediti verso esercenti per corrispettivi a copertura costi OCSIT	55.677	66.268	(10.591)
Crediti Fondo Benzina DM. 2013	5.864	14.861	(8.997)
Crediti Fondo Benzina D. LGS 98	2.213	2.871	(658)
Crediti fondo nazionale scorte di riserva	25	25	-
Crediti per interessi legali ex DM 2013 - Fondo Benzina	132	295	(163)
Crediti per interessi di mora	142	145	(3)
Altri crediti relativi all'energia	1.823	253	1.570
Totale crediti verso clienti	1.151.187	2.183.976	(1.032.789)
Fondo svalutazione crediti - energy	(1.573)	(331)	(1.242)
Fondo svalutazione crediti DM 2013	(5.864)	(12.593)	6.729
Fondo svalutazione crediti Fondo Benzina D.LGS 98	(2.144)	(2.782)	638
Fondo svalutazione crediti fondo nazionale scorte di riserva	(17)	(17)	-
Fondo svalutazione crediti per interessi legali ex DM 2013 - Fondo Benzina	(132)	(295)	163
Fondo svalutazione crediti - OCSIT	(1.060)	(610)	(450)
Totale	1.140.397	2.167.348	(1.026.951)

Il decremento della voce complessiva, rispetto all'anno precedente, è dovuto principalmente al decremento dei Crediti verso gli esercenti il servizio di maggior tutela e in misura minore al decremento dei Crediti verso esercenti per corrispettivi a copertura OCSIT e dei Crediti del Fondo Benzina.

La variazione dei crediti per vendita energia elettrica, in diminuzione rispetto al 2021 per Euro 1.014.596 mila, risente della diminuzione delle quantità transate per il passaggio di clienti dal mercato tutelato al mercato libero.

La voce si riferisce principalmente al credito per cessione di energia elettrica verso gli esercenti il servizio di maggior tutela (Euro 1.080.530 mila). Tale importo è essenzialmente ascrivibile all'accertamento del credito per la competenza di novembre e dicembre 2022; in relazione a tale credito sono state emesse fatture - rispettivamente - nei mesi di gennaio e febbraio 2023. L'importo dei crediti per cessione di energia elettrica verso gli esercenti il servizio di maggior tutela è espresso al netto di apposito Fondo svalutazione crediti (pari a Euro 1.573 mila), per allineamento al valore di presunto realizzo. Tale allineamento consegue, in particolare, all'esame delle posizioni verso esercenti la maggior tutela scadute alla fine dell'esercizio, avendo considerazione dell'anzianità dello scaduto, del rilascio di garanzie, dell'attivazione di azioni legali, etc.. Rispetto alla fine dell'e-

servizio precedente il Fondo in esame, a valere sui crediti maturati per il servizio di maggior tutela, ha subito la seguente movimentazione:

<i>Euro mila</i>	Importo
Fondo al 31.12.2021	331
Accantonamenti	1.242
Utilizzi / Rilasci	-
Fondo al 31.12.2022	1.573

Il considerevole accantonamento, rispetto all'esercizio precedente, è legato all'aumento dei prezzi dell'energia, che ha determinato un conseguente incremento del valore nominale dei crediti, sul quale è stata applicata la percentuale di svalutazione.

I crediti verso esercenti per corrispettivi a copertura OCSIT si riducono rispetto all'esercizio precedente per Euro 10.591 mila. L'importo di tali crediti è espresso al netto di un fondo svalutazione crediti per Euro 1.060 mila a copertura del rischio di inesigibilità, che nell'anno ha subito un incremento di euro 450 mila.

La voce include, inoltre, i crediti derivanti dal trasferimento delle attività della soppressa Cassa Conguaglio GPL ad Acquirente Unico SpA. In particolare include:

- i crediti nei confronti dei titolari di autorizzazione «petrolifera» e dei gestori degli impianti di distribuzione carburanti stradali della rete ordinaria derivanti dal rifinanziamento del Fondo per la razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti ex art. 6 DM 19/04/2013. Tali crediti non erano stati rilevati in contabilità, dalla pregressa gestione della soppressa Cassa Conguaglio GPL – Gestione Fondo Benzina, pertanto gli Uffici di AU-Fondo Benzina avevano provveduto in prima istanza a ricostruirne il valore nominale al fine della prima iscrizione a bilancio. Nel corso dell'anno il valore dei crediti relativi al D.M. 2013, ha subito una diminuzione rispetto al 2021 per Euro 8.997 mila, a seguito degli incassi avvenuti nel corso dell'esercizio per euro 967 mila e allo stralcio di alcune posizioni interamente rilevate negli anni precedenti a fondo svalutazione crediti, per un importo pari a Euro 8.030 mila. I crediti residui al 31 dicembre 2022, pari a Euro 5.864 mila sono rappresentati al netto di un Fondo Svalutazione di pari importo, che nell'anno ha subito una variazione in diminuzione di euro 6.729 mila.
- i crediti residui da riscuotere, relativi a contributi dovuti ai sensi del D.Lgs. 32/1998, derivanti dal finanziamento del Fondo per la razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti per gli anni 1998, 1999 e 2000 erano già stati iscritti a bilancio 2018 con una svalutazione pari a circa il 96% del valore iniziale, al fine di tenere conto del loro presumibile valore di realizzo. La posta ha subito un decremento rispetto al 2021, a seguito dello stralcio di alcune posizioni per un importo di Euro 658 mila.

La posta include altresì: i crediti per corrispettivi a copertura dei costi del Sistema Informativo Integrato, per la quota relativa agli esercenti la maggior tutela del settore elettrico (Euro 889 mila), per la parte relativa agli utenti del dispacciamento dell'energia elettrica (Euro 2.096 mila), oltre che per la quota nei confronti degli operatori del settore gas (Euro 1.796 mila); altri crediti relativi all'energia per Euro 1.823 mila.

Crediti verso controllanti – Euro 246 mila

La voce si riferisce principalmente all'accertamento di una quota dei costi dell'energia elettrica fatturata ad AU, ma di competenza del GSE e alla rilevazione del

credito IVA infragruppo di fine anno.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllante – Euro 14 mila

La voce accoglie il credito verso la società RSE per il ribaltamento dei costi del personale impegnato in un progetto tra AU, RSE e la Commissione Europea.

Crediti tributari – Euro 32 mila

La posta è iscritta al netto dei debiti per imposte correnti che ammontano a Euro 464 mila.

Imposte anticipate – Euro 1.255 mila

La voce accoglie i crediti per imposte anticipate, a fronte di differenze temporanee deducibili in esercizi successivi, correlate ai compensi degli amministratori non corrisposti (a titolo di sola IRES), agli ammortamenti eccedenti la quota fiscalmente deducibile (a titolo di sola IRES) ed, inoltre, agli accantonamenti per la premialità del personale (sia per IRES che per IRAP).

Tale voce è contabilizzata nei limiti della ragionevole certezza del futuro recupero. Essa evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 145 mila. La movimentazione dei crediti per imposte anticipate è rappresentata nella tabella seguente:

<i>Euro mila</i>	IRES	IRAP	Totale
Imposte anticipate al 31.12.2021	924	185	1.109
Decrementi	(532)	(84)	(616)
Incrementi	666	95	761
Imposte anticipate al 31.12.2022	1.058	196	1.254

I decrementi si riferiscono al rigiro delle imposte anticipate:

- per la quota dei compensi agli amministratori pagata nell'anno (Euro 6 mila, ai soli fini Ires);
- per il recupero degli ammortamenti non dedotti nei precedenti esercizi (Euro 9 mila, ai soli fini Ires);
- per il pagamento della premialità del personale, a fronte di accantonamenti non dedotti nell'anno 2021 (Euro 516 mila ai fini Ires e Euro 84 mila ai fini Irap) .

Gli incrementi si riferiscono alle differenze temporanee deducibili in esercizi successivi, relative:

- alla quota dei compensi agli amministratori non pagata nell'anno (Euro 7 mila, ai soli fini Ires);
- alla quota di ammortamenti eccedenti la quota fiscalmente deducibile (Euro 75 mila, ai soli fini Ires);
- all'accantonamento per premialità del personale non pagate nell'anno 2022 (Euro 584 mila ai fini Ires e Euro 95 mila ai fini Irap).

Nel prospetto che segue si riportano, per macrotipologia, gli importi e le variazioni delle differenze temporanee deducibili dell'esercizio a cui si riferiscono le imposte anticipate. Queste ultime sono calcolate utilizzando le aliquote in vigore (24% IRES - 4,82% IRAP, come prevedibilmente riferibile al periodo di presunto riversamento delle differenze stesse), nei limiti di quanto previsto dalla normativa

vigente (cfr. art. 2427, punto 14, Cod. Civ.).

Differenze temporanee deducibili	Imposte	2021	Incrementi	Decrementi	2022
Compensi amministratori	Ires	41	28	(27)	42
Ammortamenti eccedenti	Ires	1.680	314	(38)	1.956
Premialità del personale e incentivi all'esodo	Ires/Irap	2.349	2.436	(2.152)	2.633
Totale		4.070	2.778	(2.217)	4.631

Crediti verso altri – Euro 740 mila

Il seguente dettaglio evidenzia la composizione della voce e le variazioni rispetto al precedente esercizio:

<i>Euro mila</i>	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Anticipi a fornitori	10	140	(130)
Crediti per rimborso oneri personale distaccato - ARERA	5	16	(11)
Crediti v/altri - Fondo Benzina	76	76	-
Altre	649	96	553
Totale	740	328	412

L'incremento dell'anno, pari a Euro 412 mila, è ascrivibile principalmente all'accertamento a fatture da emettere dell'importo a copertura dei costi di funzionamento, sostenuti per l'erogazione delle attività inerenti il Fondo Tesi. Per tali costi si attende l'autorizzazione dal MASE alla fatturazione.

Crediti verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali – Euro 509 mila

La voce si riferisce alla copertura dei costi per l'attività relativa al Bonus SII e per il servizio di postalizzazione.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE – Euro 343.676 mila

La composizione della voce è riportata nel seguente prospetto:

<i>Euro mila</i>	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Depositi bancari	343.674	629.450	(285.776)
Denaro e valori in cassa	2	2	-
Totale	343.676	629.452	(285.776)

Nella voce Depositi bancari sono incluse le disponibilità detenute da AU alla data del 31 dicembre 2022. La riduzione rispetto all'esercizio precedente risente della circostanza che OCSIT al 31.12.2021 disponeva di un'ingente liquidità, in previsione del rimborso di un finanziamento da effettuare agli inizi del 2022.

Le consistenze dei depositi bancari sono ascrivibili prevalentemente ai conti dell'area Energy e il loro ammontare, pari a Euro 308.450 mila, è legato alla necessità di far fronte ai pagamenti degli acquisti di energia elettrica sul MGP previsti per i primissimi giorni del nuovo anno.

Le liquidità ascrivibili alla divisione OCSIT sono pari a Euro 16.020 mila, di cui Euro 8.857 mila direttamente attribuibili al Fondo Benzina e Euro 393 mila versate a titolo di deposito cauzionale da alcuni operatori petroliferi in sede di prequalifica

alle gare, quale forma di garanzia alternativa alla fidejussione bancaria.

Fra gli importi residui figurano le disponibilità bancarie di pertinenza del SII, pari a Euro 9.827 mila, le risorse finanziarie attribuite dal MiTe ad AU quale gestore del "Fondo per la transizione energetica nel settore industriale" (cd Fondo Tesi) e non ancora erogate ai beneficiari, pari a Euro 8.331 mila, depositi cauzionali per Euro 1.031 mila, rilasciati da alcuni esercenti il servizio di maggior tutela quale forma di garanzia alternativa alla fidejussione bancaria ed infine Euro 15 mila relativi a crediti per interessi maturati da liquidare su c/c bancari e postali.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI – Euro 2.218 mila

La posta di bilancio è costituita principalmente da risconti attivi relativi a spese assicurative, spese postali, canoni per supporto tecnico per i prodotti software, manutenzione hardware, etc..

L'ammontare di tale voce si incrementa complessivamente, rispetto all'esercizio 2021, per un importo di Euro 982 mila.

L'art. 2427 del Codice Civile, al co. 6, prevede l'indicazione per ciascuna voce dell'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni, con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Nella tabella seguente è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

<i>Euro mila</i>	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie				
Crediti verso altri	28.260	254	665	29.179
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	28.260	254	665	29.179
Crediti del circolante				
Crediti verso clienti	1.140.397	-	-	1.140.397
Crediti verso controllante	246	-	-	246
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllante	14	-	-	14
Crediti tributari	32	-	-	32
Imposte anticipate	1.255	-	-	1.255
Crediti verso altri	740	-	-	740
Crediti verso CSEA	509	-	-	509
Totale crediti del circolante	1.143.193	-	-	1.143.193
Totale	1.171.453	254	665	1.172.372

Gli importi esigibili oltre l'esercizio successivo si riferiscono alla quota dei prestiti erogati ai dipendenti e al credito per il subentro di AU nel contratto di finanziamento concesso da Eni a SFBM, iscritti entrambi nella voce Immobilizzazioni Finanziarie.

Si evidenzia che tutti i crediti iscritti a bilancio sono vantati nei confronti di controparti nazionali.

TOTALE ATTIVO – Euro 2.485.394 mila

• PASSIVO

PATRIMONIO NETTO – Euro 8.761 mila

La movimentazione del patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2022 e dell'esercizio precedente è rappresentata nel seguente prospetto:

<i>Euro mila</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Utile dell'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2020	7.500	1.146	186	8.832
Destinazione dell'utile 2020:				
- a riserva legale	-	10	(10)	-
- distribuzione del dividendo	-	-	(176)	(176)
Risultato dell'esercizio 2021				
- Utile dell'esercizio	-	-	105	105
Saldo al 31.12.2021	7.500	1.156	105	8.761
Destinazione dell'utile 2021:				
- a riserva legale	-	5	(5)	-
- distribuzione del dividendo	-	-	(100)	(100)
Risultato dell'esercizio 2022				
- Utile dell'esercizio	-	-	76	76
Saldo al 31.12.2022	7.500	1.161	76	8.737

Per quanto riguarda le singole voci del Patrimonio netto, si fornisce inoltre un'analisi sull'origine, la possibilità di utilizzazione e di distribuibilità delle riserve:

Natura/Descrizione	Importo (Euro mila)	Possibilità di utilizzazione	Quota Disponibile
Capitale Sociale	7.500		
Riserva Legale	1.161	B	1.161
Totale	8.661		1.161

Legenda: A) per aumento capitale sociale; B) per copertura perdite; C) per distribuzione ai soci

Capitale sociale – Euro 7.500 mila

Il valore del capitale sociale, che risulta interamente versato, è pari a Euro 7.500.000 ed è rappresentato da n. 7.500.000 azioni ordinarie di valore nominale di Euro 1.

Riserva legale – Euro 1.161 mila

Utile dell'esercizio – Euro 76 mila

La posta accoglie il risultato netto dell'esercizio 2022.

FONDI PER RISCHI ED ONERI – Euro 10.702 mila

Fondo per imposte anche differite – Euro 19 mila

Il fondo accoglie lo stanziamento per imposte anche differite, a fronte di differenze temporanee imponibili a titolo IRES correlate agli interessi attivi di mora. La movimentazione del fondo per imposte differite è rappresentata nella tabella seguente:

<i>Euro mila</i>	Importo
Fondo al 31.12.2021	20
Accantonamenti	1
Utilizzi	(2)
Saldo al 31.12.2022	19

Gli accantonamenti si riferiscono alle differenze temporanee tassabili in esercizi successivi, relative agli interessi di mora di competenza dell'esercizio, ma non ancora incassati (Euro 1 mila).

Gli utilizzi si riferiscono al rigiro di imposte differite per la quota di interessi di mora incassati nell'anno (Euro 2 mila).

Nel prospetto seguente si riportano le variazioni (incrementi e decrementi) delle differenze temporanee imponibili dell'esercizio, cui si riferiscono le imposte differite. Queste ultime sono calcolate utilizzando le aliquote in vigore (24% - IRES, come prevedibilmente riferibile al periodo di presunto riversamento delle differenze stesse), nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente (cfr. art.2427, punto 14, Cod.Civ.).

Differenze temporanee imponibili	Imposte	2021	Incrementi	Decrementi	2022
Interessi di Mora	Ires	86	4	(8)	82
Totale		86	4	(8)	82

Altri fondi – Euro 2.676 mila

La voce si riferisce al Fondo per premialità (Euro 2.676 mila), che accoglie gli oneri per la premialità variabile (MBO) del vertice aziendale e dei dipendenti (dirigenti e quadri); esso include, inoltre, la stima del costo per il premio di risultato aziendale (PRA) e per le una-tantum del personale dipendente.

La movimentazione del Fondo in oggetto è rappresentata nella tabella seguente.

<i>Euro mila</i>	Importo
Fondo al 31.12.2021	2.392
Accantonamenti	2.436
Utilizzi / Rilasci	(2.152)
Saldo al 31.12.2022	2.676

Fondo bonifiche D.M. 2013 – Euro 4.808 mila

La voce include gli importi delle pratiche in corso di delibera, ossia ammesse ad istruttoria ma non ancora perfezionate a titolo definitivo, relative ai contributi per i costi ambientali di ripristino dei luoghi sostenuti dai titolari di impianti di distribuzione di carburante ai sensi del Decreto Ministeriale del 2013. Gli importi richiesti sono rilevati in tale fondo, e non iscritti quali debiti, in quanto a seguito della successiva istruttoria potrebbero essere riconosciuti per somme diverse. Nel corso dell'esercizio a seguito della mancata nomina del Comitato Tecnico del MASE il Fondo non ha subito modifiche.

Fondo per impiego futuri residui finanziari - ex Cassa GPL – Euro 3.199 mila

Il Fondo in oggetto deriva anch'esso dal trasferimento delle passività del Fondo Benzina disposte con Legge del 2 agosto 2017, n.124 e accoglie prevalentemente gli importi delle pratiche approvate con riserva da parte del Comitato Tecnico del Fondo Benzina. In questo caso, trattasi di pratiche per le quali è stato emesso parere positivo dal Comitato Tecnico ma non è stata ancora accertata la capienza di disponibilità liquide (cosiddette pratiche con riserva). Il fondo nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per il rilascio a conto economico di Euro 466 mila per la copertura dei costi operativi del Fondo Benzina, per Euro 20 mila a seguito dello stralcio di alcune posizioni creditorie relative al D.Lgs 32/98 e per Euro 1.300 mila per l'adeguamento del fondo svalutazione crediti DM 2013.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO – Euro 403 mila

La movimentazione della voce nel corso dell'esercizio 2022 è esposta nella tabella seguente:

<i>Euro mila</i>	Importo
Saldo al 31.12.2021	382
Accantonamenti	1.093
Utilizzi	(9)
Altri movimenti	(1.063)
Saldo al 31.12.2022	403

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2022 dal personale dipendente, dovute ai sensi di legge.

La voce Altri movimenti include la quota del contributo aggiuntivo dello 0,50 % ex art. 3 della legge n.297/82, a carico dei dipendenti, la quota di TFR trasferita ai fondi di previdenza integrativa (FONDENEL, FOPEN e altri), nonché la quota maturata nell'anno e trasferita al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

DEBITI – Euro 2.453.154 mila**Obbligazioni – Euro 498.247 mila**

La voce si riferisce al debito per il prestito obbligazionario di nominali Euro 500.000 mila, di durata originaria 7 anni, scadenza 20 febbraio 2026 e cedola annuale al 2,8%, emesso in data 20 febbraio 2019 da Acquirente Unico per le necessità

finanziarie dell'OCSIT. Il valore dell'emissione obbligazionaria è iscritto in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del valore del disaggio di emissione, in quanto il titolo è stato emesso al prezzo di 99,506% (re-offer price), oltre che degli altri costi accessori direttamente attribuibili all'operazione.

Debiti verso soci per finanziamenti – Euro 400.000 mila

I debiti verso i soci si riferiscono al finanziamento erogato direttamente dalla Controllante, per la copertura dei fabbisogni legati agli acquisti di energia. Si segnala che al fine di una migliore rappresentazione, con riferimento ai dati dell'esercizio 2021, si è proceduto a riclassificare ai soli fini comparativi, l'importo del finanziamento dalla voce debiti verso controllanti alla voce debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche – Euro 1.263.641 mila

Il dettaglio della voce è così rappresentato:

<i>Euro mila</i>	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
A breve termine	763.756	899.372	(135.616)
A medio e lungo termine	499.885	599.828	(99.943)
Totale	1.263.641	1.499.200	(235.559)

La voce debiti a breve termine, pari a Euro 763.756 mila, evidenzia un decremento di Euro 135.616 mila rispetto al precedente esercizio e si articola nelle seguenti principali componenti:

- finanziamento per l'attività di acquisto di energia elettrica per la maggior tutela con scadenza non superiore all'anno (operazioni cd "a scadenza fissa") per Euro 150.000 mila;
- finanziamenti per l'attività di acquisto di energia elettrica per la maggior tutela con scadenza non superiore ai due mesi (operazioni cd di "denaro caldo") per Euro 599.951 mila;
- debiti per interessi passivi da liquidare maturati su c/c bancari per Euro 1.118 mila.

La voce debiti a medio e lungo termine, pari a Euro 499.885 mila, evidenzia un decremento di Euro 99.943 mila a seguito della riclassifica tra i debiti a breve di un finanziamento originariamente con scadenza oltre i 12 mesi.

L'ammontare iscritto in bilancio è attribuibile, per l'intero importo, ad un finanziamento per l'attività della funzione OCSIT di tipo "bullet", ovvero con restituzione del capitale alla scadenza, prevista per il 31 dicembre 2024. Tale finanziamento è il terzo ottenuto da OCSIT per la realizzazione del piano industriale che prevede la costituzione e detenzione delle scorte petrolifere di sicurezza per l'Italia. Il finanziamento, alla stregua dei precedenti contratti del 2014 e del 2017, non risulta gravato da garanzie reali o personali a favore degli istituti eroganti, ferma restando la previsione di un apposito conto vincolato, nel quale confluiranno gli eventuali proventi derivanti dalla cessione delle scorte in parola.

Debiti verso altri finanziatori – Euro 0 mila

Il saldo al 31 dicembre 2022 di tale voce, relativa a operazioni di cessione del credito mediante operazioni di factoring, si è azzerato, poiché a partire dal mese

di settembre, la cessione dei crediti è avvenuta sulla base di contratti che prevedono la clausola pro soluto, rispetto alla precedente clausola pro solvendo prevista nei rapporti in essere al 31 dicembre 2021. Tale tipologia di cessione non determina più l'accensione di un debito nei confronti della società di factoring.

Debiti verso fornitori – Euro 76.288 mila

La voce, che denota un decremento di Euro 150.910 mila rispetto al precedente esercizio, è suddivisa in tre sotto-voci. La classificazione sotto riportata è finalizzata alla separata rappresentazione, sotto il profilo debitorio, dell'attività di approvvigionamento di energia elettrica (da integrare dei debiti iscritti verso GME), rispetto all'operatività dell'OCSIT e del Fondo Benzina ed agli altri debiti verso fornitori.

Debiti per acquisto di energia e servizi correlati – Euro 61.685 mila

La voce accoglie i debiti, a fronte di fatture già ricevute o da ricevere al 31.12.2022, per servizi di dispacciamento da parte di Terna, ad eccezione di quelli nei confronti del GME, che sono classificati nella voce crediti verso società sottoposta al controllo della controllante.

Di seguito si riporta l'ammontare del debito verso Terna al 31.12.2022 e il confronto con il valore corrispondente del 2021.

<i>Euro mila</i>	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Debiti verso Terna per dispacciamento ed altri servizi legati all'energia	61.685	207.709	(146.024)
Totale	61.685	207.709	(146.024)

I debiti iscritti sono essenzialmente da correlare ai costi sostenuti per la competenza dei mesi di novembre e dicembre 2022. La posta presenta un decremento di Euro 146.024 mila.

Debiti per acquisto di prodotti petroliferi e di servizi di stoccaggio – Euro 6.324 mila

La voce si riferisce all'importo da regolare, per fatture ricevute e da ricevere, relativamente ai servizi di stoccaggio di scorte di prodotti petroliferi prestati dai depositari, di competenza dell'esercizio ed in scadenza nei mesi successivi al 31 dicembre 2022. La posta si è decrementata rispetto al precedente esercizio per un importo pari ad Euro 743 mila.

Debiti - Fondo Benzina – Euro 434 mila

La voce accoglie l'ammontare contabilizzato a debito relativo alle pratiche di bonifica DM 2013 per le quali è avvenuta la liquidazione da parte del Comitato Tecnico. A seguito della conclusione dei lavori il Comitato Tecnico emette un parere di conformità indicando il contributo effettivo da erogare sulla base delle spese effettivamente sostenute dal richiedente. Non vi sono quindi incertezze né in ordine all'esistenza dell'obbligazione né in merito alla quantificazione.

Nel corso del 2022 il conto ha subito delle movimentazioni solo per il pagamento delle pratiche già deliberate e perfezionate, pari a Euro 3.380 mila, poiché nel 2022 il Comitato Tecnico non si è riunito e non è stato emesso parere di con-

formità per ulteriori pratiche da liquidare.

Nella voce sono inclusi anche i debiti per il contributo da erogare relativo alle domande di cui al D.M. 7 agosto 2003. Rispetto al precedente esercizio la voce ha subito una variazione a seguito del pagamento dei contributi per indennizzi, di cui al D.Lgs. 32/98, pari a Euro 673 mila.

Altri – Euro 7.845 mila

<i>Euro mila</i>	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Debiti verso fornitori per fatture da regolare	1.765	1.948	(183)
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	6.080	5.987	93
Totale	7.845	7.935	(90)

La posta accoglie gli importi dei debiti verso altri fornitori, per fatture già ricevute e da regolare, oltre che per fatture da ricevere alla data di bilancio. Tale voce evidenzia un decremento rispetto al precedente esercizio pari a Euro 90 mila.

Debiti verso controllanti – Euro 344 mila

Il dettaglio della voce è così composto:

<i>Euro mila</i>	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
per IVA a debito	-	500	(500)
per prestazioni diverse	344	187	157
Totale	344	687	(343)

La voce si decrementa rispetto al precedente esercizio per Euro 343 mila, principalmente per l'effetto della mancata rilevazione a fine anno di un debito per IVA infragruppo.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti – Euro 186.770 mila

<i>Euro mila</i>	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Debiti verso GME per acquisto energia e servizi correlati	186.770	362.123	(175.353)
Totale	186.770	362.123	(175.353)

La voce si riferisce ai debiti esistenti verso il GME, e risulta costituita per intero da debiti relativi all'acquisto di energia elettrica e di servizi correlati e presente un decremento di Euro 175.353 mila per il fenomeno di riduzione delle quantità transate.

Per rappresentare adeguatamente il fenomeno complessivo dei debiti del circolante correlati alle transazioni (anche per servizi) nel settore dell'energia, si riporta di seguito una tabella di raccordo, non relativa ad una voce specifica di Stato Patrimoniale. Tale tabella delinea il debito totale relativo a partite dell'energia, il quale - nello schema civilistico obbligatorio - risulta suddiviso tra due voci distinte.

Debiti verso fornitori per partite relative all'energia

<i>Euro mila</i>	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Debiti verso Terna per dispacciamento ed altri servizi legati all'energia	61.685	207.709	(146.024)
Debiti verso GME per acquisto energia e servizi correlati	186.770	362.123	(175.353)
Totale	248.455	569.832	(321.377)

Debiti tributari – Euro 656 mila

La voce, costituita essenzialmente dal debito verso l'Erario a titolo di sostituto d'imposta per ritenute effettuate sul pagamento delle prestazioni di lavoro dipendente, si decrementa rispetto al dato del 31 dicembre 2021 di Euro 168 mila. Si rileva che i debiti per imposte correnti, pari a Euro 464 mila, sono stati portati in diminuzione dei crediti tributari.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale – Euro 1.228 mila

La composizione della voce è dettagliata nella seguente tabella:

<i>Euro mila</i>	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Debiti verso INPS	897	843	54
Debiti diversi	331	277	54
Totale	1.228	1.120	108

La voce accoglie debiti relativi ai contributi a carico della Società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità, nonché per trattenute al personale dipendente.

Altri debiti – Euro 14.022 mila

Il dettaglio della voce è così composto:

<i>Euro mila</i>	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Acconti per corrispettivi di funzionamento esercizi successivi - area Energia	-	175	(175)
Acconti per corrispettivi di funzionamento esercizi successivi - attività istituzionali in avvalimento	2.797	1.275	1.522
Acconti per corrispettivi di funzionamento esercizi successivi - OCSIT	781	11.631	(10.850)
Debiti per contributi da erogare - Fondo Tesi	8.330	-	8.330
Depositi cauzionali infruttiferi rilasciati dagli esercenti maggior tutela e a garanzia partecipazione gare OCSIT	1.209	952	257
Debiti v/personale dipendente e assimilato	843	658	185
Altri debiti - Fondo Benzina	55	55	-
Altri debiti minori	7	4	3
Totale	14.022	14.750	(728)

La voce, che si decrementa di Euro 728 mila rispetto all'esercizio precedente, si riferisce in parte alla quota-parte di corrispettivi a copertura dei costi di funzionamento, già fatturata o incassata in acconto per il 2022, ma di competenza di esercizi successivi. Gli acconti per corrispettivi di funzionamento relativi alle attività istituzionali in avvalimento si riferiscono alla differenza tra l'ammontare dei corrispettivi incassati sino a tutto il 31.12.2022 a fronte dei costi delle attività istituzionali svolte in avvalimento (Sportello del consumatore Energia e Ambiente, Servizio Idrico e, nell'ambito del SII, per il Portale Offerte) ed il corrispondente importo dei costi consuntivati per competenza nel medesimo anno. Tali importi, correlati ai versamenti effettuati da CSEA ed autorizzati da ARERA, a fronte delle attività istituzionali svolte da AU, ai sensi della normativa vigente, sono rappresentati, ove occorra, anche ai fini di quanto previsto dalla Legge 124/2017.

La voce accoglie, inoltre, i debiti da erogare ai beneficiari del Fondo Tesi (Euro 8.330 mila), i debiti iscritti a fronte del deposito cauzionale infruttifero rilasciato a favore di AU da alcuni esercenti il servizio di maggior tutela (Euro 1.032 mila), il deposito cauzionale a garanzia della partecipazione a gare OCSIT (Euro 177 mila) e i debiti verso il personale dipendente (Euro 843 mila).

Debiti verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) – Euro 11.959 mila

La voce Debiti verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) è così costituita:

- Anticipi erogati da CSEA per acquisto energia elettrica su MGP. Si tratta degli anticipi erogati da CSEA, a seguito della Convenzione il cui schema è stato approvato dall'Autorità con una delibera apposita (822/2016/R/EEL del 29 dicembre 2016). L'ammontare iscritto in bilancio a fine esercizio 2022 è pari a Euro 10.000 mila in netto calo rispetto al 31 dicembre 2021, data in cui risultava utilizzato l'intero importo della anticipazione concessa, pari a Euro 350.000 mila;
- Altri debiti verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), di Euro 38 mila, a fronte degli importi da riconoscere sul Conto per la perequazione dei costi di acquisto e dispacciamento dell'energia elettrica destinata al servizio di maggior tutela;

- Debiti per interessi passivi su finanziamento per Euro 1.921 mila.

La predetta voce è rappresentata, ove occorra, anche ai fini di quanto previsto dalla Legge 124/2017.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI – Euro 12.399 mila

La posta si riferisce per Euro 26 mila, prevalentemente ad accertamenti per contributi di solidarietà FISDE, per Euro 12.044 mila al rateo passivo a fronte degli interessi previsti sul prestito obbligazionario, la cui scadenza è prevista per il 20 febbraio 2022 e per Euro 329 mila agli interessi legati al finanziamento concesso dalla controllante.

In ordine alla ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità, si specifica che tutti i debiti iscritti in Bilancio scadranno entro l'esercizio successivo, ad eccezione del prestito obbligazionario pari ad Euro 498.246 mila, la cui scadenza è prevista per il 20 febbraio 2026 e del finanziamento pari a Euro 499.885 mila, la cui scadenza è prevista per il 31 dicembre 2024.

Si evidenzia di seguito lo schema con la ripartizione dei debiti della Società per area geografica.

<i>Euro mila</i>	Italia	Altri Paesi UE	Extra - UE	Totale
Obbligazioni	498.246	-	-	498.246
Debiti verso soci per finanziamenti	400.000	-	-	400.000
Debiti verso banche	1.263.641	-	-	1.263.641
Debiti verso fornitori	76.288	-	-	76.288
Debiti verso controllanti	344	-	-	344
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	186.770	-	-	186.770
Debiti tributari	656	-	-	656
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.228	-	-	1.228
Altri debiti	14.022	-	-	14.022
Debiti verso CSEA	11.959	-	-	11.959
Totale debiti	2.453.154	-	-	2.453.154

TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO – Euro 2.485.394 mila

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE – Euro 10.347.501 mila

Il valore della produzione ammonta a Euro 10.347.501 mila (Euro 5.857.331 mila nell'esercizio precedente).

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 9.306.051 mila

La voce include le sotto-voci commentate di seguito.

Si evidenzia che sono iscritti esclusivamente ricavi maturati nei confronti di controparti nazionali.

a) Ricavi da cessione di energia elettrica – Euro 8.283.864 mila

La voce si riferisce ai ricavi per la cessione di energia agli esercenti il servizio di maggior tutela, ascrivibili per competenza al 2022, inclusivi degli accertamenti per gli importi fatturati nei primi due mesi del 2023, per la competenza di novembre e dicembre 2022. L'importo risulta rettificato ed integrato da accertamenti per partite di conguaglio. Rispetto al 2021 si registra un incremento pari a Euro 2.893.632 mila, come diretta conseguenza dell'aumento dei prezzi dell'energia.

b) Altri ricavi relativi all'energia – Euro 931.632 mila

La posta si riferisce alle componenti riepilogate nella seguente tabella, che ne evidenzia le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio.

<i>Euro mila</i>	2022	2021	Variazioni
Ricavi per corrispettivi di sbilanciamento	110.116	75.811	34.305
Ricavi per corrispettivi di non Arbitraggio	2.611	2.920	(309)
Ricavi per conguaglio Load profiling	818.905	-	818.905
Totale debiti	931.632	78.731	852.901

Nel suo insieme la posta, rispetto al precedente esercizio, subisce un incremento di Euro 852.901 mila, per effetto del conguaglio straordinario relativo al primo semestre 2022, come da Delibera ARERA 473/22 del 04 ottobre 2022.

c) Ricavi a copertura costi di funzionamento attività non energia – Euro 90.555 mila

La voce in oggetto accoglie i corrispettivi a copertura dei costi di funzionamento delle varie tipologie di attività istituzionali aziendali, disciplinate dalla normativa di riferimento vigente. In particolare trattasi, a seconda dei casi, di corrispettivi versati dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali, oppure fatturati direttamente agli operatori che risultano debitori, in relazione alla tipologia di attività svolta. Si evidenzia che quanto fatturato agli esercenti la maggior tutela, per la copertura dei costi di funzionamento dell'area energy, è incluso nella voce ricavi da cessione di energia elettrica, in quanto non separatamente addebitato rispetto alle componenti economiche di copertura del costo per acquisto di energia e servizi correlati.

Euro mila

	2022	2021	Variazioni
Ricavi a copertura costi per attività non energia			
Ricavi a copertura costi - Sistema tutele autorità riformato - STAR (Sportello e Conciliazione)	16.673	13.721	2.952
Ricavi a copertura costi - Idrico	1.663	1.225	438
Ricavi a copertura costi - Portale Offerte	941	1.079	(138)
Ricavi a copertura costi - Bonus SII	947	870	77
Ricavi a copertura costi -SII	21.141	18.303	2.838
Ricavi a copertura costi - OCSIT	47.872	43.436	4.436
Ricavi a copertura costi - Fondo Benzina	466	529	(63)
Ricavi a copertura costi - Altre attività	852	-	852
Totale	90.555	79.163	11.392

Tale voce si incrementa complessivamente, rispetto al precedente esercizio, di Euro 11.392 mila, principalmente per l'incremento dei corrispettivi di copertura dell'OCSIT, del SII e del Progetto STAR.

I ricavi derivanti dai corrispettivi versati da CSEA relativi alle attività istituzionali svolte in avvalimento ed al Portale Offerte vengono rappresentati in tabella, ove occorra, anche ai fini di quanto previsto dalla Legge 124/2017.

Altri ricavi e proventi – Euro 1.041.450 mila

La posta si riferisce alle sotto-voci descritte di seguito.

a) Sopravvenienze attive relative all'energia – Euro 1.040.832 mila

La voce si riferisce agli effetti economici di congruagli relativi all'energia, di competenza del periodo 2016 (e precedenti) - 2021, definiti sulla base delle valutazioni operate dagli uffici tecnici della Società, sulla scorta delle informazioni disponibili.

<i>Euro mila</i>	2022	2021	Variazioni
Anno 2016 e precedenti			
conguaglio load profiling e varie - TERNA	1.688	1.180	508
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	-	2.742	(2.742)
Totale	1.688	3.922	(2.234)
Anno 2017			
conguaglio load profiling, dispacciamento, sbilanciamento, ecc. - TERNA	4.822	1.926	2.896
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	426	5.461	(5.035)
Totale	5.248	7.387	(2.139)
Anno 2018			
conguaglio load profiling, dispacciamento, sbilanciamento, ecc. - TERNA	4.799	6.755	(1.956)
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	276	229	47
Totale	5.075	6.984	(1.909)
Anno 2019			
conguaglio load profiling, dispacciamento, sbilanciamento, ecc. - TERNA	9.089	9.132	(43)
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	68	4.482	(4.414)
Totale	9.157	13.614	(4.457)
Anno 2020			
conguaglio load profiling, dispacciamento, sbilanciamento, ecc. - TERNA	6.422	276.815	(270.393)
conguaglio generale	1.949	1	1.948
Totale	8.371	276.816	(268.445)
Anno 2021			
conguaglio load profiling, dispacciamento, sbilanciamento, ecc. - TERNA	998.618	-	998.618
conguaglio generale	12.675	-	12.675
Totale	1.011.293	-	1.011.293
TOTALE	1.040.832	308.723	732.109

b) Proventi e ricavi diversi – Euro 618 mila

La voce comprende le poste indicate nella tabella sotto riportata, con l'evidenza delle relative variazioni avvenute rispetto al 2021.

<i>Euro mila</i>	2022	2021	Variazioni
Rimborso costo personale distaccato ARERA	42	35	7
Proventi e ricavi diversi	500	355	145
Sopravvenienze attive diverse	76	91	(15)
Totale	618	481	137

La voce si incrementa per Euro 137 mila rispetto all'esercizio precedente, principalmente per le penali addebitate al principale fornitore dei servizi di call center dello Sportello, per mancato rispetto degli SLA e per il riaddebito dei costi del personale distaccato presso SFBM.

COSTI DELLA PRODUZIONE – Euro 10.347.137 mila

I costi della produzione ammontano a Euro 10.347.137 mila (Euro 5.857.429 mila nell'esercizio precedente). La variazione pari a euro 4.489.708 mila viene commentata nelle singole sottovoci.

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci – Euro 8.743.895 mila

La posta si riferisce essenzialmente agli oneri per acquisto di energia attraverso i vari canali di approvvigionamento di cui AU, compatibilmente con il quadro regolatorio di riferimento, si avvale (Euro 8.743.847 mila).

Essa comprende, inoltre, acquisti non relativi all'energia (materiali di consumo, cancelleria, etc.), per un importo residuale pari a Euro 49 mila.

Nello schema riportato di seguito è esposta una puntuale articolazione dei costi di acquisto di energia elettrica per tipologia di fornitura, con l'evidenza delle specifiche variazioni rispetto al precedente esercizio. I dettagli relativi alle quantità di energia transate sono, tra l'altro, ampiamente descritti nei paragrafi di riferimento della Relazione sulla gestione.

<i>Euro mila</i>	2022	2021	Variazioni
Costo acquisto energia			
Acquisto di energia su mercato elettrico	8.625.774	4.754.738	3.871.036
Corrispettivi di sbilanciamento delle unità di consumo - TERNA	113.805	207.164	(93.359)
Altri acquisti di energia			
Corrispettivo di non arbitraggio	4.268	2.775	1.493
Totale	8.743.847	4.964.677	3.779.170

I costi sostenuti per l'acquisto di energia elettrica evidenziano un incremento di Euro 3.779.170 mila rispetto al 2021. Si rileva che la controparte è rappresentata dal GME, per acquisti di energia sul mercato elettrico a pronti, per un ammontare pari complessivamente ad Euro 8.625.774 mila.

Costi per servizi – Euro 485.743 mila

La voce riguarda principalmente gli oneri per servizi relativi all'energia (dispacciamento ed altri), pari complessivamente a Euro 468.655 mila, oltre a costi per servizi diversi, che ammontano ad Euro 17.088 mila.

Gli oneri per servizi relativi all'energia sono stati principalmente addebitati dalla società TERNA S.p.A. (Euro 466.263 mila). Il dettaglio delle singole voci del costo per servizi relativi all'energia è esposto nel prospetto seguente, con il raffronto rispetto all'esercizio precedente. Tali servizi registrano un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di complessivi Euro 33.643 mila, per effetto principalmente dei seguenti fenomeni: decremento dell'onere uplif per Euro 81.794, dell'onere per la copertura dei costi delle unità essenziali per la sicurezza del sistema

(uess) per Euro 34.054, dell'onere per la copertura dei costi di remunerazione del servizio di interrompibilità per Euro 15.073 mila e incremento dell'onere per la remunerazione delle disponibilità di capacità produttiva (CD) per Euro 98.207.

<i>Euro mila</i>	2022	2021	Variazioni
Costo dispacciamento	460.852	497.390	(36.538)
Corrispettivo Approvvigionamento delle Risorse nel Mercato per Servizio Dispacciamento - UPLIFT	217.405	299.199	(81.794)
Corrispettivo Copertura dei Costi delle Unità Essenziali per Sicurezza del Sistema - UESS	70.719	104.773	(34.054)
Corrispettivo Copertura dei Costi Riconosciuti per Funzionamento - DIS	11.480	15.953	(4.473)
Corrispettivo Copertura Costi Remunerazione delle Disponibilità di Capacità Produttiva - CD	127.943	29.736	98.207
Corrispettivo Copertura Costi Remunerazione del Servizio Interrompibilità del Carico - INT	31.861	46.934	(15.073)
Contributo agli oneri di funzionamento dell'AEEGSI Deliberazione 232/2015/A	1.444	795	649
Altri servizi relativi all'energia	7.803	4.908	2.895
Corrispettivo copertura dei costi modulazione della produzione eolica Del. 5/10 AEEG - TERNA	6.354	2.833	3.521
Costi per corrispettivo aggregazione misure in prelievo - TERNA	502	769	(267)
Costi per corrispettivi di funzionamento GME	944	1.303	(359)
Costi per servizi da GME di data reporting ai sensi del regolamento REMIT	3	3	-
Totale	468.655	502.298	(33.643)

Con riferimento alla dinamica dei costi totali di acquisto di energia elettrica e di servizi collegati, l'incremento di Euro 3.745.528 mila, evidenziato nelle tabelle di seguito esposte, è ascrivibile all'effetto dell'aumento del costo unitario medio di acquisto, inclusivo dei servizi (+ 196,68 Euro/MWh, corrispondente ad una variazione di circa + 145 % rispetto al 2021), solo in parte compensato da una riduzione delle quantità fisiche transate (- 12.494.563 MWh, pari al -31,1% rispetto all'esercizio precedente).

<i>Euro mila</i>	2022	2021	Variazioni	Variazioni %
Costi di Approvvigionamento energia	9.212.502	5.466.974	3.745.528	69%
Totale	9.212.502	5.466.974	3.745.528	69%

	2022	2021	Variazioni	Variazioni %
Quantità in MWh	27.686.744	40.181.307	(12.494.563)	-31,1%
Costo unitario (Euro/MWh)	332,74	136,06	196,68	144,6%

I costi per servizi diversi, pari a complessivi Euro 17.088 mila, possono così riepilogarsi:

<i>Euro mila</i>	2022	2021	Variazioni
Contratti di servizio con la controllante	1.057	895	162
Contratti di servizio gestiti con parti terze (manutenzioni, altri servizi di edificio, ecc.)	1.734	1.883	(149)
Emolumenti amministratori	174	174	-
Emolumenti sindaci	43	43	-
Emolumenti organo di vigilanza D.Lgs. 231/01	34	34	-
Consulenze tecniche, legali e notarili, amministrative	1.721	1.256	465
Servizi di manutenzione e prestazioni informatiche	5.958	4.505	1.453
Spese per comunicazione	280	233	47
Prestazioni per contratti a progetto	-	15	(15)
Spese per il personale	283	202	81
Spese per servizio di somministrazione lavoro	1.534	745	789
Spese per servizi esterni attività di call center	2.064	1.514	550
Comitato tecnico razionalizzazione reti carburanti - Fondo Benzina	-	68	(68)
Spese di trasporto e noleggio	68	65	3
Costi accessori per lo stoccaggio delle scorte OCSIT	84	635	(551)
Utenze	1.430	856	574
Servizio di postalizzazione	307	-	307
Spese per servizi bancari e assicurativi	5	361	(356)
Altri servizi	312	258	54
Totale	17.088	13.742	3.346

Rispetto al precedente esercizio la voce si è incrementata di Euro 3.346 mila, principalmente per le seguenti variazioni: incremento delle spese sostenute per attività di consulenza (Euro 465 mila), incremento dei servizi di manutenzione e prestazioni informatiche (Euro 1.453 mila), incremento delle spese per servizi di somministrazione lavoro (Euro 789 mila) e per servizi esterni legati all'attività di call center (Euro 550 mila). Si segnala inoltre un incremento pari a Euro 307 mila connesso al servizio di postalizzazione per l'invio delle comunicazioni, previste dai provvedimenti dell'Autorità, ai cittadini in materia di bonus sociali.

Godimento beni di terzi – Euro 47.039 mila

La voce è composta dalle seguenti due sotto-voci:

- canoni per servizio di stoccaggio prodotti petroliferi - Euro 45.600 mila. Essa si riferisce al costo dei canoni corrisposti a terzi per la locazione dei depositi di stoccaggio delle scorte di prodotti dell'OCSIT. Si rileva che tale voce si incrementa rispetto al 2021 di Euro 5.091 mila;
- altri – Euro 1.439 mila. La sotto-voce è composta principalmente dal canone di locazione pagato per l'affitto degli immobili adibiti a sede della Società (Euro 1.326 mila). La voce si incrementa di Euro 41 mila rispetto al 2021.

Costo del personale – Euro 22.308 mila

Le voci che compongono il complessivo costo del personale sono riepilogate nel prospetto che segue, con l'evidenza delle variazioni rispetto al 2021.

<i>Euro mila</i>	2022	2021	Variazioni
Salari e stipendi	16.259	15.000	1.259
Oneri sociali	4.485	4.117	368
Trattamento di fine rapporto	1.094	1.003	91
Altri costi	470	445	25
Totale	22.308	20.565	1.743

La voce include gli importi accantonati, come evidenziato negli schemi a commento delle corrispondenti poste patrimoniali del passivo, per le componenti variabili della retribuzione, sulla base del criterio della competenza economica. Nelle seguenti tabelle si riportano, con riferimento agli ultimi due esercizi e per categoria contrattuale di appartenenza, le variazioni mensili dell'organico, le consistenze a fine esercizio nonché la forza media:

Consistenza del personale - 1.1 - 31.12.2022

	Consistenza al 31 Dic. 2021	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Consistenza al 31 Dic. 2022	Forza media 2022
Dirigenti	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12,00
Quadri	33	33	33	33	33	33	33	32	32	32	33	34	34	34	32,92
Impiegati	257	262	263	263	265	268	267	271	271	272	271	273	277	277	268,58
Totale	302	307	308	308	310	313	312	315	315	316	316	319	323	323	313,50

Costo medio del personale 2022 € 71.156,89 Forza media del personale 2022 N°313,50 Costo del personale 2022 € 22.307.686

Consistenza del personale - 1.1 - 31.12.2021

	Consistenza al 31 Dic. 2020	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Consistenza al 31 Dic. 2021	Forza media 2021
Dirigenti	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12,00
Quadri	31	31	31	31	31	31	31	31	31	33	33	33	33	33	31,67
Impiegati	238	240	240	241	242	247	250	259	259	256	254	256	257	257	250,08
Totale	281	283	283	284	285	290	293	302	302	301	299	301	302	302	293,75

Costo medio del personale 2021 € 70.006,55 Forza media del personale 2021 N°293,75 Costo del personale 2021 € 20.564.424

L'importo della voce si è incrementato di Euro 1.743 mila rispetto al precedente esercizio, essenzialmente quale effetto dell'aumento della forza media del personale.

Ammortamenti e svalutazioni – Euro 6.826 mila

La posta è costituita da ammortamenti, pari ad Euro 5.134 mila e da svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante, per Euro 1.692 mila.

Le quote di ammortamento, calcolate come già commentato a proposito delle immobilizzazioni, riguardano per Euro 3.162 mila le immobilizzazioni immateriali e per Euro 1.972 mila le immobilizzazioni materiali. La voce si è incrementata, rispetto al precedente esercizio, di Euro 709 mila.

Oneri diversi di gestione – Euro 1.041.326 mila

La posta si articola nelle sotto-voci di seguito analizzate.

a) Sopravvenienze passive relative all'energia – Euro 1.040.832 mila

Nel prospetto esposto di seguito sono evidenziate nel dettaglio le sopravvenienze passive relative all'energia. Tali voci trovano corrispondenza, nel loro ammontare, con analoghe componenti di ricavo, iscritte tra le sopravvenienze attive relative all'energia, quale conseguenza del pareggio della gestione istituzionale, richiamato nel paragrafo relativo ai principi contabili.

Nella tabella che segue sono evidenziate sotto-voci di dettaglio, riferite alle varie tipologie esistenti, separatamente per le tempistiche di generazione delle sopravvenienze di competenza del periodo 2016 (e precedenti) - 2021.

<i>Euro mila</i>	2022	2021	Variazioni
Anno 2016 e precedenti			
conguaglio load profiling e varie - TERNA	355	3.922	(3.567)
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	1.333	-	1.333
Totale	1.688	3.922	(2.234)
Anno 2017			
conguaglio load profiling e varie - TERNA	1.040	7.388	(6.348)
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	4.208	-	4.208
Totale	5.248	7.388	(2.140)
Anno 2018			
conguaglio load profiling e varie - TERNA	3.714	6.983	(3.269)
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	1.361	-	1.361
Totale	5.075	6.983	(1.908)
Anno 2019			
conguaglio load profiling e varie - TERNA	2.966	13.614	(10.648)
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	6.191	-	6.191
Totale	9.157	13.614	(4.457)
Anno 2020			
conguaglio load profiling e varie - TERNA	3.982	77.076	(73.094)
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	4.389	199.740	(195.351)
Totale	8.371	276.816	(268.445)
Anno 2021			
conguaglio load profiling e varie - TERNA	189.930	-	189.930
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	821.363	-	821.363
Totale	1.011.293	-	1.011.293
TOTALE	1.040.832	308.723	732.109

b) Altri oneri – **Euro 494 mila**

Il dettaglio della voce è così composto:

<i>Euro mila</i>	2022	2021	Variazioni
Spese di rappresentanza	73	72	1
Sopravvenienze passive diverse	239	228	11
Imposte e tasse	81	84	(3)
Spese per stages	-	4	(4)
Quote associative	72	72	-
Altri oneri	29	181	(152)
Totale	494	641	(147)

La voce si decrementa di Euro 147 mila rispetto al precedente esercizio.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI – Euro 30 mila

Il saldo netto della gestione finanziaria, pari ad Euro 30 mila, è composto da proventi lordi pari ad Euro 27.650 mila, contrapposti ad oneri lordi per Euro 27.620 mila. Di seguito si espone l'analisi delle singole voci.

Altri proventi finanziari – Euro 27.650 mila

La voce risulta così composta:

- **da crediti iscritti nelle immobilizzazioni - Euro 1 mila**

La voce è costituita da interessi maturati su prestiti concessi al personale.

- **proventi diversi dai precedenti – Euro 27.649 mila**

L'ammontare totale risulta composto da:

- somme riconosciute a copertura degli oneri finanziari connessi all'operatività di AU, pagati dagli operatori petroliferi per quanto riguarda la funzione OC-SIT, pari a Euro 15.893 mila, dagli esercenti elettrici per la funzione relativa alla Maggior Tutela, pari a Euro 10.720 mila e altri minori per Euro 36 mila.
- importi ottenuti a seguito della concessione di dilazioni commerciali ai clienti, per Euro 557 mila e da interessi di mora e penali per Euro 52 mila;
- interessi attivi ricevuti da operatori del factoring per Euro 244 mila;
- proventi finanziari derivanti dalla remunerazione delle liquidità giacenti sui conti correnti bancari per Euro 147 mila, di cui 118 mila attribuibili all'area Energy, 28 mila ad OCSIT e 1 mila al SII.

Interessi e altri oneri finanziari – Euro 27.620 mila

- **Verso controllante – Euro 1.843 mila**

La voce si riferisce a interessi passivi e commissioni addebitate dalla controllante in seguito all'accensione del finanziamento verso Acquirente Unico.

- **Altri – Euro 25.780 mila**

La voce interessi ed altri oneri finanziari, pari a Euro 25.780 mila, evidenzia un incremento di Euro 8.205 mila rispetto al 31.12.2021 come conseguenza del generale rialzo dei tassi di interesse verificatosi nel corso dell'esercizio e si articola nelle seguenti componenti:

- oneri finanziari attribuibili alla funzione OCSIT, per Euro 15.906 mila, di cui Euro 14.516 mila relativi alla cedola del prestito obbligazionario e Euro

1.391 mila legati al finanziamento a medio lungo termine con scadenza 31 dicembre 2024;

- interessi passivi e commissioni verso il sistema bancario per l'attività di finanziamento degli acquisti di energia elettrica per la maggior tutela per Euro 4.727 mila;
- interessi passivi dovuti a CSEA, per Euro 3.687 mila, in relazione all'anticipazione fornita a seguito di una convenzione il cui schema è stato approvato dall'Autorità con una delibera apposita (822/2016/R/EEL del 29 dicembre 2016);
- importi corrisposti ad operatori di factoring per Euro 1.460 mila a fronte di operazioni di cessione del credito.
- **Utili e perdite su cambi – Euro 3 mila**

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO – Euro 317 mila

Il dettaglio della voce, unitamente alle variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio, si compendia nello schema seguente:

<i>Euro mila</i>	2022	2021	Variazioni
Imposte correnti	463	153	310
Ires	201	20	181
Irap	262	133	129
Imposte relative a esercizi precedenti	-	4	(4)
Ires	-	4	(4)
Irap	-	-	-
Imposte differite e anticipate	(146)	(67)	(79)
Ires - differite	(1)	4	(5)
Ires - anticipate	(134)	(60)	(74)
Irap - anticipae	(11)	(11)	-
Totale	317	90	227

a) Imposte correnti – Euro 463 mila

Il saldo delle imposte correnti si riferisce all'IRES (Euro 201 mila) ed all'IRAP (Euro 262 mila) di competenza dell'esercizio.

c) Imposte differite e anticipate – Euro 146 mila

Il saldo della voce è così composto:

- per Euro 144 mila da imposte anticipate, di cui Euro 134 mila a titolo di IRES ed Euro 11 mila a titolo di IRAP. Tale importo si correla alle differenze temporanee deducibili maturate nel 2022, nel presupposto del loro futuro recupero. La recuperabilità futura è stata valutata, sulla scorta delle stime effettuate, anche mediante l'analisi della normativa in materia tributaria e la previsione dei conseguenti effetti sulle basi imponibili future;
- per Euro 1 mila da imposte differite, quale saldo determinato dall'utilizzo del fondo imposte differite, per la quota di interessi di mora di competenza di esercizi precedenti, incassati nell'anno, al netto degli accantonamenti, riferibili agli interessi moratori accertati per competenza ma non ancora corrisposti.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

Conformemente a quanto previsto dal documento n. 25 dell'OIC, nei prospetti di seguito illustrati sono riportati, per l'IRES, il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere teorico, e per l'IRAP la determinazione dell'imponibile.

Euro mila

Riconciliazione IRES	Imponibile	IRES
Risultato prima delle imposte correnti, differite e anticipate	393	
Onere fiscale teorico (24,00 %)		94
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(4)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	2.777	
Rigiro delle differenze temporanee tassabili da esercizi precedenti	8	
Rigiro delle differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti	(2.217)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(118)	
IMPONIBILE FISCALE	839	
IRES CORRENTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO		201

Le differenze temporanee a titolo di IRES (Imponibili e deducibili negli esercizi successivi) sono analizzate con riferimento alle voci patrimoniali cui le stesse si riferiscono (crediti per imposte anticipate e fondo per imposte differite).

Le differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi (Euro 118 mila) sono dovute principalmente a sopravvenienze passive indeducibili, spese relative ad autoveicoli non strumentali, spese di telefonia, alla deduzione ACE innovativa 2022 e alle variazioni in diminuzione, costituite dall'ulteriore deduzione del TFR e dalla deduzione dell'Irap e dalla maggiorazione per gli ammortamenti dei beni materiali.

Euro mila

Riconciliazione IRAP	Imponibile	IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione	364	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	23.999	
Deduzioni	(18.519)	
Totale	5.844	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%)		282
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(2.153)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	1.753	
IMPONIBILE IRAP	5.444	
IRAP corrente per l'esercizio		262

Le differenze temporanee deducibili in esercizi successivi sono analizzate con riferimento alla voce patrimoniale cui le stesse si riferiscono (crediti per imposte anticipate).

Le differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi sono essenzialmente dovute a costi per servizi non deducibili ai fini IRAP, a perdite su crediti e sopravvenienze passive non rilevanti; le deduzioni sono riferite alle voci previste dalla normativa IRAP (art. 11 D.Lgs. n. 446/97).

UTILE DELL'ESERCIZIO – Euro 76 mila

L'utile del 2022 è dato dalla differenza tra risultato prima delle imposte (Euro 393 mila) e l'onere per imposte dell'esercizio (Euro 317 mila), a sua volta rappresentato dalla somma algebrica tra importo delle imposte correnti, delle imposte relative ad esercizi precedenti e delle imposte differite, attive e passive.

Il risultato prima delle imposte, più in dettaglio, risulta così quantificato in conseguenza dell'applicazione di un tasso di remunerazione prima degli oneri fiscali, come previsto dalle disposizioni dell'ARERA.

RENDICONTO FINANZIARIO

La Società ha redatto il rendiconto finanziario seguendo l'impostazione prevista dal principio contabile OIC 10.

Di seguito si espone un sintetico commento delle voci principali.

Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa – Euro 705.666 mila

La posta si quantifica in Euro 705.666 mila, contro un importo di Euro -1.010.731 mila registrato nel precedente esercizio.

Il flusso in oggetto, più in dettaglio, risulta costituito dall'utile "rettificato" da imposte sul reddito, interessi (Euro 364 mila), dalle rettifiche per elementi non monetari (Euro 6.876 mila), dalla variazione del capitale circolante netto (Euro 698.242 mila) e dalle altre rettifiche (Euro 184 mila).

Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento – Euro (39.661) mila

La posta evidenzia i flussi in uscita correlati all'attività di investimento in immobilizzazioni, al netto dell'incremento dei debiti verso i fornitori delle immobilizzazioni stesse.

Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento – Euro (951.782) mila

Il cash-flow in oggetto è correlato al rimborso del secondo finanziamento destinato all'approvvigionamento delle scorte petrolifere in scadenza nei primi mesi del 2022 e ad una minore esposizione sia verso finanziatori bancari che verso CSEA.

Decremento delle disponibilità liquide – Euro 285.777 mila

Il flusso in oggetto, pari alla somma algebrica dei flussi finanziari specificamente evidenziati, ammonta a Euro -285.777 mila, contro l'ammontare di Euro 518.339 mila generato nel precedente esercizio. Esso determina un ammontare complessivo di Disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 di Euro 343.675 mila, di cui Euro 343.673 mila costituiti da Depositi bancari e Euro 2 mila da Denaro e valori in cassa.

ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento all'articolo 2497-bis, comma 4, si espone un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (esercizio 2021) dalla società controllante, che esercita su Acquirente Unico attività di direzione e coordinamento. Si precisa altresì che il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. la cui sede legale è ubicata in Roma - Viale Maresciallo Pilsudski, 92, redige il bilancio consolidato.

Euro mila

Stato Patrimoniale	Importo
Attivo	
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-
Immobilizzazioni	106.084
Attivo circolante	5.721.815
Ratei e risconti	2.035
Totale attivo	5.829.934
Passivo	
Patrimonio netto	59.734
Capitale sociale	26.000
Riserve	25.587
Utile dell'esercizio	8.147
Fondo per rischi e oneri	29.071
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.801
Debiti	5.739.057
Ratei e risconti	271
Totale passivo	5.829.934
Conto economico	
Valore della produzione	15.406.163
Costi della produzione	15.410.732
Proventi e oneri finanziari	12.779
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	(63)
Utile dell'esercizio	8.147

Si evidenzia, inoltre, l'inesistenza delle seguenti fattispecie:

- partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate e collegate;
- crediti e debiti di natura commerciale di durata residua superiore a cinque anni e di debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali;
- oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- proventi da partecipazioni;
- elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali. A tale riguardo si sottolinea che le sopravvenienze - sia attive, che passive - attinenti alla gestione dell'energia elettrica, debitamente analizzate negli importi e commentate nel presente documento, non configurano eventi di carattere eccezionale, in quanto le stesse risultano conseguenza della gestione di conguagli e di fenomeni analoghi, fenomeni - questi ultimi - ricorrenti, fisiologici e sottoposti a regole tecniche apposite, nell'ambito del sistema elettrico;
- iscrizione di imposte anticipate, per la quota contabilizzata in bilancio attinente a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti;
- anticipazioni e crediti concessi agli amministratori ed ai sindaci;
- emissione di azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni e titoli o valori simili;
- operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto.
- Si precisa altresì, con riferimento al punto 22-bis) dell'art.2427 C.C., che le operazioni realizzate con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato, nel rispetto delle condizioni che si applicherebbero a controparti indipendenti.

Si segnala inoltre che i corrispettivi per i servizi di revisione legale sono pari a Euro 34 mila e quelli per i servizi diversi resi dalla società di revisione sono pari a Euro 11 mila (relativi alle attività di verifica per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali e alla revisione dei conti annuali separati).

Si evidenzia, ai soli fini di trasparenza informativa, che, nel corso dell'esercizio, la Società ha erogato contributi relativi a provvedimenti di concessione emanati dai Ministeri competenti, dopo aver esperito alcuni controlli preliminari di tipo amministrativo.

La seguente tabella riporta, in base al principio di cassa, le informazioni sugli importi erogati suddivise sulla base dei soggetti percipienti e con indicazione delle eventuali disposizioni normative attuative e regolatorie.

Soggetto percipiente	Attività/meccanismo oggetto di contribuzione	Somme erogate in Euro mila	Disposizioni normative relative alle contribuzioni ricevute
Titolari di impianti di distribuzione di carburante	Contributi e indennizzi erogati a seguito del trasferimento delle funzioni e competenze della soppressa Cassa Conguaglio GPL	4.053	Articolo 1, comma 106 della Legge 124 del 4 agosto 2017
Imprese del settore industriale	Aiuto alle imprese in settori e sottosettori ritenuti esposti a un rischio concreto di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio	89.620	D.lgs 9 giugno 2020 n. 47

Obblighi informativi ai sensi dei commi 125 della Legge 124/17

Nel corso dell'esercizio, la Società ha ricevuto contributi di cui alla L. 124/2017, art.1, comma 125bis. La seguente tabella riporta, in base al principio di cassa, le informazioni suddivise in base all'origine dell'erogazione ricevuta e con separata indicazione del soggetto erogante, degli importi ricevuti e delle eventuali disposizioni normative attuative e regolatorie.

Soggetto erogante	Attività/meccanismo oggetto di contribuzione	Somme ricevute in Euro mila	Disposizioni normative relative alle contribuzioni ricevute
CSEA	Copertura costi delle attività svolte in avalimento dell'Autorità (Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente, Servizio Idrico e Portale Offerte)	22.503	Delibere ARERA 180/2022/A e 226/2022/A

4

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

ACQUIRENTE UNICO S.p.A.

Sede in Roma, Via Guidubaldo del Monte, 45
Capitale sociale: Euro 7.500.000, i.v.
Registro Imprese di Roma, P.IVA e Codice Fiscale: 05877611003
R.E.A. di Roma n. 932346
Socio unico: Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. D. Lgs. n. 79/99
Società soggetta alla direzione e coordinamento di GSE S.p.A.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

All'Assemblea degli Azionisti di ACQUIRENTE UNICO S.p.A..

Spettabile Azionista,

il Collegio in carica per il triennio 2020-2022 è stato nominato nel corso dell'Assemblea ordinaria tenutasi in data 30 dicembre 2020. Per tale ragione, essendo decorso il triennio di riferimento, la presente relazione costituisce l'atto finale del mandato del sottoscritto Organo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti La portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Viene sottoposto all'esame dell'Azionista il bilancio d'esercizio della Società in epigrafe indicata alla data del 31 dicembre 2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio pari ad Euro 75.906. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge, ad esito del Consiglio di amministrazione che ne ha approvato il progetto, tenutosi in data 28 marzo 2023.

Per quanto concerne l'esercizio 2022, il Collegio sindacale:

- dà atto preliminarmente di aver ottenuto le informazioni dall'Organo amministrativo relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società. Limitatamente ai documenti consegnati e di cui ha potuto prendere visione, il Collegio ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, ispirando la propria attività anche alle Norme di Comportamento del Collegio

sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, ed attesta pertanto che le azioni poste in essere dalla Società sono conformi alla legge e allo Statuto Sociale e non sono manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- ha partecipato alle assemblee dell'Azionista ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilievi particolari da segnalare;
- ha vigilato – per quanto di propria competenza – sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire. Si segnala altresì che, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale - che ha introdotto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D. Lgs. n. 58/98, come successivamente modificato e integrato -, il Dirigente Preposto ha inviato, dietro apposita richiesta dello scrivente Collegio, la "Circolare di bilancio per l'esercizio 2022" contenente le istruzioni e le procedure operative per la redazione del bilancio stesso. Il Collegio ritiene che le procedure indicate nella ricordata Circolare siano adeguate, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, per la formazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022;
- ha intrattenuto sistematici scambi di comunicazione con la Deloitte & Touche S.p.a., società alla quale è affidato l'incarico di revisione legale dei conti e di certificazione del bilancio, e dai quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. Lo scrivente Collegio rileva altresì di aver incontrato la società di revisione stessa a margine delle proprie verifiche sul bilancio di cui all'odierno commento, al fine di un confronto finale sulle proprie rispettive relazioni da cui ha appreso che non le sono stati attribuiti incarichi per servizi che possano compromettere l'indipendenza della società di revisione; alla stessa società di revisione è stato inoltre attribuito l'esame dei conti separati (*Unbundling*) del Sistema Informativo Integrato (SII) istituito presso la Società ai sensi del Decreto Legge 8 luglio 2010, n. 105 convertito con modificazioni in Legge 13 agosto 2010, n. 129, dell'Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT) attribuito alla Società ex D.lgs. 31 dicembre 2012, n. 249 e per effetto di quanto stabilito dal comma 106 dell'art.1 della L. 4 agosto 2017, n. 124,

del c.d. "Fondo benzina".

- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società (cfr. artt. 6 e 14 del TUSP D.Lgs. n. 175/2016 e art. 2086 C.c.), anche tramite la raccolta di informazioni dai Responsabili delle strutture aziendali interessate; a tale riguardo, il Collegio ha chiesto aggiornamenti sulle attività svolte nell'esercizio 2022 da parte delle Direzioni e, ove disponibili, sono stati acquisiti i relativi documenti informativi;
- in ordine all'attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i.), a fronte di specifici incontri con l'Organismo di Vigilanza, il Collegio sindacale prende atto che nel corso del 2022 tale Organismo ha monitorato l'applicazione del Modello Organizzativo e Gestionale (MOG), delle sue procedure e del Codice Etico da parte delle strutture aziendali che presidiano i processi operativi a rischio di illecito presupposto del citato decreto; ciò al fine di garantire l'osservanza e l'applicazione delle procedure organizzative e dei presidi di controllo. Il Collegio sindacale, anche in occasione dell'ultimo incontro tenutosi con l'Organismo di Vigilanza, non ha ricevuto da quest'ultimo segnalazioni di criticità né ha indicato all'OdV stesso criticità dalle proprie verifiche, in quanto non emerse;
- Il Collegio sindacale prende atto che la relazione sulla gestione comprende una descrizione esaustiva di tutte le attività di Acquirente Unico S.p.A. e che nell'anno 2022, oltre all'attività di approvvigionamento di energia elettrica per il mercato tutelato, sono proseguite le ulteriori attività della Società fra cui quelle relative all'OCSIT, al SII, al Fondo Benzina (OCSIT) e al fondo Tesi, oltre a quelle relative allo Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente ed al Servizio conciliazione;
- il sottoscritto Collegio sindacale della Società, investito della materia, ha rilasciato nel corso del corrente anno 2023 il seguente parere favorevole richiesto e di competenza:
 - ✓ in data 27 marzo 2023 in merito alla politica adottata dalla Società in materia di retribuzione degli Amministratori con deleghe, anche in termini di conseguimento degli obiettivi affidati agli Amministratori con riferimento alla parte variabile, ai sensi dell'art. 4 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 166/13; conseguentemente, ha ritenuto coerente a tale politica il processo di consuntivazione degli obiettivi come esposto nella relazione in materia di retribuzione dell'Amministratore con deleghe di cui alla medesima normativa, predisposta per l'esercizio precedente;
- il Collegio scrivente rileva peraltro che nel corso dell'esercizio 2022 ha rilasciato il seguente parere favorevole richiesto e di competenza:

- in data 24 gennaio 2022, in merito alla determinazione degli obiettivi per l'anno 2022 collegati alla parte variabile del compenso riconosciuto ex art. 2389, terzo comma, del Codice Civile, all'Amministratore con deleghe della Società;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;
 - nel corso dell'esercizio 2022 e ulteriormente fino alla data di emissione della presente relazione non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice Civile;
 - il Collegio sindacale ha quindi esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2022, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio sindacale, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2023, come peraltro già più in alto riferito.

Il documento contabile in esame, redatto in conformità alle previsioni dell'art. 2423 e seguenti del Codice Civile, come anche modificato dal D. Lgs. 139/2015, espone un utile pari ad Euro 75.906.

Si riporta qui di seguito una sintesi dello stato patrimoniale e del conto economico.

ATTIVO

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2022</i>	<i>31 dicembre 2021</i>
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Immobilizzazioni	996.308.290	961.316.045
Attivo circolante	1.486.867.801	2.799.543.244
Ratei e risconti	2.218.210	1.236.422
TOTALE ATTIVO	2.485.394.301	3.762.095.711

**

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2022</i>	<i>31 dicembre 2021</i>
Patrimonio netto		
<i>I Capitale</i>	<i>7.500.000</i>	<i>7.500.000</i>
<i>IV Riserva legale</i>	<i>1.160.471</i>	<i>1.155.200</i>
<i>VII Altre riserve (riserva straordinaria)</i>		

IX Utile (perdita) d'esercizio	75.906	105.394
Totale patrimonio netto	8.736.377	8.760.594
Fondo per rischi ed oneri	10.701.586	12.206.683
T.F.R. di lavoro subordinato	403.158	381.876
Debiti	2.453.153.994	3.728.656.350
Ratei e risconti	12.399.186	12.090.208
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	2.485.394.301	3.762.095.711

CONTO ECONOMICO

Importi espressi in Euro	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Valore della produzione	10.347.500.562	5.857.331.451
Costi della produzione	10.347.136.859	5.857.428.477
Differenza tra valore e costi di produzione	363.703	(97.026)
Proventi e oneri finanziari	29.652	291.873
Risultato prima delle imposte	393.355	194.847
Imposte sul reddito dell'esercizio	317.449	89.453
UTILE DELL'ESERCIZIO	75.906	105.394

Con riguardo all'esame del bilancio di esercizio 2022 si riferisce quanto segue:

- non essendo demandata al Collegio sindacale la revisione legale dei conti, esso ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;
- lo scrivente Collegio ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate", consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale;
- il Collegio sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e della nota integrativa e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;
- nella propria relazione al bilancio, rilasciata in data 12 aprile 2023, la Società di

Revisione ha attestato che, a suo giudizio, il bilancio di esercizio « *fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione* »; ha altresì attestato che la relazione sulla gestione « *è coerente con il bilancio d'esercizio di Acquirente Unico S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge* »; ha infine rilasciato la dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e) del D. Lgs n. 39/10, attestando di non avere nulla da riportare;

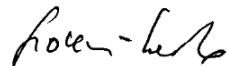
- il Collegio non rileva elementi ostativi alla proposta del Consiglio di Amministrazione di distribuzione degli utili all'Azionista nella misura di Euro 72.111, che è costituita dall'importo dell'utile totale di esercizio, pari ad Euro 75.906, al netto della riserva legale pari al 5% (Euro 3.795);
- per quanto a conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile;
- non sono state rilevate operazioni atipiche o inusuali e gli Amministratori, nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, hanno illustrato i rapporti di natura finanziaria, gli scambi commerciali e le prestazioni di servizi tra le Società del Gruppo;
- il Collegio sindacale ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza in seguito all'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Il Collegio sindacale, stante lo scenario nazionale e internazionale post pandemico, prende atto di quanto emerso in occasione dei ripetuti incontri tenutisi con i vertici aziendali, ovvero che l'attività svolta dalla società non è stata influenzata nel suo andamento reddituale e finanziario dall'impatto del Covid-19 ed altresì che la natura stessa di attività regolata, tipica della gestione svolta dalla Società, non potrà comunque essere influenzata nel corso del corrente esercizio 2023, sotto il profilo reddituale e finanziario, dall'impatto, ormai definitivamente attenuato, del Covid-19. Nella Nota Integrativa gli Amministratori della Società ricordano che, nel corso del 2022, è proseguita la gestione delle misure per il contrasto al contagio da Covid-19 mediante il continuo aggiornamento del Protocollo Covid. Viene infine evidenziato che, tra le misure intraprese dalla Società, vi è anche quella della conferma del ricorso al lavoro da remoto e/o a distanza per gran parte del proprio personale dipendente e l'aumento di dipendenti che hanno richiesto di svolgere l'attività lavorativa in regime di telelavoro.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, che sono illustrate nella relazione della società di revisione, il Collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2022, in conformità a quanto disposto dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 12 aprile 2023

Il Presidente
PROF. GIOVANNI LOMBARDO



Il Sindaco effettivo
DOTT.SSA CONCETTA LOPORTO

Concetta Lo Porto

Il Sindaco effettivo
DOTT. GIORGIO MARRONE



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS 27 GENNAIO 2010, N. 39****All'Azionista Unico di
Acquirente Unico Sp.A.****RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO****Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Acquirente Unico Sp.A. ("Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - REA n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche Sp.A.



Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Acquirente Unico Sp.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Acquirente Unico Sp.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE Sp.A.



Gianfranco Recchia
Socio

Roma, 12 aprile 2023

5

**ATTESTAZIONE
EX ART. 26
DELLO STATUTO
SOCIALE**



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26
DELLO STATUTO SOCIALE**

1. I sottoscritti *Filippo Bubbico*, in qualità di *Presidente e Amministratore Delegato* e *Paolo Lisi*, in qualità di *Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acquirente Unico S.p.A.*,

ATTESTANO

- *l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e*
- *l'effettiva applicazione*

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

2. Al riguardo si segnala che la presente attestazione è predisposta sulla base delle attività svolte dal Dirigente Preposto nel corso dell'anno, oltre che di un sistema di attestazioni rilasciate dai responsabili delle differenti unità organizzative aziendali e, in riferimento ai processi svolti, sulla base di contratti di servizio, dalla capogruppo GSE, dai responsabili delle relative funzioni organizzative della capogruppo stessa.

Inoltre, uno specifico ufficio a diretto supporto del Dirigente Preposto ha svolto delle verifiche tecnico-amministrative su alcuni processi di alimentazione amministrativo-contabile del bilancio di esercizio, comprendenti il ciclo attivo, il ciclo passivo, la contabilizzazione del costo del lavoro ed altri, il cui esito attesta la regolarità delle operazioni svolte.

Il Dirigente Preposto tiene conto, nello svolgimento delle proprie attività, dei suggerimenti emersi dagli interventi revisionali svolti a cura della Funzione Audit della Società, finalizzati all'affinamento

1



dei meccanismi di controllo interno riguardanti i processi alimentanti i dati contabili e la redazione del bilancio.

Per quanto concerne l'appostazione degli oneri fiscali di competenza del 2022 è stata rilasciata un'apposita attestazione dal consulente incaricato della Società, in ordine alla correttezza dei relativi calcoli.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio 2022, che chiude con un utile netto di Euro 75.906 ed un patrimonio netto di Euro 8.736.377:
 - a) *corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;*
 - b) *è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili elaborati dall'OIC e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Acquirente Unico S.p.A..*
4. Si attesta, infine, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Acquirente Unico S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Roma, 28 marzo 2023

Il Presidente e Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto

Concept design e realization

Acquirente Unico S.p.A.

Impaginazione e stampa

Format Roma S.r.l

Finito di stampare nel mese di Giugno 2023

Pubblicazione fuori commercio

